Prima giornata a Torino dei bianconeri azzurri

POSTER DELL'ARGENTINA MUNDIAL

TUTTI I SERVIZI NELLE PAGINE DELLO SPORT

Anno 110 - Numero 146
Martedì 27 Giugno 1978

Torino - Via Marenco 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568(**)
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

Scirea, Cabrini, Causio e Zoff a Caselle

Sequestrato in casa dai banditi travestiti da cc

UN BIMBO NELLA RAPINA DEL «MARTINI» A TORINO

Enrico Santangelo con il padre, vittima dell'audace rapina

(Servizio a pag. 6)

● IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

AL di là delle polemiche e delle strumentalizzazioni, le amministrative del Friuli Venezia Giulia e della Val d'Aosta hanno pronunciato un chiaro verdetto sulla politica italiana, lo stesso di quelle del 14 maggio e dei due referendum. C'è negli elettori un sentimento di forte protesta contro i partiti in genere da un lato, e c'è una precisa tendenza a ritornare verso il centro dall'altro.

Per la stragrande maggioranza degli italiani, la condanna del «sistema» è condanna non dell'economia di mercato, né dell'appartenenza all'Occidente, come vorrebbero i «rivoluzionari»; bensì condanna del partitismo, della lottizzazione del potere, della corruzione e delle altre iniquità che da esse derivano. La condanna non è totale né indiscriminata, ma sta dilagando.

In un Paese a volte farsesco come il nostro, prendere atto di questi cambiamenti in corso significa quasi certamente esporsi ad accuse di qualunquismo o — peggio — di fascismo. La verità è che chi respinge la critica lo fa perché intollerante, e perché timoroso di perdere i propri privilegi. Il coraggio e l'onestà non sono comodi quando si vuole «arrivare».

Eppure, la morale da trarre dopo il 14 maggio (a nostro parere una data storica, come quella del 15 giugno) è chiara. E' una morale che va applicata subito, nella elezione del presidente, che ancora una volta minaccia di degradare in vergognose manovre. Gli italiani vogliono probità, equilibrio, possibilità di lavorare duro, bene, con profitto, vogliono pace e ordine.

I partiti non dimentichino che questi sono i presupposti della giustizia e del progresso sociale, i quali mai e poi mai potranno nascere dal caos e dagli scandali.

Denuncia: fumiamo sigarette radioattive?

La notizia viene dal consiglio di fabbrica della Manifattura tabacchi di Venezia: nelle sigarette prodotte con nuove apparecchiature (le bilance ipsilon) ci sarebbero sostanze radioattive, come lo stronzio 90, usato per far funzionare le bilance e determinare il peso esatto delle singole unità.

Le nuove macchine, ora sotto accusa, entrarono in funzione un anno fa, salvando lo stabilimento dal pericolo di chiusura; si tratta di impianti modernissimi e sofisticati, che producono 4000 sigarette al minuto, tanto che, anziché chiudere, la manifattura assunse alcune decine di giovani, inseriti nel reparto «Nazionali esportazioni lunghe».

Una relazione sulla presenza di materiale radioattivo nel tabacco, è stata fatta dal dottor Leo Fabbri, dell'Istituto di medicina del lavoro dell'Università di Padova, ed è partendo dal rapporto, che il sindacato ha messo in allarme, tutti i consigli delle manifatture italiane, che lavorano con le nuove macchine.

Sembra addirittura che in più stabilimenti, siano in funzione le «bilance allo stronzio» senza che i dipendenti ne siano al corrente. A conferma della pericolosità della lavorazione, l'ingegner Saini, dell'Enpi, avrebbe effettivamente rilevato non più tardi di quattro giorni fa, con un contatore Geiger, radiazioni nei pressi delle macchine contestate. Il consiglio di fabbrica ha invitato gli addetti alla confezione delle «Nazionali esportazioni lunghe» ad astenersi dal lavoro finché la situazione non sia chiarita.

Successi delle liste locali

Nella mini-consultazione elettorale (un milione di elettori in Friuli, 87 mila in Valle d'Aosta) hanno prevalso nettamente i fattori locali. Difficile trarre indicazioni a carattere nazionale dal voto di due regioni di confine fortemente caratterizzate da spinte autonomiste l'una e da forte nazionalismo l'altra, tanto che l'Union Valdôtaine ha ottenuto il 24,75 per cento dei voti ed è il primo partito in Valle d'Aosta (più un altro movimento autonomista con il 3,12 per cento) così come la lista «per Trieste» ha ottenuto il 26 per cento nel capoluogo (maggioranza relativa) e il 6,5 per cento nell'intera regione.

Dei maggiori partiti nazionali, dc e pci hanno sostanzialmente mantenuto le rispettive posizioni, mentre il psi ha subito una discreta flessione, specie in Valle d'Aosta per una recente scissione.

Domenica si è votato anche per il consiglio provinciale di Gorizia e per 37 Comuni fra i quali Trieste, Santhià in Piemonte, Arnaz e La Salle in Valle d'Aosta.

(Servizi e risultati nelle pag. 2 e 16)

Quirinale: per ora nessun accordo tra «laici» e «cattolici»

I comunisti sono favorevoli ad un candidato socialista

ROMA — La candidatura di un esponente socialista alla presidenza della Repubblica sembra aver acquistato maggior credito dopo la fitta ragnatela di consultazioni che ha avuto come protagonista il psi. Le risposte che Bettino Craxi ha avuto dai dirigenti comunisti, liberali, socialdemocratici e democristiani (sia pure molto cauti e sospettosi) non sono state negative.

Negli ambienti del psi, l'impressione è che ora si tratti di proporre un nome il più gradito possibile, senza correre il rischio di arrivare a contrapposizioni pericolose. A questo proposito — si fa notare — Giolitti o Pertini potrebbero raccogliere più consensi di De Martino, che qualcuno considera troppo legato alla vecchia immagine di partito, rigorosamente marxista.

Antonio Giolitti, psi, è ora il candidato più probabile

Siamo, naturalmente, ancora nel campo dei «sondaggi a largo raggio». Però è significativo che ieri Pajetta, al termine dell'incontro tra comunisti e socialisti nella sede di «Mondo operaio», la rivista ideologica del psi, abbia dichiarato: *«I socialisti ci hanno proposto un loro candidato. Noi abbiamo risposto che, nell'ambito delle possibilità che abbiamo esaminato, questa è una delle ipotesi da prendere in considerazione».*

Ancora più espliciti i liberali che, dopo un colloquio di circa un'ora con i leader socialisti, hanno affermato di non essere contrari ad appoggiare un candidato del psi.

Stamane i socialisti si sono incontrati anche con i socialdemocratici, a Montecitorio. Le due delegazioni hanno constatato *«una notevole coincidenza di punti di vista»* a proposito della elezione del nuovo Capo dello Stato.

Ed i democristiani? Le dichiarazioni sono molto prudenti e lasciano trapelare malumore per l'intesa che si va delineando soprattutto tra socialisti e comunisti. Craxi, comunque, non ha ricevuto dei «no». *«Noi siamo disponibili ad una scelta che non sia discriminante per nessuno»*, ha detto Piccoli. *«Abbiamo le nostre aspirazioni di grande partito democratico. Riconosciamo che queste aspirazioni esistono anche in altre forze politiche. Vedremo».*

I gruppi parlamentari — annuncia il quotidiano dc, *Il Popolo* — preciseranno comunque ufficialmente la loro posizione. I deputati e i senatori democristiani si riuniranno congiuntamente domani pomeriggio. Sempre domani saranno convocate le direzioni del pci, del psdi e del pli assieme ai rispettivi esponenti parlamentari.

r.bell.

Per la riforma dell'editoria

Sciopero di due ore in tutti i quotidiani

La Federazione Unitaria Lavoratori Poligrafici e Cartai e la Federazione Nazionale della Stampa Italiana, hanno promosso una giornata di mobilitazione e di lotta per protesta contro la mancata approvazione della legge di riforma dell'editoria, da un anno congelata alle Camere. E' una pressione sui gruppi parlamentari perché avviino con la massima sollecitudine la discussione e approvino il provvedimento entro l'estate. La situazione del settore dell'informazione, specie quella quotidiana, si è aggravata infatti per l'intensificarsi delle manovre di concentrazione, nei confronti delle quali il progetto di legge pone severi limiti, e per l'introduzione selvaggia e non finalizzata da parte di alcuni editori delle tecnologie, che il documento legislativo vincola invece a precise garanzie produttive e di difesa occupazionale.

In adesione all'iniziativa di lotta nazionale, le segreterie provinciali della Fulpc e l'Associazione Stampa Subalpina proclamano due ore di sciopero nella giornata del 27 giugno per le edizioni di La Stampa, Gazzetta del Popolo e Tuttosport di mercoledì 28, e nella giornata del 28 giugno per la testata di Stampa Sera.

Domani, pertanto, sarà in edicola soltanto l'edizione Borse di Stampa Sera.

Perché si possa investire

Benvenuto: l'impresa deve avere profitto

ROMA — «La vera e profonda autocritica sugli errori di questi anni spetta al partito comunista e alla Confindustria, responsabili di aver fatto abortire, negli Anni Sessanta, la programmazione». *Il segretario generale della Uil Giorgio Benvenuto in un'intervista ad una agenzia economica, non condivide le ripetute affermazioni del leader della Cgil, Luciano Lama, che vede nella politica sindacale del passato troppi sbagli di strategia.*

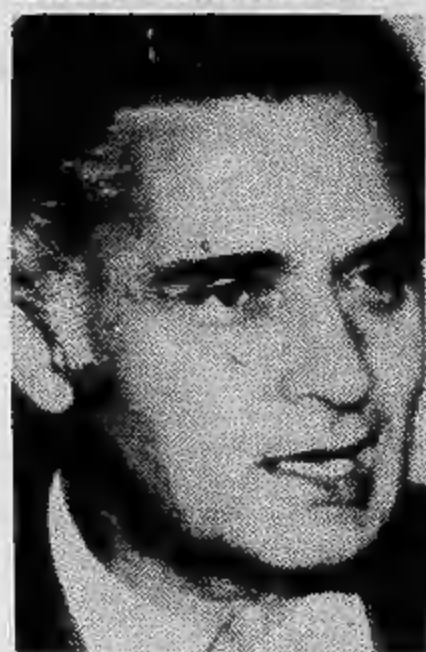
Secondo Benvenuto, inoltre, «autocriticarsi per alcuni effetti distorti è ridicolo, se si dimentica di analizzare e criticarne le cause. A tutto ciò Lama aggiunge un atteggiamento di pendolarismo tra un'affermazione e l'altra che corrisponde, pari pari, ai mutamenti degli umori del pci».

Benvenuto è convinto che oggi «ci vuole una struttura del salario diversa: se si lavora meglio e di più, vi saranno anche gli spazi per nuovi investimenti; se invece si blocca il salario tutto continuerà ad andare avanti come ora». *Quindi ha confermato l'impegno a* «trovare una diversa elasticità del sindacato in tema di straordinari e mobilità per realizzare una produttività che dia spazio per gli investimenti». «Dobbiamo ormai dirlo senza vergognarci: l'impresa deve avere un profitto» *anche perché viviamo in un paese occidentale.*

Riferendosi ai rinnovi contrattuali Benvenuto ha confermato l'orientamento a fare accordi all'insegna della moderazione salariale, con richieste scaglionate nel tempo e perequative. In cambio, il sindacato chiede di non rimettere in discussione la contingenza e sollecita dal governo urgenti misure in tema di tariffe pubbliche e la lotta alle evasioni fiscali.

Due auto incendiate attentato neofascista?

ROMA — *Due automobili sono state incendiate verso le 23,45 in viale Spartaco, all'angolo con via Lucio Elio Seiano. Obiettivo dell'attentato è stato una «Lancia Fulvia» targata Roma, di proprietà di Mario Tega, pensionato dell'Azienda centrale del latte.*

L'incendio, di notevole violenza, ha attaccato anche un'altra autovettura, parcheggiata vicino, una «124» di proprietà di Sergio Pozzoli. Da primi accertamenti, Tega ha un genero che lavora anch'egli presso la Centrale del latte, dove la settimana scorsa è stato fatto un attentato rivendicato successivamente da un'organizzazione dell'estrema destra.

LATINA: LIBERI 4 VIOLENTATORI

LATINA — *Sono stati condannati questa notte dal tribunale di Latina 4 giovani romani accusati di aver violentato Fiorella Del Rosso, 19 anni, nell'ottobre scorso, in una villetta nei pressi di Campoverde. La sentenza è stata emessa alle 22,55, dopo nove ore di udienza e tre di camera di consiglio; il tribunale ha condannato Rocco Vallone, Claudio Vagnoni e Cesare Novelli a un anno e 8 mesi di reclusione, Roberto Palombo a due anni e 4 mesi.*

Il pubblico ministero in mattinata aveva richiesto la condanna di tutti gli imputati a 4 anni e tre mesi ciascuno. Ai 4 imputati è stata anche concessa la libertà provvisoria. L'udienza è stata estremamente movimentata per la presenza massiccia di gruppi femministi romani, i quali avevano invaso l'aula della corte d'assise dove, per motivi di spazio, si svolgeva il processo.

IL TEMPO CHE FARÀ

Tempo previsto: sulle regioni Nord orientali nuvolosità variabile con forti piogge e temporali isolati specialmente sui rilievi. Dal pomeriggio nuova intensificazione della nuvolosità e dei fenomeni sulle altre regioni settentrionali, su quelle centrali, sulla Campania e sulla Sardegna con piogge e temporali. **Temperatura:** in diminuzione.

In Italia

Bolzano	+ 7	+ 25
Cagliari	+ 16	+ 29
Catania	+ 15	+ 29
Genova	+ 15	+ 23
Bari	+ 17	+ 30
Palermo	+ 20	+ 24
Roma	+ 17	+ 25

Nel mondo

Buenos Aires	+ 10	+ 12
Bruxelles	+ 10	+ 18
Ginevra	+ 8	+ 14
Londra	+ 12	+ 18
Madrid	+ 11	+ 21
Mosca	+ 14	+ 25
Parigi	+ 9	+ 17

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice **LA STAMPA S.p.A.**
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Rielfo

CERTIFICATO N. 3 DEL 22-12-1978

TEMPERATURE DI OGGI

massima	+ 26,0
minima	+ 13,8
media	+ 17,5

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 8: pressione a livello del mare 1012 mb; temp. + 14,0; umidità 75%. Cielo sereno. Temperatura massima + 22,6; minima + 9,9; media + 16,5.

ELEZIONI - La nuova composizione dell'assemblea regionale

AOSTA: chi vince, chi perde

GIORGIO GIANNONE

AOSTA — Nella grande «bagarre» delle 17 liste scese in lizza nelle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, soltanto cinque sono rimaste escluse dal «parlamentino» locale. Sono: Ecologia valdostana (0,75%), msi-destra nazionale (1,27), democrazia nazionale (0,27), raggruppamento operaio socialista (0,52) e alternativa radicale (1,29). Queste composizioni politiche non hanno infatti, pur con il computo dei resti consentito dal metodo proporzionale, raggiunto il numero minimo del quoziente relativo per ottenere un seggio. Le altre 12 forze politiche scese in questo confronto elettorale comporranno in modo alquanto variegato l'assemblea regionale.

Vediamo con quale proporzione. L'Union Valdôtaine diventa il partito di maggioranza relativa con 9 consiglieri su 35. Questi gli eletti (tra parentesi i voti di preferenza) del nuovo Consiglio regionale della Valle d'Aosta.

Union Valdôtaine: Andrione, presidente della giunta uscente (2657); Marcoz, assessore all'Agricoltura uscente (2553); Rolandoz (2435); Viglino, assessore alla Pubblica Istruzione uscente (2109); Voyat (1470); Rollandin (1453); Clusaz (1406); Salvadori (1223); Faval (1207). Il primo degli esclusi è Tamone (1182).

La democrazia cristiana ha riconfermato i suoi sette seggi: Chabod, assessore uscente al Turismo (2693); Ramera, assessore uscente alle Finanze (2535); Borbey (1981); Lagnes (1841); Fosson Augusto (1550); Mappelli (1509); Manganone Eraldo, assessore ai Lavori Pubblici uscente (1444).

REGIONALI VAL D'AOSTA
(risultati definitivi)

	VOTI	%	REG. '73
DC	15.720	21,2	21,4
PCI	14.439	19,5	19,5
PSI	2.659	3,6	8,5
MSI	944	1,3	2,1
DN	205	0,3	—
PSDI	1.544	2,1	2
PLI-IND.	1.318	1,8	2,9
PRI	1.395	1,9	1,3
U. VALD.	18.314	24,7	11,6
U.V.PR.	2.315	3,1	6,7
DEM. POP.	8.700	11,8	22,4
D. PROL.	1.454	2	—
ALT. RAD.	955	1,3	—
AUT. SOC.	1.959	2,6	—
RAG.OP.SOC.	389	0,5	—
IND. (Art.comm.)	1.118	1,5	—
IND. (Ecol.)	559	0,8	—

REGIONALI FRIULI
(1608 sezioni su 1869)

Partiti	Voti	%	Reg.'73	Pol.'76
DC	279.141	38,8	39,7	42,4
PCI	160.720	22,3	20,9	26,6
PSI	65.671	9,1	12,2	11,4
MSI	30.580	4,2	7,5	5,7
D.N.	4.712	0,7	—	—
PSDI	35.775	5	8,2	5,4
PLI	8.936	1,2	3,6	1,3
PRI	16.901	2,4	2,7	3,5
PDUP	9.178	1,3	—	—
DP	9.511	1,3	—	1,5
RAD.	3.085	0,4	—	0,8
U. SLOV.	8.917	1,2	1,3	0,9
MOV. FR.	30.386	4,2	2	—
M.I.T.L.T.	3.899	0,5	—	0,5
ETEROG.	52.932	7,4	—	—

La lista «eterogenea», corrisponde alla «Associazione per la zona franca integrale a Trieste e nella sua Provincia».

Anche il pci occupa nuovamente sette seggi: Dolchi, presidente del Consiglio regionale uscente (2340); Mafrica Demetrio (1245); Cout (1214); Tonino Alder (1160); Bajocco (1098); Peaquin Sergio (746); Carral (713).

Quattro i consiglieri democratici popolari, la metà della precedente composizione del gruppo consiliare (8 seggi: era il partito di maggioranza relativa): Dujany Cesare (4040); Maquignaz Amato (1087); Pollicini (991); Lanivi (811).

Le altre otto forze politiche hanno avuto un seggio ciascuna. Psi Nebbia (527); psdi Minuzzo (370); pri De Grandis (398); Union Valdôtaine progressiste Fillietroz (1020); artigiani e commercianti Berti (516); autonomia socialista Tripodi Pasquale (1179); democrazia proletaria Riccarand (188); indipendenti alleanza per la libertà e il progresso (liberali e indipendenti) Pedrini, vicepresidente del Consiglio uscente (1768).

Da queste consultazioni, il Consiglio regionale è uscito rinnovato di ben 19 consiglieri su 35. Clamorose alcune mancate affermazioni sul piano personale (capi storici di partiti a livello locale e militanti di antica data sono stati esclusi dal massimo consesso regionale). Il candidato, fra i 490 in lizza, che ha ottenuto il maggior numero di preferenze è stato Cesare Dujany, che conquistò lo stesso primato nelle precedenti elezioni regionali del 1973. Ricordiamo che la giunta regionale uscente era composta da Union Valdôtaine, democrazia cristiana e socialisti. La prima convocazione del Consiglio regionale è fissata per il 14 luglio prossimo.

Patino vende per pagare i rapitori

George Ortiz-Patino, re dello stagno, vende la sua collezione di quadri: deve pagare i debiti fatti per riscattare la piccola Graziella, rapita in Svizzera lo scorso ottobre e restituita per molti miliardi

«Attenzione: la Stradale controlla...»

CON LE RADIO PRIVATE SI SFUGGE ALLA POLIZIA

WASHINGTON — Gli Stati Uniti sono praticamente diventati un'immensa rete di comunicazioni radio, una nazione impegnata in una incessante serie di comunicazioni che collegano automobili, imbarcazioni, abitazioni e motocicli. Secondo l'industria elettronica sono in uso attualmente nel paese più di trenta milioni di apparecchi della «Citizens' Band», per brevità «CB».

Le ricetrasmittenti operano sulle frequenze concesse dal governo. Si calcola che su otto veicoli in circolazione sulle strade americane uno sia munito di «CB». E quasi il diciotto per cento delle case, e una famiglia agricola su cinque, dispongono di una ricetrasmittente della «Citizens' Band».

A questa diffusione si è arrivati nell'arco di venti anni, da quando la «Federal Communications Commission», che regola tutte le trasmissioni e le comunicazioni radio negli Stati Uniti, autorizzò l'assegnazione di canali ai privati cittadini.

La «FCC», che è sotto un diluvio di richieste di licenza per operatore «CB», prevede che per il primo scorcio degli Anni Ottanta ci sarà almeno una radio «CB» ogni quattro famiglie. In origine la commissione aveva assegnato alla banda dei cittadini ventitrè canali; ma nel gennaio del 1977 si è vista costretta ad estenderne il numero a quaranta, per poter soddisfare le crescenti richieste del pubblico.

Nei vent'anni trascorsi dalla assegnazione dei canali ai privati la commissione ha emesso dodici milioni e 200 mila licenze. E adesso deve smaltire un enorme arretrato di richieste, 460.000 secondo l'ultimo computo.

Vien fatto di chiedersi che cosa facciano gli americani con tutte quelle radioline. Uno degli scopi è, ad esempio, quello di evitare il radar che controlla le velocità sulle autostrade.

Il signor Hector Peraza, che installa condizionatori d'aria e provvede alla loro manutenzione, dice che «la ragione principale per cui la maggior parte della gente si compra un «CCB» è la possibilità di sapere dove si trovi la pattuglia della polizia stradale con il radar».

Una volta passata la novità dell'emozione di sapere dove la legge è in agguato, dice Peraza, la gente tende a dedicarsi in maggior misura all'ascolto delle chiamate di soccorso, o delle richieste di informazioni, o di assistenza stradale.

L'associazione delle industrie elettroniche dice che si contano a milioni le segnalazioni di emergenza e le richieste di assistenza fatte nel 1977 a mezzo del sistema «CB», in particolare nelle zone investite da nevicate e allagamenti.

La guardia costiera degli Stati Uniti ha detto recentemente, prendendo atto del potenziale della «CB» per le comunicazioni di emergenza dai natanti, che comincerà ad ascoltare sistematicamente i canali della «Citizens' Band», per captare le richieste di soccorso.

Degli Stati della Confederazione quello che dispone del maggior numero di utenti «CB» è il Texas, che ne ha a quanto si calcola un milione; sono sette gli Stati con mezzo milione: California, Florida, Illinois, Michigan, New York, Ohio e Pennsylvania/

(Ansa-Reuter)

POLEMICHE SUL LIBRO DI GUERRAZZI, EX OPERAIO

Il «bla bla» dell'intellettuale

PIERO FEMORE

Non è la prima volta che Vincenzo Guerrazzi, calabrese di 37 anni, genovese da 25, scrittore da sei, ex operaio dell'Ansaldo, suscita polemiche. Un suo romanzo, Nord e Sud uniti nella lotta, finalista al premio Sila, fu sequestrato e al centro di una vicenda giudiziaria che finì con interpellanze parlamentari. Lo scorso anno si candidò al premio Strega e scrisse una irriverente lettera d'amore a Maria Bellonci, che si arrabbiò. Non solo, come pare naturale, non vinse il premio, ma non venne neppure preso in considerazione. Guerrazzi è anche pittore; i suoi quadri, di un realismo fantastico e cronachistico, sono documenti della sua polemica.

Il suo ultimo libro, «Gli Intelligenti», è stato stampato da Marotta, un editore di Napoli solitamente «fuori giro», in dieci giorni. E' successo che Guerrazzi aveva pubblicato, poche settimane fa sull'Espresso, le tragicomiche vicende del nuovo manoscritto, una singolare inchiesta sugli intellettuali italiani che la maggioranza degli editori riteneva bellissimo e non pubblicava. (E' il libro più importante di questi ultimi due-tre anni: letterariamente e politicamente», aveva detto Paolo Volponi a Giulio Bollati, della Einaudi, consigliandone «vivamente» la pubblicazione). Raccontava, sull'Espresso, dei faticosi contatti con gli editori, delle promesse di pubblicazione non mantenute, di contratti non firmati all'ultimo momento dei ripensamenti «sospetti» di Erich Linder, il principe degli agenti letterari italiani, un uomo, si dice, che gli editori temono e che a Guerrazzi diede l'impressione di «un ebreo errante con la mano sudaticcia e viscida come un'anguilla». Com'era prevedibile suscitò smentite indignate e poco convincenti e trovò subito un editore, un anticipo e ventimila copie di tiratura.

Il libro si divide in due parti: nella prima le lettere, le risposte, le non risposte e i silenzi degli intellettuali ai quali era stato inviato un questionario formulato da Guerrazzi e dall'operaio Russo dell'Ansaldo. Nel questionario c'erano domande come: E' vero che siete i megafoni del potere? Perché l'uomo di cultura è più longevo di un operaio? E' giusto che un intellettuale guadagni più di un operaio? Perché non fai studiare tuo figlio da operaio? Dopo i quarant'anni tu fai ancora l'amore perché sei più potente dell'operaio o perché sei più riposato?

Nella seconda parte sono raccontati «incontri immaginari» con personaggi come Eco, Moravia, Einaudi, Arbasino, ecc.; una innocente «vendetta» verso chi non aveva voluto rispondere al questionario. Parliamone con Guerrazzi.

Il tuo nuovo libro sta facendo molto rumore, che cosa ti aspetti?

Niente, mi basta la polemica. Le domande sono provocatorie, sono un gioco, un gioco per dar noia e rompere le scatole. Sono domande alle quali, onestamente, non si può rispondere in modo serio; contenevano già la risposta. Non ci può essere dialogo fra l'operaio e l'intellettuale. All'operaio non interessa il "bla bla" dell'intellettuale, non ne vuole sapere della letteratura. Sono gli scrittori che si sono nominati avanguardia della classe operaia. All'operaio interessa solo la sua fatica, perché lavorare in fabbrica è fatica dura. Dopo otto ore di lavoro non hai voglia di andare a casa e metterti a leggere. I libri, i quadri non servono a niente; servono solo a chi li scrive e a chi li dipinge. Non servono a far fare la rivoluzione alla classe operaia e tanto meno ad alleviare la fatica.

Tu sei passato dalla classe operaia alla classe degli intellettuali. Come lo spieghi?

Io ho fatto solo la quinta elementare e non mi sento un intellettuale. Faccio lo scrittore perché è meno faticoso. Per mangiare ci deve essere sempre qualcuno che produce. Se oggi non ci sono io in fabbrica, al mio posto, purtroppo, ci sarà un altro che gira maniglie. Se mi trastullo a scrivere parole, c'è il lavoro di qualcun altro che me lo permette. Io so che lo scrittore è un perdente, uno che non riesce a realizzarsi nella vita.

La tua è una strana scelta: da una classe vincente e sana ad una perdente e inutile.

Chi dice che la classe operaia è vincente? Se pensi alla rivoluzione, non farti illusioni. Sono gli intellettuali che vogliono far fare la rivoluzione agli operai. Parlano di classe emergente, di classe sana, ma non mandano i propri figli a fare gli operai. Perché? Perché il figlio di Berlinguer, di Craxi o di Asor Rosa non fa l'operaio? Perché non li mandano a studiare nella classe sana ed emergente? Fare lo scrittore, anche se vivacchi, se ti sfruttano, se non ti pagano, specie gli editori di sinistra, è più bello e meno faticoso e vivi l'illusione della libertà.

La tua posizione resta, comunque, equivoca. Sei a cavallo fra l'operaio e l'intellettuale. Come avrebbe risposto lo scrittore Guerrazzi alle domande dell'operaio?

Non avrebbe risposto niente. Uno scrittore onesto non avrebbe risposto a queste domande.

Vuoi dire che chi ti ha risposto è un disonesto?

Non voglio dire questo, ma che cercare di rispondere seriamente alle domande era inutile. Si poteva solo con delle battute come Parise, o scrivendo di non rispondere come Sciascia.

Quello che ha creato più irritazione del tuo libro sono gli incontri immaginari. Perché, se sono inventati?

Perché sono inventati fino a un certo punto. La cena con Moravia c'è stata, anche se non a Roma. Umberto Eco, in effetti, si è molto arrabbiato, ha perfino minacciato di distruggermi. Poi si è calmato, ma la villa ce l'ha davvero e molto lussuosa. Ho voluto giocare con loro, ma ho il sospetto che non siano poi molto spiritosi.

Per chiarire dove sono finiti i soldi delle tangenti Lockheed

OVIDIO LEFEBVRE PER GIUSTIFICARSI VUOLE MANDARE LA CORTE IN AMERICA

GUIDO GUIDI

Ovidio Lefebvre D'Ovidio ha chiesto ufficialmente oggi che i giudici della Corte Costituzionale vadano negli Stati Uniti ad interrogare i dirigenti della Lockheed. Dice che parlare con William Codwen, Carl Kotchian e Maurice Egan è indispensabile se si vuole conoscere la verità sui retroscena della vendita degli aerei Hercules.

Tutto sarebbe più semplice se i testimoni americani decidessero di venire a Roma: ma poiché, proprio in questi giorni, i dirigenti della Lockheed hanno fatto sapere che per ragioni di lavoro non possono (o non vogliono) venire, è necessario andarli a trovare. Secondo Ovidio Lefebvre, tutto potrebbe essere risolto in una settimana se il viaggio viene organizzato in ogni dettaglio: il tempo per andare sino a Burbank in California a 50 miglia da Los Angeles, interrogare i tre testimoni ai quali se ne potrebbero aggiungere altri due e tornare a Roma.

Il problema che oggi viene impostato presuppone una vasta polemica: a Palazzo della Consulta i pareri contrari alla trasferta della Corte sono numerosi. I giudici (eventualmente andrebbero soltanto il presidente ed i due relatori Gionfrida e Di Stefano oltre i commissari d'accusa) temono di raccogliere scarsi elementi: Tanassi sostanzialmente non è favorevole (anche se non può dirlo perché qualcuno potrebbe pensare che abbia paura di Codwen dal quale viene accusato in modo esplicito) perché pensa che non gli è possibile assumere iniziative contro eventuali menzogne dei testimoni; Gui è perplesso, agli altri l'argomento non interessa.

Soltanto Ovidio Lefebvre D'Ovidio si batte per il viaggio al quale, è ovvio, non partecipa: i dirigenti della Lockheed possono confermare che egli ha versato ottocento milioni ai partiti politici dopo aver concluso la vendita degli Hercules. In sostanza, attraverso William Codwen e Maurice Egan, il «grande regista» è convinto di dimostrare ai giudici d'aver detto la verità, attraverso Kotchian di fornire la prova che non ha truffato lo Stato italiano perché nel prezzo degli aerei non era compreso l'ammontare della corruzione.

I giudici si trovano in una situazione imbarazzante: infatti, i dirigenti della Lockheed hanno già detto molto in passato alla Commissione Senatoriale di Washington e alla Commissione Inquirente; ma le loro dichiarazioni possono essere prese in considerazione nel processo soltanto se esiste un accordo delle parti.

Tutto lascia supporre che Tanassi non abbia alcun interesse a dare un valore giudiziario alle dichiarazioni di William Codwen il quale ha detto e ripetuto di avere saputo da Ovidio Lefebvre che il danaro è finito al ministro della Difesa attraverso il suo segretario, Bruno Palmiotti. E se Tanassi o qualcun altro si oppone alla lettura delle dichiarazioni di Codwen l'accusa potrebbe essere destinata a franare clamorosamente. E' per questo che il presidente della Corte ha deciso di dedicare una intera udienza (quella di domani) alla discussione dell'argomento dopo che oggi Ovidio Lefebvre D'Ovidio ha ufficialmente sollevato il problema.

A Roma, per mancanza di indizi

Scarcerato Maesano presunto brigatista

ROMA — Libero Maesano, il presunto appartenente alla colonna di Roma-Sud delle Brigate rosse, che fu arrestato il 2 maggio scorso all'Eur dalla guardia di finanza, è stato scarcerato stamane per mancanza di indizi. A Maesano è stato imposto l'obbligo di presentarsi ogni domenica al commissariato di zona.

Libero Maesano, ex appartenente a «Potere operaio», e dipendente della Sogei che gestisce il «cervello» dell'anagrafe tributaria del ministero delle Finanze, era accusato di partecipazione a banda armata e associazione sovversiva. Ieri i suoi difensori lo avevano assistito nel corso di un altro interrogatorio, al quale lo aveva sottoposto il dott. Claudio D'Angelo e a conclusione della deposizione avevano rinnovato la richiesta di scarcerazione per mancanza di indizi.

Rimasto in isolamento fino ad alcuni giorni fa, a carico di Maesano sussistevano, secondo il magistrato, alcuni precisi elementi di sospetto e cioè alcuni numeri telefonici che erano stati ricavati dall'esame di una sua rubrica, numeri accanto ai quali non era indicato il nome dell'utente. Il sospetto era che si trattasse di numeri telefonici appartenenti ad esponenti delle «Brigate rosse».

Maesano ha invece sostenuto che si trattava di numeri di suoi ex amici che con lui militavano in «Poetere operaio». Ha sostenuto inoltre di averli ritrascritti nella sua agenda sequestrata omettendo il nome delle persone a cui corrispondono poiché i rapporti con costoro erano ormai praticamente finiti da tempo.

Le spiegazioni date da Maesano hanno convinto il giudice che, dopo un mese e 25 giorni di detenzione, ha deciso di scarcerarlo per mancanza di indizi.

OGGI IN BORSA

LE AZIONI A TORINO

	26/6	27/6
ALIMENTARI		
Alivar	1200	1220
Eridania	1460	1500
Florio	417	417
Unidal	—	—
Romana Zuccheri	170	170
Venchi Unica	—	—
BANCARIE		
Banco Roma	7000	7100
Comit	8970	8950
Credito It.	1320	1300
Interbanca priv.	9800	9800
Mediobanca	33050	33050
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	68	68
Eternit	570	570
Eternit pref.	850	850
IPI	1910	1910
Unicem	3320	3320
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	94 50	94 50
Italgas	682	687
Liquigas	51	51
Liquigas priv.	55	55
Mira Lanza	14000	14000
Montedison	151	150
Monted. Gemina	—	—
Paramatti	901	895
Pierrel	340	300
Rumianca	1015	1015
SAFFA	3400	3400
SAIAG	1390	1390
Schiapparelli	601	605
COMMERCIALI		
Rinascente	41	41
» priv.	30 50	30 50
Silos Genova	1630	1630
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	290	290
Beni Imm. It. priv.	165	165
Beni Stabili	1740	1740
Cond. Acqua Roma	680	680
Generale Imm.	74	74
Imm. Agr. Vittoria	4600	4600
Isvim	1980	1980
Risanamento	2900	2920
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	6030	6030
» » priv.	3100	3000
Latina	730	730
Latina priv.	360	362
Generali	37790	37530
RAS	55300	55100
S.A.I.	4750	4750
Toro Ass.	5800	5800
Toro Ass. priv.	3000	3020
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1300	1300
Autostrada To-Mi	810	810
Fer. Co.	211	215
Italcable	2350	2370
N.A.I.	580	510
SIP	1201	1198
Torino-Nord	128	128
FINANZIARIE		
Bastogi	463	456
Finsider	100	100
GIM	1790	1790
IFI priv.	2190	2190
Ifil	3775	3775
Invest	1290	1290
La Centrale	3700	3700
Mittel	920	920
Piemonte Finanz.	1710	1710
Pirelli & C.	2000	2000
Pirelli S.p.A.	960	945
S.A.R.O.M. fin.	830	830
S.I.F.A.	558	558
S.M.E.	464	460
STET	1679	1679
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	505	500
Marelli & C.	290	290
Pan Electric	—	—
MECC. AUTOMOB.		
FIAT *	—	—
» priv. *	—	
Castagnetti	1110	1110
Gilardini	3375	3375
Graziano & C.	1220	1220
Nebiolo	—	—
Olivetti	1037	1030
» priv.	985	985
Westinghouse	7600	7400
MINERARIE METALL.		
Dalmine	268	268
Fornara & C.	370	370
Italsider	199 50	199 50
Metalli	1940	1960
Talco & Grafite	22500	22500
Terni	85	83
CARTARIE - EDITOR		
Burgo ord.	5950	5950
» priv.	4050	4050
Cartiera Italiana	235	235
TESSILI		
Cot. Cantoni	3175	3175
Fisac	1085	1085
Borgosesia S.p.A.	1710	1800
Borgosesia Risp.	1980	1990
Montedison Fibre	—	n. t.
» » pr.	—	n. t.
Viscosa	717	717
» priv.	475	475
DIVERSI		
Acque pot. TO	600	600
Ciga	950	950
CIR	6675	6750
Pacchetti	37	37
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 73/83 7%	66 70	66 70
G.I.M. 73-78 7%	69 30	69 30
Pirelli 68/84 5%	70	70
Med. Fingest 7%	95	95
Med. C. Erba 7%	69 50	69 50
» Viscosa 7%	77	77
Med. S. Spirito 7%	84 50	84 30
Med. Montefibre 7%	71	71
Metalli 67 6%	73 30	73 30
Liquigas 7½ '70	52 50	52 50
» » '71	52 80	52 80
» » '72	51 20	51 20
» 7% '73	45 20	45 20
Iri Stet 7 %	80 30	80 30

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo.

REDDITO FISSO A TORINO

	26/6	27/6
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	71 90	71 90
Redimibile 3½%	—	—
Ricostruz. 3½%	93	93
» 5%	96 50	96 50
Pr. R. 5% Trieste	93	93
Rif. Fond. 5%	—	—
Pr. R. 5% Tr. '54	94 40	94 40
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	87 50	87 50
» » '68	78 60	78 60
» » '69	76	76
» 6% '70	81 50	81 50
» » '71	80	80
» » '72	79	79
» 9% '75	89	89
» » '76	—	—
B.T.N. 5% '77	—	—
» » '78	97 60	97 60
» 5½% '79	91 60	91 60
» » '80	80 60	80 60
» » '82	—	—
B.T.Q. 7% '78	97 70	97 60
» 9% '79	96 50	96 15
» » '79 II	95 15	95 25
» » '80	94 85	94 85
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	80 80	80 80
» » '65 II	80 40	80 40
» » '66 I	78 50	78 50
» » '66 II	77 75	77 75
» » '67	76 10	76 35
» » '68 I	74 35	74 35
» » '68 II	72 20	72 20
» » '69 I	72 55	72 55
» » '69 II	71	71
» 7% '70	85 90	85 90
» » '71	84 50	84 20
» » '72 I	81 20	81 20
» » '72 II	70 25	70 25
» » '73	70 05	70
» » '74 ind.	120 50	120 50
» 10% '75	94 35	94 35
» Europa 6%	93 90	93 90
IRI 6% '64	87 70	87 70
» » '65	85	85
» Alfa 7% '70	75 60	75 60
Satap 5½% '65	53	53
» » '67	48	48
Autostrade 6% '68 I	73 60	74
» » '68 II	78 25	78 50
» » '69	71 40	71 60
» 7% '71	80 90	80 90
» » '72	77 80	78 10
» » '73	71 90	71 90
OO.PP. 5%	62 40	62 40
» 5½%	62 20	62 30
» 6%	61 50	61 20
» 7%	63 35	63 37
» '74 8%	64 40	64 40
» '75 8%	63 60	63 60
» I.St. 7% 1ª	72 85	73
» » » 2ª	72 30	72 60
» » » 3ª	71 57	71 57
» » » 4ª	71	71 40
» » » 5ª	70 40	70 40
» » » 6ª	70	70
» » » 7ª	70	70
» » » 8ª	69 40	69 40
OO.PP. I.ST. 9% 9ª	81	81
» Anas 6% '66	60 90	60 90
» » 7% '72	63 40	63 40
» Aut. 6% 1ª	61 70	62
» » 7% 1ª	64 80	64 80
» » » 2ª	63 90	63 90
FF.SS. 6% '65 I	81 80	81 60
» » '65 II	78 20	78 20
» » '66 I	78 17	78 17
» » '66 II	76 77	76 77
» » '67	76 55	76 85
» » '69 I	72	72
» » '69 II	79 90	79 90
» » '70	66	66
» 7% '71	71 80	71 80
» » '72 I	71 80	71 80
» » '72 II	70 30	70 30
A.F.S. 6% '67	76 90	76 90
» » '68	72 80	72 80
» » '69	70 70	70 70
» 7% '70	72 30	72 30
» » '71	79 40	79 60
» » '72 I	79 80	79 80
» » '73	77 30	77 30
» 8% '74	89 50	89 50
» 8% '75	92 30	93 30
P.Verde 6% Sp. 1ª	82 70	82 70
» » » 2ª	80 80	80 80
» » » 3ª	80 10	80 10
» » » 4ª	77	77
» » » 5ª	77 80	77 80
» » » 6ª	74 80	74 80
» » » 7ª	72 50	73 50
» » » 8ª	72	72
» 7% I	74 20	74 20
» » II	72 30	72 30
Icipu vent. 5½%	91 40	91 40
» » 6%	76 65	76 70
» » 7% 1ª	72 80	72 80
» » » 2ª	69	71 20
» » » 3ª	66 80	71 80
» » » 4ª	67	71 20
» » » 5ª	69 30	69 30
» » » 6ª	69	69
IMI 7% XXVIII	77 50	77 50
» » XXIX	76 50	76 50
» » XXX	97	97
» » XXXI	94 95	94 95
» » XXXII	86 60	86 60
» » XXXIII	75 50	75 50
» » XXXIII op.	97	97
» » XXXIV	73 20	72 80
» » XXXV	77 20	77 20
» » XXXVIII	69 40	69 40
» » XXXIX	72 20	72 20
» » XL	93 50	93 50
IMI XLI 8%	73 40	73 40
» XLII 8%	70 40	70 40
» XLIII 8%	84 70	84 70
» XLIV 8%	—	—
» XLV 8%	82 70	82 70
» s.s. '64 I.V.	85 70	85 60
Eni Sud 6% '64 9ª	96 70	96 70
Fiat 5½% '60	92	92
Olivetti 7% '58	—	—
Olivet. 6½% '59	95 50	95 50
» 5½% '62 1ª	86 50	86 50
» 5½% '62 2ª	90 50	91 50
It. Gas 5½% '61	84 50	84 50
Rumianca 5½% '60	—	—
» » '62	86 40	86 40
Viberti 7% '59 I	94	94
» » » II	94	94
Fornara 7% '56	—	—
RIV 5½%	69 30	69 30
Lancia 5½% '60	93	93
» » '62	91	91
Fergat 8%		
Torino-Savona 5½	87 50	87 50
Tr.G.S.Bern. 5½	86	86
Cart. It. 5½ '62	76 20	76 20
Isveim. 6% '64 9ª	95 70	95 70
» » » 10ª	93 95	93 95
» » '65 11ª	91 20	91 20
» » '66 12ª	89 80	89 80
» » '67 13ª	87 05	87 05
» » » 14ª	85 40	85 40
» » '68 15ª	85 50	85 50
» » '69 16ª	83 80	83 80
» 7% '70 17ª	81 80	81 80
» » '71 18ª	79 50	79 50
» » » 19ª	79 95	79 95
» » » 20ª	77 80	77 80
» » » 21ª	75 50	75 50
» 9% » 22ª	89 80	89 80
Torino 6% '52	81 25	81 25
» Aem 5½ '60	77	77 50
» » » '62	77 60	77 50
S. Paolo 5%	85	85
» 6% conv.	70 50	70 90
» 6%	68 40	68 85
» O.P. 6% conv.	66 10	66
» » 6%	66 10	66
Credito Fond. 5%	80	80
C.I.S. 7% '70	84 75	84 75
» » '71 1ª	80 50	80 50
» » » 2ª	80 40	80 40
» » '72	79 10	79 10
» » '73	74	74
C.F.Piem. V.A. 6%	68	68
OBBLIG. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	70	70
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	66 40	66 40
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	80	80
Rumianca 6%	76	76
Pirelli S.p.A. 5%	69 80	69 80
Med. Fingest 7%	94 50	94 50
Med. C. Erba 7%	69	69
» Viscosa 7%	76 80	76 80
Med. Sip 7%	80	80
» S. Spirito 7%	84	84
» Montefibre 7%	70 70	70 70
Metalli 6%	73	73
Liquigas 7½% '70	52 20	52 20
» » '71	52 50	53 50
» 7½% '72	51	51
» 7% '73	46	45
GIM 6%	69	69

Affari ridotti molti ribassi

TORINO — Un'altra seduta senza storia. L'unico cenno degno di nota è dato dall'estrema rapidità con cui si è conclusa la chiamata a listino dei titoli azionari: meno di un quarto d'ora. Questo dimostra, se ve ne fosse bisogno, quanto rarefatti siano gli scambi. Nonostante ciò, le poche offerte hanno stentato a trovare assorbimento e questo ha condizionato negativamente molti valori. Arretramento sensibile della Nai; più contenute flessioni di Fiat, Olivetti, Generali, Sip. Qualche minimo cenno di recupero per Italcavi, Italgas, Toro privilegio e Banco di Roma. Cedenti anche i valori locali. Migliori il comparto obbligazionario, ma con attività in diminuzione.

BORSA CONTINUA — Fiat ord. 1778; priv. 1492. Fixing: Generali 37.550 denaro, 37.650 offerta; Pozzi Ginori risp. 80; Saffa risp. 3000, Liquigas risp. 42.

Quotazioni delle valute raccolte nel mercato parallelo: sterlina oro nuova 51.000, 53.000; sterlina oro vecchia 49.000, 51.000; marengo svizzero 43.500, 46.500; sterlina carta GB 1570, 1610; dollaro Usa 850, 870; marco germanico 405, 415; franco svizzero 449, 459; franco francese 184, 189; oro fino 5050, 5200; argento 150, 170.

A MILANO

Borsa assolutamente incolore, poverissima di scambi, iniziative, senza pressione anche da parte dell'offerta che si limita ad incidere sui corsi attraverso modeste vendite assorbite con prezzi sacrificati. La seduta ha ripetuto l'andamento della precedente con notevoli vuoti in apertura ed una rapida conclusione del listino a prezzi calmi o poco stabili in tutti i settori. Non mancano piccoli guadagni ma si perdono nel quadro generale apatico del mercato.

Ecco le quotazioni:

Abeille 7485; Aedes 1155; Alitalia 1230; Alivar 1250; Alleanza 16640; Anic 98,25; Assicuratr. 158300; Autos. To-Mi 806; Bastogi 450; B.co Roma 7090; Beni Imm. or. 280; Beni Imm. pr. 158; Beni Stabili 1749; Binda 1019; Breda 1331; Brioschi 11.040; Burgo or. 5900; Burgo pr. 4101; Caffaro 252; Cantoni 3073; Carlo Erba or. 701; Carlo Erba pr. 440.

Cascami 4310; Cementir 537; Ciga 951; Cir 6790; Coge 815; Comit 8800; Comp. Milano or. 6020; Comp. Milano pr. 3085; Comp. Toro or. 5750; Comp. Toro pr. 3000; Cond. Acqua 660; Credit 1303; Cucirini 2620; Dalmine 266,50; De Ferrari 1294; E. Marelli 278; Eridania 1499; Eternit 531; Falk or. 2507; Falk pr. 2201; Fiat or. 1774; Fiat pr. 1485.

Finmare 92,25; Finsider 103; Fisac 1099; Fond. Incendio 5500; Fond. Vita 14.020; Generalfin 821; Generali 37.600; Gilardini 3350; Gim 1798; Ginori 55; Ifi pr. 2185; Ifil 3785; Ilssa Viola 1500; Imm. Roma 72,50; Iniziativa 3750; Interbanca 9740; Invest 1286; Isvim 1980; Italcable 2335; Italcementi 11.690.

Italgas 683; Italia Ass. 17050; Italsider 197,75; La Centrale 3680; Lepetit or. 11850; Lepetit pr. 11930; Linificio 298; Liquigas 50; Magneti M. 500; Magona 1703; Marzotto 1075; Mediobanca 33310; Metalli 1950; Mira Lanza 13450; Mittel 857; Mondadori pr. 865; Montedison ss. 146,25.

N.A.I. 532; Nord Milano 635; Olcese 42; Olivetti or. 1026; Olivetti pr. 983; Pacchetti 35; Pertusola 1634; Pierrel 304,75; Pirelli e C. 1942; Pirelli S.p.A. 942; Ras 54950; Rinascente or. 40; Rinascente pr. 32; Risanamento 2900; Rumianca 1050.

Saffa 3299; Sai 4690; Sarom 827; Sifa 549; Silos 1605; Sip 1198; Sme 452; Stampati 3880; Standa 1475; Stet 1873; Tecnomasio 332; Terni 66; Trafilerie 489; Un. Manifatt. 9000; Viscosa or. 715; Viscosa pr. 445; Westinghouse 7350.

Alcune oscillazioni: Generali 37.510, 37.600; Fiat ord. 1779, 1774; Fiat priv. 1496, 1485; Montedison 148,50, 146,25 (146,50 dopoborsa).

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 49.000, 50.000; sterlina oro nuovo 52.000, 53.000; marengo svizzero 46.000, 47.000.

A GENOVA

Il mercato continua a mantenersi su basi deboli e povere di contrattazioni. Nessun prezzo durante la chiamata delle aperture, al listino pochissime voci hanno segnato il prezzo fatto.

Centrale 3670; Generali 37.700; Ras 54.900; Meridionali 448; Nai 532; Viscosa ordinarie 712; Viscosa privilegiate 445; Finsider 104; Italsider 197; Fiat ordinarie 1776; Fiat privilegiate 1503; Sip 1190; Montedison 148.

I NOSTRI GIORNI

⑥ La storia di sei Presidenti

Sotto il segno del Leone

CARLO MORIONDO

Il sesto presidente della Repubblica si chiama Giovanni Leone. Le barzellette sono subito facili: «Siamo sotto il segno del Leone», «Meglio un giorno da leone, che sette anni da pecora». Al nostro giornale, il giorno in cui viene eletto, nel '71, ci accorgiamo che nella prima pagina, tutta dedicata all'avvenimento, c'è la pubblicità delle pastiglie Leone (chissà se l'avevano fatta apposta?) e ci affrettiamo a toglierla: sarebbe irriverente. Un'aureola di santità circonda ancora, in quel periodo che sembra lontanissimo, il capo del presidente della Repubblica, che deve essere realmente, e tutti ci credono, al disopra di ogni sospetto. Nessuno riesce neppure a immaginare che, senza che Leone facesse la minima rimostranza, pochi anni dopo l'avremmo visto, sulla copertina di importanti settimanali, vestito da marinaretto, da antilope, da pagliaccio, intento al gioco delle tre carte, e così via.

Quando giunge alla politica ha un notevole passato di uomo di legge. Adesso, con puerili giudizi *a posteriori*, che sono sempre i più comodi, si cerca di farlo passare per un modesto azzeccagarbugli alla caccia del cliente da spellare. Ricordiamo doverosamente che Leone viene dalla scuola napoletana che ha dato, per esempio, un De Nicola, a cui nessuno oserebbe affibbiare la taccia di avvocaticchio; che era professore di grido, che esercitò la difesa in cause importantissime come quella per la Sade (nessun rapporto con il famigerato marchese: la Sade è la società idroelettrica responsabile del disatro del Vajont) o per i presunti assassini del sindacalista Carnevale, che poi gli venne contestata come «reazionaria»: ma un avvocato non è lì apposta per difendere il prossimo? Magari — come dice Gorresio — «*sostenendo in ogni causa il dritto oppure il rovescio, senza perciò venir meno alla cosiddetta deontologia professionale?*».

Contro i frati

Pare che non abbia troppi peli sulla lingua anche quando si tratta di prendersela con i luminari, quelli che si chiamavano principi del foro, e attacca addirittura il prof. Carnelutti quando questi difende i frati di Mazzarino: macché stato di necessità, quelli sono mafiosi belli e buoni, sono vili, indegni del saio di frate e così via. Ovviamente, essendo napoletano fino alla radice, si porta con sé virtù e vizi: e fra questi possiamo anche mettere certe abitudini ai gesti superstiziosi, alla battuta volgaruccia, alla pacca sulle spalle, al braccio attorno alla vita, al «tu» istintivo, alla frase cinica. Tutte abitudini che si perdonano, anzi si ammirano come gustose caratteristiche in un avvocato, ma non gli saranno perdonate quando rappresenterà lo Stato. Perché gli italiani — giustamente — hanno un'immagine del supremo capo della Repubblica che ne fa un uomo diverso da loro, senza tutti i nostri difetti. Il torto di Leone è stato anche quello di non aver saputo adeguarsi a questa immagine, creando una serie di gaffes divenute storiche e quasi infamanti: visita un ospedale di colerosi e fa le corna di scongiuro; altre corna alza contro gli studenti di Pisa che lo contestano goliardicamente; ed il Presidente si mostra più goliardo di loro; va in visita in America e sul battello che gli fa fare il giro di Manhattan accetta l'invito dell'accompagnatore che commenta i grattacieli e attacca «'O sole mio»: in Persia, davanti alle rovine dei giganteschi monumenti creati dal re Ciro, commenta: «*Anche noi, a Napoli, teniamo un grande Ciro: quello di Mergellina*», ed allude ad un ristorante in voga.

Ed è strano che si sia rivelata solo in seguito, da Presidente della Repubblica, come se prima, quando era deputato od anche presidente del Consiglio, si controllasse meglio. Nel '63, al suo primo governo, presentò il programma leggendo in un quarto d'ora, molto calmo, sette cartelle di appunti: fu la dichiarazione programmatica più breve di tutta la nostra storia.

Il quadro è quindi abbastanza favorevole quando la dc, dopo averlo bruciato in manovre politiche nelle elezioni presidenziali del '64, che portarono alla massima carica Giuseppe Saragat, lo ripresenta nel '71. Non fu elezione facile, come molti ricordano. La dc parte con Fanfani, e fa cilecca, dopo che, per sedici scrutini, le sinistre gli hanno contrapposto De Martino. Poi il psi annunzia la candidatura di Nenni, e nella dc, per una manciata di voti, prevale Leone, contrapposto a Moro che ha il difetto di essere simpatico alle sinistre. Anche il pri accetta Leone, pur sapendolo monarchico (ed amico personale del satrapo Lauro), e lo accetta pure Almirante. Alla vigilia di Natale del '71, dopo ventitré votazioni, Leone sale al Quirinale.

Scioglierà due volte le Camere per elezioni anticipate: subito nella primavera del '72 e poi nel recente '76. Ma più che nel suo comportamento presidenziale, gli appunti cominciano a sbocciare per il suo comportamento personale-familiare. Ha tre figli, tre «monellucci» come li chiama affettuosamente, ma pare che più che tenerli a freno, badi ad accontentarli, incurante se Mauro, il primogenito detto «'o principino», si fa vedere in giro con vistose attricette, anzi lo nomina suo consigliere politico (carica retribuita come quella di un prefetto di prima classe...) o se Paolo detto «'o pestalozzo» e Giancarlo detto «'o zuccariello» si cacciano negli affari, trattando compravendite immobiliari di terreni vincolati o no. Leo Longanesi, quando l'Italia era diventata Repubblica, aveva proposto di sostituire nel centro del tricolore lo scudo sabaudo con la scritta «Tengo famiglia». La bandiera sarebbe andata benissimo per Leone (od anche per altri prima di lui, come Gronchi). Comunque gli italiani sarebbero ancor disposti, a chiudere un occhio su queste cose: non li chiudono invece quando si tratta di miliardi introitati indebitamente o quando si accorgono di essere gabbati in fatto di imposte. Così il «club di San Gennaro» ruota attorno al Presidente: nelle sue sale c'è sempre posto per i Lefebvre multinazionali, per il petroliere d'assalto Rovelli, per Crociani tuttora felicemente latitante per lo scandalo Lockheed, per Caltagirone gigantesco palazzinaro salvato dall'Italcasse, per Renato Cacciapuoti: gente che ha i miliardi come noi i biglietti da mille.

I «monelli»

La credibilità di Leone scende come il termometro in una sera d'inverno. In un messaggio del '75 alle Camere (tra il paternalistico e l'apocalittico) denunzia la corruzione e viene accantonato senza un minuto di dibattito. Ma meglio sarebbe se egli avesse dato il buon esempio e si fosse preoccupato della corruzione di chi gli sta attorno, vicinissimo. Invece il suo nome si impegola negli affari più loschi. La botta definitiva gli viene dalle trattative per gli aerei Hercules, unica andata in porto (mentre i negoziati per gli Orion antisommergibili ed i caccia Lancer andarono a vuoto). Per gli Hercules, al centro di un processo che si trascina tuttora contro Gui e Tanassi, le bustarelle — stando alle accuse — assommarono a 1 miliardo e duecento milioni di lire. Per la prima volta, in occasione degli Hercules, si parla di dimissioni di Leone: il quale, nel frattempo, ha trovato modo di farsi costruire la villa «Le rughe», 39 stanze, piscina, parco e arredamento principesco. Il tutto con i suoi poveri proventi, come risulta dalla denunzia delle imposte: otto milioni all'anno. «Le rughe», secondo l'accusa è stata costruita con le agevolazioni previste per l'edilizia popolare; costa grosso modo due miliardi, ma il valore denunciato ai fini fiscali è di quindici milioni 230 mila lire. Poi c'è anche la villa «I monelli» dei Leone, a Roccaraso. Poi ci sono i 140 milioni in assegni firmati Lefebvre e intestati alla signora Vittoria...

Forse è lei, la bella signora Leone, così elegante, dal sorriso un po' triste e di tanto più giovane del marito, che intuisce come finiranno le cose: due anni fa disse ad una giornalista: «*Non mi piace il Quirinale, vorrei andarmene al più presto*». Leone resiste agli inviti alle dimissioni, un po' per ostinazione, un po' su pressione della dc, che non vuole rivelare brutte situazioni. Ma è costretto in angolo, messo alle corde, non gli basta più fare le corna, alla Cederna e al suo libro sconvolgente. Il 15 giugno di quest'anno la Gazzetta Ufficiale porta un titolo che non era mai apparso in precedenza: «Dimissioni del Presidente della Repubblica». Leone se ne va alle «Rughe», da allora pare che non ne sia più uscito. Secondo Gorresio, la colpa principale di Leone «è una grandissima ingenuità»: il che ci pare un po' strano per un principe del foro napoletano.

GLI APOSTOLI

DI FRANCO BRUNA E PIERO SORIA

GLI ALTRI DICONO

La Gazzetta dello Sport

La festa di Fiumicino

Ecco, fra la gente e questa Nazionale s'è creato un rapporto umano, quale raramente s'era stabilito prima. Sono state settimane di grande festa. Ma ieri, con il saluto di Fiumicino, la festa è finita. E fra qualche mese si ricomincerà. I giocatori faranno bene a non dimenticare che tutto l'entusiasmo con cui sono stati seguiti al «mondiale», e sono stati poi accolti ieri al ritorno, rende non più lievi ma più pesanti le loro responsabilità per il futuro. Se si sentissero paghi di quel che hanno fatto, la gente se ne accorgerebbe subito. La gente «sente» la verità. E fra uno scalo e l'altro a Fiumicino, è sempre pronta a dimostrarlo.

Panorama

Pci e democristiani

Ha ancora un senso, per lo stesso pci, agevolare l'ascesa al Quirinale di un democristiano, quando sa che tale ascesa, lungi dall'inquadrarsi nei suoi disegni politici, può servire caso mai a cancellarli? I comunisti si devono essere posti da tempo questa domanda e può darsi che si siano dati la risposta più compatibile con la conservazione delle loro speranze. Moro non c'è più, ma c'è pur sempre Zaccagnini, che è popolare tra la gente e che non cova verso di loro propositi di vendetta. Io non so però se dalla dc potrà uscire una candidatura Zaccagnini. Se provo a ragionare col cinismo dei democristiani, noto che per lui c'è sempre il posto di presidente del partito ed è possibile quindi sistemarlo senza intralciare l'organigramma che conta di più: la segreteria, il Quirinale e Palazzo Chigi.

TORINO CRONACA

Canavese ieri e oggi

Successo e vivi consensi per la manifestazione dedicata a «Il Canavese di ieri e di oggi» terminata a Ozegna domenica scorsa. La serie di incontri, varata dall'Ente ricreativo ozegnese con il patrocinio de «La Stampa», ha alternato momenti artistici a culturali.

In abbinamento, la quarta edizione del trofeo «Gigi Ghirotti», una gara ciclistica che ricorda il giornalista immaturamente scomparso e che ha chiuso la serie delle manifestazioni, domenica 25, insieme ad una mostra-concorso di disegno per ragazzi sul tema «Uno scorcio caratteristico del Canavese».

Il programma ha inoltre compreso un concerto del coro Baiolese dedicato ai «canti e tradizioni» della zona, una tavola rotonda

La quasi incredibile rapina del Martini ha fruttato ai banditi solo 19 milioni

Non hanno trovato i soldi che cercavano

MAURO ANSELMO

Diciotto milioni e rotti in contanti, un mucchio di assegni circolari in bianco non riscuotibili: questo il frutto della rapina compiuta ieri sera negli uffici della filiale interna della Cassa di Risparmio al Martini Nuovo. I banditi pensavano di mettere le mani sulle paghe dei dipendenti che dovevano essere distribuite stamattina, ma il denaro non era in cassaforte.

Così si sono dovuti accontentare: un colpo audace, eseguito da professionisti incalliti, culminato con il sequestro di tre persone (il direttore della banca, Paolo Santangelo, 37 anni, prelevato nella sua abitazione in via Monte Ortigara 51; la moglie Rosetta, 34 anni, e il figlio Enrico di 8 anni, legati e imbavagliati), non ha dato i risultati sperati. Stamattina un accurato controllo degli impiegati ha fugato ogni dubbio: il bottino è una cifra largamente inferiore alle attese, quasi una beffa se paragonata all'organizzazione e alla messinscena del colpo.

La polizia sta ancora interrogando i testimoni. Una ventina di dipendenti dell'ospedale che ieri sera alle 22 si accingevano a bollare la cartolina all'inizio del turno di lavoro, sono stati rinchiusi dai banditi nell'ufficio del centralino telefonico che si apre nell'atrio. Un'infermiera è svenuta. I banditi erano a viso scoperto e in base agli elementi raccolti, gli inquirenti cercheranno di costruire un identikit.

Stamattina la porta dell'ufficio della Cassa di Risparmio è rimasta chiusa fino alle 10 per dar tempo al personale di eseguire i controlli e permettere alla «scientifica» di fare i rilievi. Il direttore, che ieri era stato costretto ad aprire la porta da una canna di rivoltella puntata alla schiena, è ritornato al lavoro.

Questo il «film» della rapina. Sono da poco passate le 22 quando in via Monte Ortigara 51, sei persone scendono da un'auto scura, una Renault, e raggiungono l'abitazione del direttore. Al suono del campanello va a rispondere la moglie Rosetta. Dall'esterno una voce: «Polizia, vogliamo parlare con suo marito, apra. Non si preoccupi». *La donna ha un attimo di esitazione, poi chiama il marito.*

Intanto i banditi suonano ancora. Il rag. Santangelo corre alla porta, fa scattare la serratura e apre. Sul pianerottolo c'è un uomo in divisa. Il padrone di casa fa appena in tempo ad affacciarsi: tre banditi, armi in pugno, irrompono nel corridoio, immobilizzano la moglie e la legano sul letto. Un complice punta la rivoltella contro il figlio Enrico, lo imbavaglia, gli lega le mani e lo mette a sedere su una poltrona della camera da letto vicino alla madre.

«Tutto è accaduto in pochi minuti — *racconta la donna* — poi li ho sentiti uscire con mio marito. Con me ed Enrico sono rimasti in due: una ragazza in jeans e un giovane. Ci hanno fatto compagnia per un quarto d'ora, in silenzio, l'unico rumore era quello del vento e della pioggia. Minuti interminabili. Poi ad un segnale convenuto sono scappati. Mio figlio si è liberato per primo ed è riuscito a sciogliere le corde che mi tenevano legata».

Gli altri quattro, con il direttore, salgono sulla Renault e si avviano al Martini Nuovo. Un bandito è camuffato da carabiniere. Entra per primo, si avvicina al portinaio Luigi Panico e gli punta la pistola.

Nell'ingresso dell'ospedale ci sono una ventina di persone: infermieri, medici che stanno andando a casa, altri che stanno arrivando. «Due banditi hanno costretto il direttore ad entrare negli uffici — *racconta l'aiuto portinaio Gemiro Resente* — gli altri si sono messi accanto all'orologio di controllo fermando e immobilizzando tutti gli infermieri che man mano arrivavano. Da noi non sono rimasti più di un quarto d'ora. Ci hanno chiusi tutti dentro lo sgabuzzino puntando le pistole».

Il direttore non fa resistenza, apre la cassaforte. Una breve occhiata e sul volto dei banditi c'è un cenno di rabbia: le loro aspettative sono andate in parte deluse, il denaro non è quello che si aspettavano. Pochi secondi e le banconote sono messe al sicuro in due borse di pelle. «A questo punto — *ricorda il direttore della Cassa di Risparmio* — mi hanno puntato la pistola alla schiena e mi hanno trascinato dentro lo sgabuzzino, dove c'era il portinaio e gli infermieri». *I banditi raggiungono l'uscita. Salgono sulla Renault, raccolgono i due complici usciti dall'abitazione di via Ortigara e scompaiono nel buio.*

Stamattina la moglie del direttore, già sofferente di cuore, è stata visitata da un medico. «Ho slegato io la mamma — *ha detto il figlio Enrico* —. Io non avevo paura. Appena i banditi se ne sono andati le ho fatto coraggio».

Enrico Santangelo

FIAT - Le indicazioni dell'azienda potrebbero sbloccare la trattativa sulla mezz'ora

Oggi si saprà il numero degli assunti

GIORGIO DESTEFANIS

Qualche cosa potrebbe cambiare oggi in questa ennesima sessione della trattativa fra Fiat e Federazione metalmeccanici sul problema della mezz'ora. Secondo voci raccolte ieri sera all'Unione Industriale al termine dei colloqui, l'azienda dovrebbe indicare con una certa precisione quante assunzioni intende fare per compensare, almeno in parte, alla perdita di produzione dovuta alla riduzione di mezz'ora al giorno (quella della mensa) dell'orario dei quasi 150 mila turnisti.

Un numero di nuove assunzioni considerato soddisfacente dal sindacato potrebbe essere la chiave di volta dell'intera vertenza. *«Bisogna vedere se si tratta di una manciata di nuovi posti gettati lì tanto per cercare di farci stare bravi, oppure di un vero e proprio piano di nuova occupazione»*, dice il coordinatore nazionale Tonino Regazzi. Quella di assumere nuova gente è la soluzione che da mesi viene indicata come prioritaria dalla Flm per recuperare quel 4,4 per cento di produttività che andrà perduto con l'applicazione della mezz'ora. La Fiat ha sempre replicato che un numero consistente di nuove assunzioni andrebbe contro lo spirito dell'accordo sulla mezz'ora che esclude espressamente nuovi gravami per l'azienda.

La Flm ha cercato di venir incontro alle esigenze della Fiat ammettendo la possibilità di soluzioni temporanee per superare le strozzature della fase di avvio del nuovo orario: qualche turno di notte, qualche sabato lavorativo (ma con riposo compensativo). Ed è proprio su questi due nodi che si gioca l'andamento della trattativa: nuove assunzioni e sabati lavorativi. *«Per noi è fondamentale e decisivo un ampliamento dell'organico»*, ribadisce il capo delegazione sindacale, Silvano Veronese. *«Da parte della Fiat, invece, c'è un'insistenza sullo strumento della flessibilità* (leggi sabati lavorativi; *n.d.r.*) *come proposta principale. Ma noi ovviamente su questo punto non possiamo cedere».*

Un punto su cui sembra che entrambe le parti siano ormai d'accordo è che entro lunedì prossimo (primo giorno lavorativo di luglio e quindi primo giorno in cui dovrà essere applicata la riduzione di orario) una soluzione deve essere comunque trovata. *«E' certo che sia la Fiat sia la Flm hanno una precisa volontà di concludere e trovare un accordo»*, dice il responsabile del settore sindacale dell'Unione Industriale, dott. Panzani, che segue direttamente la trattativa. *«Anche perché si rendono conto dei problemi che scatenerebbe un'eventuale prova di forza. Entrambe le parti, però, hanno margini di contrattazione molto ristretti».*

E' infatti evidente che la Flm non può presentare in fabbrica un'intesa che, mentre da un lato prevede mezz'ora in meno di lavoro al giorno, dall'altro contempla anche un numero fisso di sabati lavorativi. La delegazione aziendale, dal canto suo, non può accettare soluzioni che, in nome della salvaguardia della produzione, comportino eccessivi aggravi economici.

Su un punto sembra che sia stata trovata un'intesa: il fatto che, non riuscendo a trovare una soluzione definitiva del problema entro questa settimana, se ne deve ricercare una transitoria. Ma si torna nuovamente al disaccordo su quale questa soluzione temporanea debba essere. Oggi, comunque, potrebbe venir fuori qualche cosa di nuovo. E' opinione diffusa fra gli osservatori che si potrebbe trovare un compromesso: la Fiat stabilisce un congruo numero di assunzioni e la Flm concede una certa flessibilità di orario. Il tutto, naturalmente, in attesa di una ulteriore verifica che risolva definitivamente il problema.

■ CEAT — Si inasprisce la vertenza dell'industria di cavi e penumatici: mentre la trattativa per l'integrativo da otto mesi fa segnare il passo e registra irrigidimenti da entrambi le parti, un comunicato della direzione annuncia 45 giorni di cassa intregazione per 1100 lavoratori di Settimo e Anagni.

La replica del sindacato è stata durissima: 4 ore di sciopero per domani con blocco dei cancelli e manifestazioni davanti allo stabilimento di Torino, un'altra giornata di lotta per il 3 luglio. Davanti al palazzo degli uffici e della direzione verrà anche montata una *«tenda di lotta»* per coinvolgere l'opinione pubblica.

Stasera "Gargantua" alla Tesoriera

Questa sera, alle ore 21,30, al Parco della Tesoriera di corso Francia 192, per la rassegna «I Punti Verdi», si replica lo spettacolo «Gargantua», versione teatrale de «La molto orrifica vita del gigante Gargantua», di François Rabelais. La versione è opera di uno dei più affermati gruppi teatrali italiani, la «Compagnia del Collettivo» di Parma; la regia è di Bogdan Jerkovic.

Incendiate due auto stanotte dal racket

Ancora gli incendiari del racket al lavoro stanotte: due auto sono andate distrutte a Mirafiori e Vanchiglia. La prima vettura, una Renault di proprietà del fotografo Filippo Speme, 33 anni, abitante in corso Agnelli 118, è andata a fuoco verso le 23 in corso Agnelli angolo corso Cosenza. All'interno i vigili del fuoco hanno trovato i resti di una tanica servita per incendiaria.

Alle 24 pompieri e polizia sono di nuovo corsi in via Verdi angolo via Giulia di Barolo, dove le fiamme hanno distrutto una 850 di proprietà di Anna Maria Amato, 40 anni, titolare della pensione Amato di via Giulia di Barolo 5.

La donna era già stata minacciata per telefono e l'utilitaria danneggiata in altre occasioni.

Nuovo organico al centro di cardiochirurgia, i vecchi medici trasferiti?

E ADESSO IL BLALOCK FA LE VALIGIE

COSIMO MANCINI

Il consiglio centrale dei sanitari dell'ospedale San Giovanni Battista e della Città di Torino ha approvato ieri l'istituzione di una pianta organica ospedaliera per il centro di cardiochirurgia «A. Blalock» dell'Università. Il nuovo organico è costituito da quattro aiuti e otto assistenti; due aiuti e due assistenti sono anestesisti.

In linea ufficiale il provvedimento è stato preso per garantire un organico, numericamente adeguato, al cattedratico che in novembre assumerà la direzione del centro. Com'è noto il 15 scorso il consiglio ristretto della facoltà di Medicina ha deciso di occupare per trasferimento la cattedra istituita dopo lo scandalo dei morti risuscitati del «Blalock». Ciò significa che verrà a Torino un chirurgo già titolare di cattedra. Pare che il favorito sia il prof. Morea, che attualmente opera a Verona ed ha la cattedra all'Università di Padova, l'ateneo da cui viene il dott. Casarotto al quale è stato temporaneamente affidato il centro torinese.

La settimana scorsa il prof. Morea è venuto a Torino per prendere accordi con gli esponenti dell'università e dell'ospedale San Giovanni che ospita il centro «Blalock». La decisione di istituire questo organico ospedaliero è stata chiaramente presa d'accordo con il cattedratico di Padova.

C'è chi insinua però che il vero scopo di una simile decisione sia ben diverso dall'ufficiale: quello di allontanare cioè dal «Blalock» tutti i vecchi medici, quelli che nei giorni caldi dello scandalo sono stati battezzati «i boiardi della medicina».

La vicenda dei morti resuscitati è venuta alla luce perché il centro di cardiochirurgia dell'università era teatro di scontri durissimi tra il direttore, il prof. Francesco Morino e i suoi sottoposti. L'«esilio» del direttore non aveva risolto nulla. Ritiratosi nella clinica chirurgica, il prof. Morino aveva lasciato campo libero ai suoi aiuti, ma l'attività al centro non era ripresa: secondo i medici perché l'ospedale non aveva dato mezzi e garanzie adeguati; secondo i dirigenti dell'ospedale perché i chirurghi non erano all'altezza della situazione.

Era scattata quindi l'operazione Casarotto. L'aiuto del prof. Cevese, direttore della clinica chirurgica dell'Università di Padova, è arrivato tre mesi fa a Torino accompagnato da un cardiologo, un anestesista, un altro chirurgo e un tecnico della macchina cuore-polmone.

In piena autonomia, ha cominciato a operare. Fino ad oggi ha compiuto 37 interventi di cui due o tre conclusisi con il decesso del paziente.

Ai medici del «Blalock» è rimasto il compito di coprire i turni di guardia; turni di 120-150 ore al mese poiché molti, nei mesi scorsi, hanno lasciato il centro. L'atmosfera kafkiana dei mesi scorsi ha logorato i nervi ai più deboli. E' probabile però che i superstiti non accetteranno supinamente la decisione dell'ospedale di istituire di fatto una cardiochirurgia con personale ospedaliero e il solo direttore universitario.

L'obiettivo dell'ospedale è quello di mandare gli universitari in clinica chirurgica, dal prof. Morino, dotando il centro di personale totalmente nuovo. A novembre il prof. Morea farà, in grande, quello che Casarotto ha fatto in piccolo. Arriverà con le sue «legioni» e i medici che in questi anni operavano al «Blalock» saranno estromessi. Non è chiaro se questa operazione sia scattata perché l'ospedale giudica i medici inefficienti, perché li considera turbolenti e ingovernabili o perché i padovani non desiderano occhi indiscreti nel posto in cui lavorano.

E' probaile che tutte e tre queste ipotesi abbiano concorso in egual misura. Dall'arrivo del dott. Casarotto il centro «Blalock» è diventato una cassaforte impenetrabile in cui pochi giornalisti graditi all'amministrazione possono mettere piede.

Non è stato possibile chiarire quanti degli interventi eseguiti dal dott. Casarotto sono a cuore aperto e quanti sono reinterventi eseguiti sulla stessa persona. Anche la quantità effettiva dei morti non è nota, come non è noto il numero esatto dei pazienti che sono morti in attesa di essere operati. Per alcuni, come certi casi di morbo blu, si stanno ripetendo le interminabili attese che hanno caratterizzato la gestione del prof. Morino.

A breve scadenza i «vecchi» medici del «Blalock» dovranno fare le valigie e trasferirsi in clinica chirurgica. La cosa desta non poche preoccupazioni sia nel prof. Morino sia in quanti hanno fatto sì che perdesse il centro di cardiochirurgia. La clinica chirurgica, già turbolenta, diventerebbe un'arena dove si ripeterebbe molto probabilmente la vicenda del «Blalock».

La manovra che ospedale e università stanno realizzando di concerto ha un sapore machiavellico. Una sottile vendetta contro chi si è permesso di sciorinare in pubblico i panni sporchi della medicina torinese. Ma i medici non sembrano disposti ad abbassare il capo. E' molto probabile che la prima mossa sarà quella di smettere di fare le «guardie». Casarotto e i suoi tre aiuti non potrebbero così mandare avanti da soli il centro che rischierebbe di essere nuovamente chiuso.

LE RAGIONI DELLO SCIOPERO INDETTO PER OGGI DAGLI EDILI

A che punto sta l'equo canone?

Sessantamila lavoratori piemontesi dell'edilizia e dei materiali da costruzione scioperano oggi per otto ore in adesione alla fermata nazionale proclamata dalla Federazione lavoratori delle costruzioni.

Al centro della «giornata di lotta» ci sono le richieste di provvedimenti pubblici il cui primo scopo deve essere la difesa dei posti di lavoro: equo canone, piano decennale per l'edilizia popolare, piano straordinario di opere pubbliche per il Mezzogiorno.

A livello locale, i sindacati chiedono l'immediato utilizzo dei fondi già stanziati e la corretta applicazione dell'integrativo regionale firmato una settimana fa.

Ancora quattro settimane e la legge di «Equo Canone» dovrebbe finalmente essere approvata ed entrare in vigore. «*Dovrebbe*», perché alle garanzie di puntualità, dopo 40 anni di proroghe, non molti osano più credere, o sperare, a seconda delle posizioni politiche ed economiche.

Per alcuni, la nuova normativa di «*equo*» ha molto poco, non essendo la legge in grado di garantire un vero controllo degli affitti più alti, non riuscendo cioè ad impedire che la proprietà immobiliare speculi sulla fame di abitazioni.

Per altri, al contrario, l'equo canone punisce troppo severamente i proprietari provocando un generalizzato ribasso degli affitti e dunque allontanando i privati dagli interessi nel campo immobiliare.

In mezzo stanno i partiti della sinistra storica, i sindacati degli inquilini, le confederazioni dei lavoratori che, pur non trascurando qualche blanda critica, parlano di una eventuale nuova proroga come di un boomerang destinato a ritorcersi sugli inquilini, accettano insomma la legge.

La confederazione Cgil-Cisl-Uil degli edili ha organizzato per oggi uno sciopero nazionale di otto ore «*per una rapida e immediata approvazione delle leggi di "Equo Canone" e l'approvazione del piano decennale di investimenti pubblici per l'edilizia economica e popolare*». Lo sciopero riguarda anche i lavoratori dei materiali da costruzione.

«*Certo* — dice Arnaldo Fiammotto, segretario provinciale degli edili Cisl — *la legge di equo canone, isolatamente non risolverebbe alcun problema. Con l'equo canone ci interessa soprattutto il varo della legge 1000, cioè il piano decennale di investimenti in edilizia. Occorre cioè un piano di programmazione e di investimenti che risani il mondo dell'edilizia e porti nel Paese una volta per tutte un modo diverso di costruire*».

«*Non dimentichiamo infatti* — aggiunge Fiammotto — *che quello degli edili da quattro anni almeno è il settore più disagiato. 320 mila lavoratori circa sono rimasti disoccupati, di cui 15 mila nella sola provincia di Torino. In Italia gli investimenti pubblici nell'edilizia si sono sempre aggirati intorno al 3 o 4 per cento lasciando il restante 97 per cento ai privati. Oggi, contro la speculazione c'è un vincolo serio, che è la legge già approvata sull'edificabilità dei suoli. Ma è ancora essenziale che passino l'equo canone, il piano pluriennale e che poi siano discusse e riviste, con gli enti pubblici ed i privati, le tipologie ed i tempi di intervento*».

L'approvazione finale dell'equo canone presuppone, per un rispetto della scadenza del 31 luglio, una rapida elezione del presidente della Repubblica ed una altrettanto rapida soluzione della crisi formale che seguirà al cambio in Quirinale. Tempi che potrebbero rivelarsi ancora lunghi (si tratterebbe nell'ipotesi più pessimistica di qualche mese) che permettrebbero ai nemici dell'attuale testo di «*spingere*» per alcune modifiche all'interno dei singoli articoli.

Tra i punti più discussi la durata e la risoluzione dei contratti, la giusta causa per gli sfratti, la formazione di commissioni-casa, la costituzione di un fondo sociale per l'integrazione dei canoni delle famiglie più bisognose, la modifica di alcuni parametri e coefficienti correttivi. In particolare in un recente documento del Sunia si fa cenno all'iniquo trattamento dei «*piccoli appartamenti che risultano assoggettati a parametri di valutazione ingiustamente maggiorati*» ed ancora all' «*eccessiva valutazione degli alloggi classificati A2 (civile)*».

Le critiche da parte dei costruttori e delle associazioni di grandi e piccoli proprietari sono opposte. E l'eventuale nuova proroga verrà usata evidentemente anche da loro per tentate modifiche al testo della norma. Nel frattempo l'edilizia rischia il completo collasso, nella sola provincia di Torino gli sfratti pendenti sono circa 7000 ed una mansarda di una stanza in piazza Gran Madre, al 4° piano senza ascensore viene pagata 150 mila al mese senza le spese.

n. s.

Sabato e domenica a To-Esposizioni

Diecimila testimoni di Geova a convegno

Testimoni di Geova, un «modo nuovo di testimoniare la fede».

«Attualmente — *dice Alberto Bertoni, rappresentante stampa locale dell'organizzazione* — predichiamo di casa in casa come gli apostoli. A differenza dei rappresentanti noi diffondiamo la parola di Cristo. A questo punto, però, si pone urgente il problema e della istruzione biblica per i nostri affiliati e dei mezzi pratici per contattare le persone e suscitare il loro interesse. Uno dei temi principali del nostro prossimo raduno, intitolato «Abbiate fede nella buona notizia», sarà proprio questo«.

Secondo i dati forniti dall'organizzazione, i Testimoni di Geova — che sabato e domenica si uniranno a Torino Esposizioni — in Piemonte sono più di 10.000 di cui cinquemila a Torino e nella prima cintura. In Italia gli aderenti sono circa 72.000. «Se si pensa che nel 1946 eravamo solo 120, possiamo ben essere soddisfatti del nostro operato. E' anche da tenere presente che in questa stima totale non sono calcolati i simpatizzanti, ma solo i "prolamatori attivi" cioè coloro che predicano di porta in porta».

Il crescente diffondersi dei Testimoni di Geova sarebbe dovuto all'invito a vivere secondo gli insegnamenti biblici. «I valori morali della Bibbia sono più che mai aderenti alla realtà, ma è la realtà che si è scostata dagli insegnamenti biblici che sono comuni nella coscienza di ogni individuo. Ognuno al giorno d'oggi si è fatto una propria dottrina ed ha calpestato questi valori. Noi cerchiamo di rendere nuovamente attuale questo discorso, dove uno dei problemi principali è rappresentato dalla famiglia. Secondo noi non vi può essere unione fra gli individui se già la famiglia è in crisi».

Aziende piemontesi a Parigi per il Sial

Nel quadro delle iniziative tese a propagandare e a valorizzare all'estero le produzioni vitivinicole ed alimentari del Piemonte, il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi ha prenotato al Sial di Parigi (Salone internazionale dell'alimentazione, in programma dal 13 al 18 novembre p. v.), nell'ambito del Padiglione italiano dell'Istituto per il Commercio Estero, un'area di 300 metri quadrati per consentire un'esposizione adeguata, razionale e qualificante dei prodotti agricolo-alimentari.

Su questa area saranno allestiti 25 stands indipendenti di 12 metri quadrati ciascuno, adeguatamente attrezzati, messi a disposizione delle aziende che intendono aderire all'iniziativa e in grado di garantire la presenza in fiera di un proprio qualificato rappresentante. Alle ditte aderenti è richiesto un contributo di 62.500 lire il metro quadro, corrispondente al 50 per cento del costo complessivo della manifestazione.

Per consentire un'ulteriore riduzione dei costi e dare la possibilità di un'ampia partecipazione alle piccole imprese, è stato consentito alle Ditte di prenotare la partecipazione chiedendo l'abbinamento con imprese di identico settore merceologico, con carico massimo di tre aziende per ogni stand.

Polemica posizione del comune di Robassomero perché risolva la questione "Liquichimica„

Offrono 37.000 lire al "re della chimica„ Ursini

Il comune di Robassomero concederà (salvo improbabile bocciatura da parte del Consiglio convocato per domani) un *«contributo straordinario quale intervento assistenziale»* di 37.543 lire al *«re della chimica»* nazionale, cavalier Raffaele Ursini. La cifra viene ottenuta dividendo per 285 — tanti sono gli attuali dipendenti della Liquichimica Biosintesi da tre mesi senza stipendio — il contributo di 10 milioni e 700 mila lire concesso dalla Regione. La quota di Ursini, però, non sarà ricavata da tale fondo, ma coperta dal Comune.

«Con questa proposta vogliamo mettere in rilievo la mancanza di strumenti a disposizione delle amministrazioni locali per intervenire a difesa dell'occupazione dei loro cittadini», spiega il sindaco di Robassomero, Donato Adlucci. *«La minima possibilità che ci viene offerta — quella di utilizzare i fondi concessi dalla Regione — la vogliamo usare in maniera provocatoria per cercare di smuovere l'opinione pubblica e le autorità competenti sul problema del piano chimico e sulle manovre del cavalier Ursini. Cerchiamo anche di raccogliere intorno ai lavoratori della Liquichimica Biosintesi la solidarietà della cittadinanza che tante volte ha rischiato di venire meno a causa delle accuse di inquinamento. Come ci siamo sempre mossi nei confronti dell'azienda affinché prendesse tutti i provvedimenti necessari a difesa dell'ambiente, così ora ci muoviamo per contribuire a difendere il lavoro di questi concittadini»*.

Raffaele Ursini

Alla Liquichimica Biosintesi (quest'ultimo è un laboratorio sperimentale per la produzione di bio-proteine all'interno dell'area occupata dalla Liquichimica, formato da una trentina di tecnici e smembrato dal resto dello stabilimento) la situazione è decisamente grave. Da marzo le maestranze entrano regolarmente in fabbrica, ma non lavorano per la mancanza di materia prima. Dallo stesso periodo non vengono più pagati gli stipendi. *«In fabbrica e nel deposito di Genova ci sono materie prime non sufficienti a mettere in moto tutto lo stabilimento, ma comunque in grado di dare lavoro per 25-28 giorni»*, spiega Franco Cortesi, assessore ai problemi sociali e dipendente Liquichimica. *«Si potrebbe produrre proprio quel dodicilbenzene che viene utilizzato per i detersivi e che il mercato continua a richiedere. Purtroppo invece rimane tutto fermo perché i magazzini sono bloccati dai creditori»*.

Le ragioni per cui si è giunti a una situazione come questa meritano di essere spiegate. Niente sarebbe più sbagliato del pensare che le difficoltà dell'azienda di Robassomero (e dell'altro stabilimento di Augusta) siano provocate dalla generale crisi economica del Paese. Il tipo di paraffine che vengono prodotte alla Liquichimica sono richiestissime sul mercato: il solo stabilimento di Augusta avrebbe la possibilità di fornire più della metà dell'intera produzione europea di paraffine. Grandi forniture vengono date all'Unione Sovietica e con altri Paesi dell'Est si rifiutano i contratti per impossibilità di rispondere alle richieste.

Ma come si è creata una situazione simile? L'assessore Cortesi non ha timori a rispondere: *«Ursini compie un vero e proprio ricatto»*, afferma categoricamente. *«O banche e governo finanziano e approvano i suoi progetti oppure lui ferma stabilimenti anche perfettamente sani lasciando le maestranze senza lavoro e senza stipendio»*.

Tutto sarebbe incominciato con l'apertura della fabbrica di Saline Jonica specializzata nella produzione di bioproteine. A stabilimento ultimato, il ministero della Sanità non ha concesso l'autorizzazione ad iniziare la produzione. *«E Ursini ha deciso di scaricare i costi di questa operazione andata buca sulle altre fabbriche del gruppo»*, spiega ancora Cortesi. *«Anche su quelle che vanno bene come la nostra. Fra l'altro non ha aperto gli stabilimenti che aveva annunciato in Basilicata. Con la scusa che le paraffine prodotte ad Augusta avrebbero dovuto servire per Saline e che invece questa fabbrica non lavora, ha fermato anche l'altra. Dimentica, però, che a Saline, oltre alle bioproteine, si possono produrre anche acidi grassi e acido citrico, sempre ricavati dalle paraffine prodotte ad Augusta»*.

TACCUINO DEL LETTORE

Presentazione del libro di Spadolini — Nel salone delle conferenze della Provincia di Torino, via Maria Vittoria 12, Palazzo Cisterna, verrà presentato alle 18 il libro del sen. Giovanni Spadolini: «L'Italia della ragione». Con l'autore interverranno i professori Norberto Bobbio, Alessandro Galante Garrone, Ettore Passerin D'Entrèves. Introdurrà il dibattito il professor Luigi Firpo.

Domani 126° del corpo di polizia — Domani alle ore 9,30 presso la caserma «Angotti» — palazzo della Questura — sarà celebrato il 126° anniversario della costituzione del corpo di Guardie di pubblica sicurezza. Durante la cerimonia le autorità consegneranno ai militari che si sono distinti nel corso dell'anno le ricompense al valore.

Depurazione acque del Po e Sangone — Il 30 giugno, nella sala dei Congressi della Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 23, si svolgerà il convegno interregionale sul tema: «I problemi tecnico-giuridici sulla depurazione delle acque e lo smaltimento dei fanghi - La funzione degli Enti locali in relazione alla legge 10-5-1976 n. 319».

Il mattino del 24 giugno ha cessato di vivere

Luigi Nardi

Con immenso dolore ne dànno il triste annuncio a funerali avvenuti, la moglie **Fedora Rossi**, la figlia **Elia** col marito **Roberto Pensotti** e i nipotini **Federico** e **Claudia**, il figlio **Enzo**, il fratello **Elio** con la moglie **Mariuccia Merra** e i figli **Giulio**, **Elio** ed **Emanuele** con le loro famiglie, la cognata **Cecilia Amadio** vedova **Nardi** con la figlia **Alba**.
— Milano, 24 giugno 1978.

Federico e Claudia ricorderanno sempre il loro nonno LUIGI.
— Milano, 24 giugno 1978.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Nardi S.p.A. per costruzioni aeronautiche annunciano con profonda tristezza la scomparsa del

dr. ing. Luigi Nardi
Presidente della Società
— Milano, 24 giugno 1978.

Dirigenti Impiegati e Maestranze della Nardi S.p.A. per costruzioni aeronautiche prendono parte al profondo dolore dei familiari per la scomparsa del

dr. ing. Luigi Nardi
Presidente della Società
che ha dedicato tutta la sua operosa vita allo sviluppo dell'azienda.
— Milano, 24 giugno 1978.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Nardi aero service S.p.A. partecipano vivamente al gravissimo lutto che ha colpito il loro Presidente per la perdita del padre

dr. ing. Luigi Nardi
— Milano, 24 giugno 1978.

I dipendenti della Nardi aero service S.p.A. partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. ing. Luigi Nardi
— Milano, 24 giugno 1978.

Il Consiglio di Amministrazione e il Consiglio Sindacale della Breda-Nardi costruzioni aeronautiche S.p.A. annunciano con dolore la scomparsa del

dr. ing. Luigi Nardi
Consigliere della Società
— Monteprandone (Ap), 24-6-1978.

I Dirigenti e i Dipendenti tutti della Breda-Nardi costruzioni aeronautiche S.p.A. sentitamente partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dr. ing. Luigi Nardi
Consigliere della Società
— Monteprandone (Ap), 24-6-1978.

E' mancata

Margherita Pelissero ved. Tessiore

Addolorati lo annunciano: le figlie **Rosanna** col marito **Oreste Volpatto**, **Irma**, **José** col marito **Giorgio Fiaschi**, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi pomeriggio in Arignano.
— Torino, 27 giugno 1978.

Le famiglie **Fiaschi**, **Aloy** e **Bertone** partecipano commosse al grave lutto della famiglia Tessiore.

I Collaboratori dell'Agenzia M. & C. si associano al cordoglio dell'amico Giorgio Fiaschi per la scomparsa della suocera signora

Margherita Pelissero ved. Tessiore
— Milano, 26 giugno 1978.

Crudele malattia, sopportata con fede e coraggio, chiudeva la vita terrena di

Lisetta Simone Rosazza

Lo annunciano con tristezza: il marito **Ugo**, i fraterni cugini **Sogno del Vallino**, **Mosca**, **Avogadro di Valdengo**, **Longinotti** e **Buccellati**, la cognata **Ada Botto Simone**, nipoti cugini e parenti tutti, le fedeli **Lina Piva** e **Gianna Bagni**. Un particolare ringraziamento al dottor Massimo Cappio per le assidue cure. La sepoltura avrà luogo in Rosazza, e la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori, ma eventuali offerte all'O.A.S.I. di Chiavazza.
— Biella Chiavazza La Birrodana 26 giugno 1978.

Tragico incidente stroncava la giovane e promettente vita di

Maurizio Gnudi

Angosciati lo annunciano i genitori **Vittorio** e **Mimy Francia**, la sorella **Mirella** col marito **Velio Farci** e la piccola **Claudia**, parenti tutti. I funerali oggi 27 giugno ore 15,30 cappella del Cimitero Torino Sud.
— Passo del Sempione, 25 giugno 1978.

Pina, **Arnaldo**, **Rossana Farci**, sono affettuosamente vicini a Mimy, Vittorio, Velio, e Mirella nel rimpiangere il caro MAURIZIO.

Gli zii **Bettino**, **Tullio Farci** prendono parte al dolore di Mirella Velio e famiglia.

La zia **Marie Morganti** è vicina con la preghiera.

I cugini **Gianni**, **Memi Pron** e figli partecipano al dolore di Mirella, Velio e famiglia.

Marisa e **Mimy Morganti** si uniscono al dolore di Mirella e Velio.

La «**Rivista della Montagna**» prende parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del proprio redattore

dr. Maurizio Gnudi
— Torino, 27 giugno 1978.

L'amico **Roberto Venco** partecipa al lutto della famiglia.

Il Personale del Comando Genio e della 1a Direzione Genio di Torino partecipa al lutto.

Partecipano commossi per il grave lutto:
Quintino Barbieri
Bartolomeo Brussino
Sergio De Palma
Uberto Revelli
Gino Tartara
Giuseppe Teagno.

Egle Serena Fava addolorate partecipano.

Francesco Rubini e famiglia, **Oscar** e **Vittore Galloni** e famiglia commossi partecipano al grande dolore dei cari amici Mimy e Vittorio.

Partecipano al dolore della famiglia Gnudi l'**Associazione Nazionale Genieri e Trasmettitori Sezione Pietro Micca** con gli amici:
generale **Merli** e signora
generale **Squilla** e signora
cav. **Fanchin** e signora
Dardano e signora.

E' mancato

Carletto Sodano

A funerali avvenuti lo annunciano, la sorella **Emma**, i figli **Franco** e **Giovanni** ed i familiari tutti.
— Torino, 27 giugno 1978.

Dirigenti e Collaboratori tutti della **Società Framtek del Gruppo FIAT S.p.A. Teksid** partecipano con profondo cordoglio al lutto del dott. Franco Sodano per la scomparsa del caro papà

Carlo Sodano
— Torino, 27 giugno 1978.

I Colleghi dell'Ospedale di Avigliana partecipano al lutto del rag. Giovanni Sodano per la dolorosa perdita del PADRE.

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Isnardon Graglia

Lo annunciano: il marito **Gianni**, la figlia **Cristina** col fidanzato **Leopoldo**, il papà, la mamma e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 28 corr. alle ore 8,45 nella parrocchia Missioni della Consolata (via Cialdini). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 giugno 1978.

Le Amiche del **II mercoledì** commosse ricordano

Piera Bressi
— Torino, 26 giugno 1978.

Il **CERIS** - Laboratorio di Ricerche sull'Impresa e lo Sviluppo del Consiglio Nazionale delle Ricerche partecipa al dolore del prof. Giovanni Zanetti per la perdita del padre

Remigio Zanetti
— Torino, 26 giugno 1978.

Sono vicini al dolore di Giovanni e della famiglia gli amici:
Gianluigi e **Tina Alzona**
Franz e **Annamaria Biancone**
Maria Teresa Carelli
Donatella Chiesa
Gian Franco Corio
Giorgio Donna
Enrico ed **Elena Filippi**
Giovanni e **Maria Grazia Fraquelli**
Piercarlo e **Laura Frigero**
Anna Maria Galbiso
Gian Maria e **Giovanna Gros-Pietro**
Carlo e **Luisa Salomone**
Gurmukh e **Marisa Sethi**
Luciana Zamprogna
Mario Abrate
Giovanni Castellino
Onorato Castellino
Giuseppe Dematteis
Flavio Dezzani
Germana Muttini
Giorgio Pellicelli

Docenti e Personale non insegnante della Facoltà di Economia e Commercio di Torino partecipano al dolore del professor Giovanni Zanetti per la perdita del PADRE.

Partecipa al lutto: **Luigi Caielli**.

Luca e **Silvia Pocces**, **Piero** e **Donatella Robba** sono affettuosamente vicini a Giovanni.

Presidenza Amministratori Sindaci Direzione e Funzionari Finpiemonte partecipano al dolore del consigliere prof. Giovanni Zanetti.

Gli Industriali del settore lattiero-caseario, il Presidente ed il Direttore dell'Unione Industriale della Provincia di Cuneo partecipano con commozione al dolore per la scomparsa dell'amico

Antonio Locatelli

da lunghi anni presidente della sezione Industriali Caseari.
— Cuneo, 26 giugno 1978.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione, Collegio sindacale, Direzione, Personale e Pensionati della Cassa di Risparmio di Saluzzo partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del

cav. Antonio Locatelli

da oltre 13 anni consigliere d'amministrazione.
— Saluzzo, 26 giugno 1978.

Mario Romelia Deaglio e figli **Edoardo**, **Margherita**, **Elisabetta** affettuosamente vicini a Thelyse, Stefano, Pietro e Emanuela piangono la perdita del caro amico ANTONIO.

Luisa, **Renato Deaglio** e figli si uniscono al dolore di Thelyse e famiglia.

Angelo Giordana e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Locatelli.

Il **Rotary Club di Saluzzo** esprime il dolore di tutti i soci per la scomparsa del socio fondatore

Antonio Locatelli
— Saluzzo, 26 giugno 1978.

Beppe Beria, **Mino** e **Isa Bertola** piangono la perdita dell'amico fraterno

Antonio Locatelli

e partecipano commossi al dolore della famiglia.
— Saluzzo, 26 giugno 1978.

Le Amiche e gli Amici del **Gruppo Rinascita Cristiana** di Saluzzo sono vicini a Thelyse con cara amicizia.

Cristianamente è mancata

Luigia Sanmartino ved. Penna

Addolorati lo annunciano i figli **Emma** ved. **Sodero** e **Pierino** con rispettive famiglie, parenti tutti.
— Torino, via Genova 194. 26 giugno 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pasquale Martinetto Chiodo

ne dànno il triste annuncio: la moglie, il figlio, la nuora, le nipotine **Cristina** e **Simona**, cognati **Bianca** e **Luciano** e parenti tutti. Benedizione oggi ore 15,30 ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 26 giugno 1978.

La **Società G. Caudano & C.** partecipa al lutto del suo Amministratore rag. Angelo Martinetto per la scomparsa del papà

Pasquale Martinetto
— Torino, 27 giugno 1978.

Luciana e **Giovanni Caudano** prendono viva parte al dolore del rag. Angelo Martinetto.

Umberto Abrate
Ivo Cacciabue
Umberto Monti
Fernando Pastorino
Sergio Sagliett
Aurelio Sgro
Renzo Zinelli
si uniscono al dolore del collega rag. Angelo Martinetto.

Il **Personale della Ditta Caudano** di Torino, Rivalta, Alessandria ed Imperia, si associa al dolore del rag. Angelo Martinetto.

Serenamente, come visse, si è spento

Egidio Libertino
maestro

Addolorati lo annunciano: la moglie **Maria**; il figlio **Luigi** con la moglie **Maggie**; la figlia **Angelita** con il marito **Marco Brighina**; la sorella **Fulvia**; la sorella **Engladina** con il marito **Filippo Boccarella**; i cognati i nipoti ed i parenti tutti. I funerali sono avvenuti in Albenga 26 giugno corrente.
— Albenga, 27 giugno 1978.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della **Syd-Bo Svezia Spa** partecipano commossi al grave lutto del consigliere d'amministrazione rag. Luigi Libertino per la perdita del PADRE.

Giovanni Carpegna e **Pietro Sabbadini** prendono parte al dolore del rag. Luigi Libertino per la perdita del PADRE.

La famiglia **Zavattiero** affettuosamente vicina partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico

Egidio Libertino
— Torino, 26 giugno 1978.

E' mancato

Giovanni Rosso
cavaliere di Vittorio Veneto

Con dolore l'annunciano la moglie **Rina Casalegno**, la figlia **Margherita**, parenti tutti. Funerali oggi 27 corr. ore 14,30 parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 25 giugno 1978.

Luisa, **Enrico** e **Carmela** partecipano affettuosamente al dolore di Rina e Rita.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Rey ved. Arlaud
di anni 88

Lo annunciano con grande dolore i figli **Vincenzo** e **Armando** con la moglie **Teresa**, le nipoti **Renata** con il marito **Mino Armandi** e **Mirella** con il marito **Paolo Montrucchio**. Piangono la cara nonna bis: **Marco**, **Ernestina**, **Carlino** e **Luca**. I funerali in Salbertrand mercoledì 28 c.m. alle ore 16 con partenza da Asti alle ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Asti, 26 giugno 1978.

Improvvisamente è mancata

Maria Coati
anni 69

Ne dànno l'annuncio la sorella **Bianca**, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 27 c.m. alle ore 16,30 partendo dall'abitazione, via Camburzano 4.
— Graglia, 27 giugno 1978.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Mochino

Lo annunciano: i figli **Zaverio**, **Fedele**, **Palmina**, **Luigi** e famiglie, sorella, cognata, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 9,30 via Martiri Libertà 1. E' partecipazione e ringraziamento.
— S. Mauro Torinese, 25 giugno 1978.

Partecipano al lutto di Zaverio e Luigi gli amici:
Giulio Armellino
Nino Armellino
Filippo Armellino
Vittorio Armellino
Giorgio Beltramo
Pietro Gallo
Domenico Gianarda
Mario Lisa
Francesco Novelli
Aldo Vogliotti.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Rabino
anni 62

L'annunciano la moglie **Zita Tavella**, i figli **Nella**, **Carlo** con rispettive famiglie, la sorella **Clotilde**, cognati, nipoti parenti tutti. Funerali martedì 27 corr. ore 15 partendo dalla chiesa parrocchiale di Santa Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Caselle, 26 giugno 1978.

E' mancato

Giovanni Barba

L'annunciano i parenti tutti. Funerali martedì 27 corr. alle ore 16 da via Vietta 29.
— Caselle Torinese, 26 giugno 1978.

La **fratellanza Pompieri** prende parte al dolore della famiglia.

E' mancato

Primo Rota

L'annunciano la moglie **Mariuccia Taschero**, i figli **Alberto**, **Carlo** e **Marco**, la nuora **Alma**, la piccola **Barbara**, mamma, fratello, cognati, cognate e parenti tutti. Funerale oggi alle 16,30 da corso Garibaldi 65.
— Venaria, 27 giugno 1978.

E' mancato

Francesco Anselmino

L'annunciano: la moglie, i figli, la nuora, il genero, il nipotino, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 dall'abitazione.
— Torino, 27 giugno 1978.

Cristianamente è mancato

Carlo Spassino
di anni 75

Addolorati ne dànno il triste annuncio la moglie **Edvige Piletta**, il figlio dott. **Giancarlo** con **Nuccia** e gli adorati nipotini **Marco** e **Edoardo**, i parenti tutti. La cerimonia funebre avrà luogo alle ore 9,15 di mercoledì 28 corr. nella chiesa dell'ospedale S. Andrea, indi la salma verrà trasportata al cimitero di Bianzè ove giungerà alle ore 10,30 circa. R.P.
— Vercelli, 26 giugno 1978.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Carlo Cravero
anni 76

L'annunciano la moglie **Angela Almo Bocci**, i fratelli **Pietro**, **Domenico** con rispettive famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 27 corr. ore 17,15 partendo dall'abitazione via Parrocchia 33. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cerella di S. Maurizio Canavese 26 giugno 1978.

E' mancata ai suoi cari

Aurora Ribacchi ved. Perazzotti

A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio il figlio **Leandro** la nuora **Susanna** e il nipote **Gianluca**.
— Torino, 27 giugno 1978.

Cristianamente è mancata

Niobe Nosenzo Vercellino

A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio i figli **Vittorio** con la moglie **Paola Manfredi** ed i figli **Luigi** e **Teresa**, **Arianna** con il marito **Gianni Coppa Bava** ed il figlio **Giulio**. La famiglia ringrazia in modo particolare il dr. Oreste Vezzetti per la affettuosa ed assidua assistenza prestata.
— Cuorgnè, 25 giugno 1978.

Gli appartenenti al **Gruppo Cooperativo per la terapia dei tumori capo-collo** partecipano vivamente al lutto dell'amico e collega prof. Vittorio Vercellino.

I professori **Bruno De Michelis**, **Remo Modica**, **Giorgio Re** con i **Collaboratori Medici** ed il **Personale** dell'**Istituto Policattedra di Clinica Odontostomatologica, Chirurgia maxillo-facciale e Ortognatodonzia** prendono viva parte al dolore del collega ed amico Vittorio per la scomparsa della cara mamma signora

Niobe Vercellino
— Torino, 27 giugno 1978.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Merlo ved. Traversa

Addolorati lo annunciano la figlia **Vittorina** col marito **Giovenale Testa** e figli **Laura**; col marito **Giacomo Bertola** e bimbe **Claudia** e **Paola**; **Bruna** con **Gino**; sorelle, fratelli, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra martedì 27 giugno alle ore 17,30, partendo da corso Garibaldi 20.
— Bra, 26 giugno 1978.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ferrero ved. Morgante

Ne dànno il triste annuncio il figlio **Gino**, la nuora **Margherita**, il nipote **Guido** con la moglie **Luisa** e parenti tutti. Le esequie avranno luogo mercoledì 28 alle ore 8,45 presso l'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 25 giugno 1978.

Si uniscono al cordoglio: **Laura Caris** e la **famiglia Fantini**.

Superiori Collaboratori Colleghi FIAT-DAI partecipano commossi al dolore di Marco per l'improvvisa scomparsa del fratello

Dante Fornero
— Torino, 26 giugno 1978.

Laura, **Paolo Scalafiotti** e **Mauro Rota** partecipano al dolore dei genitori per la scomparsa del caro amico

Massimo Ghislandi
— Torino, 26 giugno 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ercole Borile

Lo annunciano, moglie, figli, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 27 giugno 1978.

E' mancato

Carlo Toso

Ne dànno l'annuncio i parenti a funerali avvenuti per volontà del defunto.
— Torino, 20 giugno 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Paparo

Ne dànno il doloroso annuncio i nipoti, per espressa volontà dello zio, a funerali avvenuti.
— Torino, 27 giugno 1978.

I Colleghi del 117° Corso della Accademia di Artiglieria e Genio partecipano con profondo dolore a quello della famiglia per la perdita del

col. Dato Cavallini
— Torino, 26 giugno 1978.

I problemi dei Sinti esposti da una delegazione al sindaco

Avranno presto una «casa» gli zingari di Carmagnola

«Non vogliamo più essere cittadini di serie "B". La richiesta viene dalla tribù di nomadi insediata a Carmagnola. Una delegazione — è noto — è stata ricevuta recentemente dall'Amministrazione comunale. All'incontro erano presenti i rappresentanti dei contadini ed alcuni funzionari dell'Opera nazionale nomadi. Sul tappeto il problema della sistemazione del numeroso nucleo di nomadi che da tempo staziona nella zona di Carmagnola.

«Il problema è vecchio — spiega il sindaco Luciano Vanzetto — *vogliamo evitare una vita assurda a questa gente. Come amministratori siamo costretti a sollecitare gli spostamenti delle tribù e così squadre di vigili, secondo i regolamenti di polizia urbana, sono periodicamente impegnate a far sgomberare i terreni occupati dagli zingari. Non è facile far muovere con continuità 700-800 persone: si spostano da un posto, per andare in altro vicino per poi tornare al punto di partenza. Un girotondo senza senso».*

In città, intanto, si scatenano le lamentele: si è tentato in passato di destinare un terreno nei pressi del cavalcavia dell'autostrada a campo nomadi. *«Non si è fatto in tempo a pensarlo* — spiega Vanzetti — *che in Comune sono arrivate proteste da parte dei proprietari dei terreni confinanti. Il campo, inoltre, non era recintato e mancava dei servizi igienici essenziali».*

Le cose ora stanno cambiando. Negli accampamenti dispersi lungo la statale per Cuneo, fuori dal centro abitato, in prossimità delle frazioni di Carmagnola, si discute della situazione. Le tribù di nomadi hanno eletto alcuni delegati che direttamente vanno a trattare con gli amministratori. Recentemente si sono dati convegno a Carmagnola intere tribù dei Sinti piemontesi. Il comune ha messo a disposizione un campetto in pieno centro.

In quest'area sono stati rispettati antichi cerimoniali: è intervenuta la «regina» dei Sinti. Tra i problemi emersi restano attuali i discorsi sull'emarginazione e l'isolamento.

Le scuole di Carmagnola sono frequentate da alcune decine di bambini che conducono vita nomade. A molte vivono in uno stato di completo abbandono. Non è difficile riconoscerli. Tra caravan e auto vecchie e sgangherate, bruciano d'inverno copertoni usati. Attorno al fumo, figure di donne e bambini vestiti di stracci. Gli uomini svolgono diverse attività: commerciano bestiame o fanno i baracconari. Questi *«diversi»*, per la loro scelta di vita nomade, fuori dall'ordine di idee comuni, sono evitati e visti con diffidenza dai carmagnolesi.

«Finirà questa storia — spiega Vanzetti — *L'amministrazione sta studiando la possibilità di inserimento nel tessuto carmagnolese delle tribù dei Sinti: occorre pensare in particolar modo alla scolarizzazione dei giovani e all'inserimento e all'assistenza degli anziani. Secondo i progetti del comune, il campo-nomadi deve essere fornito dei servizi igienici, luce, lavatoio e area comune».*

Il campo — si prevede — deve esser destinato per due terzi ai Sinti residenti, un terzo ai *«passeggeri»*, che a Carmagnola sono piuttosto frequenti.

r. c.

A Grugliasco

Convegno internazionale sul disarmo

Costituitosi a Rivoli il 18 febbraio scorso (al termine di un convegno al quale avevano partecipato centinaia di cittadini, autorità comunali ed ex partigiani, di Alpignano, Caselette, Collegno, Druento, Givoletto, Grugliasco, La Cassa, Pianezza, Rivoli, Rosta, San Gillio e Valdellatorre) il «Comitato unitario della zona ovest di Torino per la tutela della democrazia, l'affermazione dei principi della Resistenza e della Costituzione repubblicana» *ha portato a termine in questi mesi i lavori preparatori di alcune importanti iniziative.*

Sorto come momento unificante del movimento popolare locale contro la violenza e il terrorismo, il Comitato si è dato uno statuto, ha eletto il presidente nella persona del vice sindaco di Rivoli, Carlo Mastri, un esecutivo di cui fanno parte Flavio Danzeri, Edoardo Merlo, Luciano Sartori ed Ermes Zamboni.

Parecchie le scadenze già programmate dal nuovo organismo. Prima fra tutte, quella del primo luglio, in memoria dei 2024 caduti, ricordati dal monumento al Colle del Lys.

«E' un momento per ricordare oltre che i martiri della libertà — *ha detto il presidente Mastri* — la coesistenza pacifica dei popoli. Fra i caduti e gli uomini che combatterono nelle Valli di Lanzo, Susa, Sangone e Chisone, c'erano polacchi, russi, slavi, francesi e inglesi. Intendiamo perciò celebrare degnamente la ricorrenza con una giornata di studio a livello internazionale sul tema: "La Resistenza europea per il disarmo e la coesistenza pacifica contro il terrorismo»».

Non a caso la riunione avrà luogo a Grugliasco, città martire della Resistenza, medaglia d'oro al valor partigiano, dove il 30 aprile 1945 i nazisti in ritirata trucidarono sessantasei antifascisti e dove recentemente fu compiuto un grave attentato terroristico contro la costruenda caserma carabinieri.

«La manifestazione si prefigge tra l'altro lo scopo — *ha ricordato Luciano Sartori, membro del Comitato* — di far conoscere ai giovani, agli studenti e ai lavoratori, la storia delle quattro valli affinché dai fatti sappiano cogliere le motivazioni profonde di un'azione di lotta e di sacrificio per la libertà, contro ogni forma di violenza e terrorismo, allargando la loro azione ad una presa di coscienza dei fatti e dei problemi degli altri Paesi europei. Solo così si può sperare di estirpare le cause della guerra dalla condizione umana in favore della libertà dei popoli, della loro indipendenza, della giustizia sociale e della pace».

Albero blocca la statale Chivasso-Caluso

Un grosso albero si è abbattuto, sabato pomeriggio, sulla statale Chivasso-Caluso, poco fuori dell'abitato, ostruendo quasi totalmente le due corsie. Il traffico è proseguito con qualche rallentamento, fino a quando il tronco è stato rimosso con un trattore.

Solo l'Ipra assumerà duecento persone

Pianezza rilancia l'occupazione e l'edilizia popolare

JOSE' LEVA

I quarantacinque giovani di Pianezza iscritti alle liste speciali di disoccupazione stanno per finire la loro lunga attesa. La recessione economica che aveva investito anche le ottanta aziende cittadine, non è che un ricordo. Quasi tutte hanno ormai superato il periodo di crisi e da alcuni mesi la zona indicata dal redigendo piano regolatore per l'industria — un milione 302 mila metri quadrati a Nord-Est dell'abitato, a cavallo della statale 24 per Susa — è costellata da cantieri di lavoro.

Alcune aziende, tra cui la Olma e la Farben, potenziano i loro impianti ed ampliano lo spazio destinato alla produzione; altri, quali il gruppo europeo Fata, si insediano ex novo. Se si considera che in questi giorni quella che è, con i suoi 1200 addetti, la più grande industria di Pianezza, l'Ipra, sta assumendo altre duecento persone, che l'Olma ne assumerà cento entro luglio e altrettanto faranno la Farben e la Fata entro alcuni mesi, è evidente che le offerte di mano d'opera sono destinate a superare di gran lunga quelle che sono le richieste attuali dei disoccupati.

L'amministrazione di Pianezza, presieduta attualmente dal sindaco Domenico Chiapperini, ha intuito per tempo quale poteva essere lo sviluppo della città, che attualmente conta diecimila abitanti, e s'è preoccupata di dotarla dei servizi e delle case necessarie. L'acquedotto, le strade, le fognature e l'illuminazione stanno per essere potenziati, specie nella zona industriale, mentre al suo limitare sorgeranno entro due anni 659 vani popolari, un centro commerciale e una scuola elementare di dodici aule.

«Queste realizzazioni — *ha detto l'assessore all'urbanistica Paolo Lentinello* — non sono che la prima fase d'un più ampio programma di attuazione della 167, che ha durata decennale e che prevede la costruzione di 2716 stanze. Gli anni di allegra politica in campo edilizio sono finiti grazie alla legge n. 10 sul regime dei suoli e a quella urbanistica regionale n. 56. Al sicuro della speculazione, Pianezza, con il piano della 167, rilancia oggi l'edilizia popolare per dare una casa ai lavoratori».

«Confrontato con il nostro modesto bilancio — *ha ricordato il vicesindaco Mario Sandrone* — l'impegno finanziario è notevole». *Circa 700 milioni in due anni per opere di urbanizzazione, destinati a salire a piano ultimato a un miliardo e mezzo. Quella che è una delle più belle zone industriali del circondario, con fabbriche modernissime al centro del territorio contornate da villette a uno o due piani e case popolari, ha anche una zona di ristoro e divertimento.*

E' costituita dal complesso creato dai coniugi Mariuccia e Giancarlo Godio, che oltre ad un ristorante caratteristico accessibile a tutte le borse (lo Scudo), hanno recentemente aperto una discoteca con piano-bar (Papé Satàn) che non ha nulla da invidiare alle migliori sale da ballo della provincia.

PELE' E' FALLITO

CARACAS — *Grazie al Venezuela, Pelé è riuscito a trasformarsi [illegible] più famoso calciatore di tutti i tempi, [illegible] più pagato telecronista [illegible] mondo. [illegible] difficilmente [illegible] [illegible] un futuro come giornalista radiotelevisivo. Ingaggiato da «Radio Caracas Television» per seguire i mondiali [illegible] calcio, i commenti che l'ex campione [illegible] trasmesso dall'Argentina hanno suscitato sarcastiche [illegible] nella stampa [illegible] nel pubblico venezuelani.*

Le critiche [illegible] Pelé [illegible] cominciate fin dalla prima partita, quella disputata dalla Germania Occidentale contro la Polonia, allorché lo spagnolo parlato dall'ex attaccante brasiliano è risultato poco comprensibile.

Con lo scorrere dei giorni, le [illegible] sono andate di male in peggio per l'improvvisato telecronista. Quando l'Italia esordì contro [illegible] Francia, Pelé vide [illegible] campo per diversi minuti il [illegible] «grande amico» Giacinto Facchetti che invece qualche settimana prima aveva dato l'addio definitivo [illegible] calcio.

Oltre essere poco comprensibile [illegible] a collezionare gaffes, l'ex «O'Rey» del calcio [illegible] [illegible] accusato di essere troppo ovvio nei suoi commenti. «Quelli di Pelé [illegible] [illegible] gli interventi più noiosi della storia della televisione venezuelana», ha affermato [illegible] *nota giornalista locale. Un altro commentatore, Damaso Blanco, ha scritto sul numero odierno dell'autorevole «El Nacional» che, il [illegible] giorno in cui poté seguire bene le telecronache dei mondiali, fu quando [illegible] si assentò dall'Argentina per andare [illegible] assistere [illegible] moglie che stava partorendo.*

Attaccato da tutte le parti, l'ex fuoriclasse ha reagito sportivamente. Ieri sera, [illegible] termine del suo ultimo [illegible] commento sui campionati si [illegible] congedato dai telespettatori [illegible] questa promessa: «Se sarò ingaggiato per i prossimi mondiali, studierò lo spagnolo; altrimenti invierò un vocabolario di portoghese-brasiliano a tutti i venezuelani perchè possano capirmi meglio».

Per commentare i campionati appena conclusisi in Argentina, [illegible] ha ricevuto da «Radio Caracas Television» l'equivalente di 350 milioni di lire; ma l'emittente grazie ai commenti dell'ex campione ha incassato [illegible] miliardo [illegible] mazzo di pubblicità.

Criticato anche H.H.

BUENOS [illegible] — *Con il titolo* «L'errore di fare ciò che non si [illegible]», *il giornale «La Opinion» di Buenos Aires [illegible] criticato il lavoro dell'ex tecnico Helenio Herrera [illegible] commentatore del «Mundial» per [illegible] canale televisivo argentino.* «Helenio Herrera — *ha scritto il giornale* — ha un linguaggio incomprensibile. Il suo strano accento, tra spagnolo e italiano, e le imprecisioni nel linguaggio hanno contribuito [illegible] creare soltanto confusione. Dopo i primi minuti [illegible] partita Argentina-Italia — *ha rilevato* [illegible] *"Opinion"* — ha affermato che la nostra nazionale avrebbe vinto [illegible] facilità la partita, vinse invece la squadra italiana».

Dall'Argentina ritorn

NEESKENS OR

DALL'INVIATO
CARLO COSCIA

BUENOS AIRES — E' stato il mondiale di [illegible] Alberto Kempes, [illegible] [illegible] finalissima del River, trascinatore dell'Argentina, cannoniere del torneo. Questo mettono in risalto commentatori e critici, mentre i tifosi che invadono [illegible] Buenos Aires con le loro bandiere cantano le imprese dell'eroe e la sua gloria. Mario Alberto Kempes è stato il trionfatore [illegible] i campionati del mondo hanno avuto anche i loro drammi, i loro protagonisti negativi toccati dalla sfortuna. Mentre [illegible] Alberto Kempes gioiva dell'abbraccio dei compagni [illegible] del tifo immenso del River, Johann Neeskens lasciava il campo battuto e deluso.

Contro l'Argentina, nella partita di finale, Neeskens è stato uno dei migliori. Ha lottato, corso, imprecato, contrastato, gettando nella mischia ogni residuo di energia, ogni particella rimasta [illegible] agoni[illegible]. Ha anche picchiato. Johann Neeskens, applicando in campo il pressing con cinica perfezione, ma [illegible] fine, [illegible] tutta la sua squadra, [illegible] dovuto cedere davanti [illegible] [illegible] grande Argentina e per la seconda volta consecutiva ha provato [illegible] delusione [illegible] un titolo perso nella finalissima.

Nees...

[illegible]

Neeskens ha affrontato questo campionato del mondo in condizioni fisiche e morali disastrose. Reduce [illegible] un infortunio [illegible] ginocchio, con problemi col Barcellona che vorrebbe liberarsi di lui per un bel mucchio di quattrini, l'asso olandese ha sofferto per tutto il girone eliminatorio l'as[illegible] del grande Cruyff [illegible] la scarsa comunicatività del [illegible]sponsabile tecnico Ernst Happel. Quando le [illegible] sembravano [illegible] dare meglio, il giocatore si è infortunato alla schiena, in due partite consecutive contro Perù [illegible]

Schoen, un altro gaucho deluso

BRUNO BERNARDI E I LUNGHI G

Un lungo rally

DALL'INVIATO SPECIALE
BRUNO BERNARDI

BUENOS AIRES — *«Beato lei che viaggia»*: è la frase che tutti i giornalisti, sportivi e no, si sentono ripetere da amici e conoscenti. Non faccio eccezione alla regola. Solo mia madre, mia moglie e mia figlia non sono [illegible] contente quando [illegible] vedono preparare i bagagli. Ebbene sì, lo ammetto, ho viaggiato. A parte i dodicimila chilometri sul «Dc 10» che [illegible] [illegible] portato [illegible] Roma a Buenos Aires (e quelli che dovrò sobbarcarmi per rientrare) ne ho percorsi circa 1400 a bordo di [illegible] piccola «Fiat 133» per recarmi dalla capitale all'Hindu Country Club: 35 all'andata, altrettanti al ritorno, per una ventina di giorni. E' come se fossi andato da Torino [illegible] Catania. Nulla di eccezionale, ma ho maledetto [illegible] momento in cui decisi di farmi la patente internazionale.

Viaggiare in auto per le «avenidas» di Buenos Aires è un'avventura e, quando si ha fretta c'è il rischio di giocarsi l'osso del collo ad ogni sorpasso. Credo di [illegible] [illegible] dicendo che gli automobilisti *porteni* sono i più indisciplinati del mondo. Rispettano solo il «rosso», per il resto sono liberi di circolare come credono più opportuno anche [illegible] esiste un codice stradale. La polizia, i vigili e le vigilesse chiudono non uno, ma due occhi di fronte ad infrazioni da ritiro della patente. Qui si sorpassa [illegible] destra, non si dà la precedenza e chi si affaccia per primo ad un crocevia ha il «diritto» di proseguire. Ed i poveri *pietones*, per [illegible] essere travolti, debbono aspettare che [illegible] strada sia deserta oppure compiere balzi cangureschi. I riflessi sono importantissimi per chi guida in Argentina, [illegible] anche per chi cammina. L'europeo debole di [illegible] rischia l'infarto ad ogni *quadra* (incrocio o isolato), dopo qualche ora di smarrimento, dopo aver avuto parecchi brividi, ho deciso di adeguarmi.

C'è il vantaggio che nessuno si addormenta al volante e che, [illegible] strade dritte [illegible] quasi tutte a senso unico, il traffico scorre ad una certa velocità. Meno male; se fossi stato a Torino o a Milano, a Napoli o a Roma, il giornale avrebbe rischiato spesso [illegible] non avere, in tempo ut[...] prima edizione, i mie[...] sulla Nazionale [illegible] quel[...] gelo Caroli, mio comp[...] sventura con funzioni [...] gatore». Oltre a lottar[...] dianamente contro il te[...] via del fuso orario (le c[...] fissata per gli incontri [...] azzurri, corrispondon[...] quindici [illegible] Italia) dove[...] conti con il sempre più [...] Caroli, che cronome[...] percorso fra l'Hotel R[...] ca, nella centralissima «[...] lio» e l'Hindu Country [...] mio record personale [...] minuti.

Accadde un giorno [...] non svegliato all'ora fi[...] centralino dell'albergo [...] recuperare. *«Loco»*, p[...] gridò un vecchietto al v[...] una scassatissima e an[...] «Ford» vedendomi zig[...] velocità pazzesca su [...] umido. Aveva ragione, [...] ce la facevo più [illegible] sopp[...] faccia scura, accigliata [...] nie del sofferentissim[...] che, febbrilmente co[...] l'orologio. Anche quel [...] arrivammo a destinazio[...] tualissimi. Il mio col[...] amico era pereanemen[...]

La festa dei torinesi reduci d'Argentina a Caselle

CABRINI, QUANT'E' BELLO!

CACCIA AGLI ARGENTINI CAMPIONI

Kempes, il migliore è costato 500 milioni

DALL'INVIATO
BRUNO PERUCCA

BUENOS AIRES — Mario Alberto Kempes se ne ritornerà in Spagna, per giocare nel suo Valencia; Bertoni lo seguirà diretto al Siviglia; Tarantini andrà forse negli Stati Uniti allettato dagli ingaggi del Cosmos; Fillol, il portiere [illegible] stato richiesto dal Real Madrid. Se poi è vero — ma le frontiere italiane sono ancora chiuse di fronte agli stranieri, che il Torino si interessa veramente [illegible] Passarella, metà della Nazionale campione del mondo finirebbe per lasciare [illegible] Paese non appena finiti, anzi mentre sono ancora [illegible] corso, i festeggiamenti per il titolo mondiale conquistato.

La città [illegible] ancora in festa, Buenos Aires è un'or[illegible] di bandiere, di canti e di grida, ma i tecnici della Nazionale campione del mondo, stanno già pensando al domani della squadra. Il commissario tecnico Menotti, [illegible] quale aveva detto in passato di voler rinunciare all'incarico non appena portato [illegible] termine questo suo mandato, sta già dimostrando sull'onda dell'entusiasmo attorno a lui di voler continuare nell'impresa, ma [illegible] domanda con quali giocatori potrà proseguire.

In effetti, tutti i migliori [illegible] oggetto di molte attenzioni. Il titolo [illegible] [illegible]pione del mondo è sempre un biglietto da visita importante, [illegible] se Bertoni aveva già concluso con la squadra iberica prima ancora del Mundial, e se Tarantini [illegible] tempo [illegible] gola alla squadra nordamericana, per Fillol gl'interessamenti sono recenti. Il Real Madrid, che ha perso di recente il [illegible] grande presidente e patron Santiago Bernabeu, sta meditando [illegible] rinforzarsi in vista [illegible] prossima stagione ed [illegible] portiere argentino, con la laurea di campione, sarebbe la cosa migliore per ridare fiato ai sostenitori anche se l'ulti[illegible] stagione si è conclusa positivamente [illegible] la conquista dello scudetto.

Del resto, il calcio argentino [illegible] è certamente limitato al momento, agli undici che hanno conquistato il titolo mondiale. [illegible] giornali, esaltando la vittoria della squadra di casa, ricordano giustamente che sin dai primi anni del secolo, il calcio argentino [illegible] è fatto onore offrendo giocatori di valore al football italiano il quale anche grazie a loro ha vinto due titoli mondiali, e poi successivamente con l'emigrazione che ha [illegible] l'Europa, da Sivori, Angelillo e Maschio che sono stati grandi protagonisti in Italia, a Di Stefano il quale [illegible] al momento è considerato il miglior giocatore degli Anni Quaranta, l'atleta che ha consentito al Real Madrid di conseguire cinque vittorie consecutive nelle prime cinque edizioni della Coppa dei Campioni.

Adesso tutti questi giocatori si stringono attorno alla Nazionale per dimostrare il loro interessamento ed il loro affetto. La vittoria nel «Mundial» ha permesso l'altra [illegible] alla maggiore emittente radiofonica [illegible] Buenos Aires di organizzare [illegible] tra[illegible] imperniata sul personaggio [illegible] Sivori. Soprattutto, a Sivori sono state ancora rinnovate [illegible] condoglianze per la perdi[illegible] del figlio Umberto, ed al giocatore [illegible] stati chiesti i motivi per cui il calcio argentino, che pure ha dato tanti atleti famosi all'Europa, al mondo, soltanto ora [illegible] riuscito a vin[illegible] [illegible] titolo mondiale. *«Mi pare che proprio l'emigrazione* — ha detto Sivori — *sia stato sempre il nostro grosso handicap. Questo Paese è stato formato da gente che è venuta dall'Europa, a costituire praticamente [illegible] nazione, ma nel calcio è accaduto il processo contrario. Qui so[illegible] nati [illegible] giocatori [illegible] ottimo valore, ma [illegible] [illegible] sono andati per tornare al paese dei loro padri. Anch'io, in fin dei conti, il periodo più felice della carriera l'ho vissuto in Italia, e lo ricordo tuttora con molta soddisfazione».*

I tifosi argentini, [illegible] invece dell'idea che il ciclo non si chiuderà [illegible] questa vittoria. Tutti gli enti del Paese, dalla scuola alle industrie, sono d'accordo nel [illegible] ora che [illegible] calcio argentino deve organizzarsi meglio, deve trovare il modo di incanalare in un modo efficace, [illegible] che gli allettamenti dall'estero abbiano così grande valore, l'attività nazionale. E' [illegible] molto grosso, in un Paese che ha bisogno di molto e non soltanto dello sport. In questi giorni è [illegible] corso a Buenos Aires la mostra dell'agricoltura [illegible] dell'industria: ci sono degli stands nei quali si esalta la capacità [illegible] lavoro del Paese, si parla addirittura ancora di «colonizzazione», di zone che sono molto lontane dalla capitale.

L'Argentina è grande, ma la vita della nazione si svolge praticamente attorno a Buenos Aires [illegible] [illegible] poche altre città. E sono Buenos Aires, [illegible] queste città minori anche [illegible] grandi rispetto alla mentalità europea, ad aver dato alla Nazionale il blocco della squadra che ha vinto il titolo mondiale. Con il passare dei giorni, con la partenza delle squadre, le polemiche attorno al «Mundial» [illegible] sfumano [illegible] resta questa vittoria dell'Argentina che [illegible] può essere discussa rapportando i valori della squadra [illegible] quelli del calcio mondiale, è stata però meritata dai giocatori sul campo.

Mario Alberto Kempes, con ragione, [illegible] stato considerato l'atleta [illegible] [illegible] [illegible] questo campionato del mondo. Per noi è una grossa soddisfazione che al secondo posto [illegible] sia Paolo [illegible] Comunque, al momento, tra i due c'è un abisso. Kempes è veramente un atleta eccezionale, [illegible] grado di risolvere da solo [illegible] partita [illegible] soltanto per le [illegible] qualità di goleador ma per l'apporto che sa dare al lavoro di centrocampo.

Non per nulla, prima che lui partisse dalla Spagna, il Valencia si è affrettato [illegible] concludere [illegible] lui un ingaggio principesco che prevede per il giocatore un incasso di [illegible] milioni all'anno, al netto delle spese. Nessun giocatore in Italia guadagna tanto. E' vero che il Valencia ha dovuto pagare soltanto [illegible] milioni alla squadra argentina che gli ha ceduto questo campione, [illegible] queste cifre fanno meditare, [illegible] fanno pensare che un'apertura degli stranieri — se si penserà soltanto [illegible] quelli buoni — non sarà certo il toccasana della situazione [illegible] di molte delle nostre società.

Tardelli, Cabrini [illegible] Gentile con un'ammiratrice all'arrivo a Caselle

FABIO VERGNANO

L'avventura «mundial» dei giocatori torinesi [illegible] è chiusa alle 20,25 di ieri sera. A quell'ora [illegible] «DC 9» Alitalia ha toccato terra mentre il cielo mandava bagliori temporaleschi [illegible] l'aria si faceva più tagliente. Baires era ormai lontana quindicimila chilometri, ma il clima che ha accolto gli azzurri granata-juventini ha riportato per un attimo tutti in Argentina.

Solo due o trecento irriducibili tifosi hanno atteso con fiducia l'arrivo dei giocatori. *«Alle cinque [illegible] più [illegible] duemila»* spiega [illegible] rammarico [illegible] rappresentante dello Juventus club Primo Amore. Poi il mancato arrivo dei reduci da Baires ha scoraggiato quanti armati di bandiere [illegible] striscioni avevano magari disertato il posto di lavoro per non mancare alla festa finale. Ci sono loro, mogli e fidanzate in abbondanza, ormai spossate da tanta attesa. Il trucco non denuncia però [illegible] logorio di ore trascorse nell'atrio dell'aerostazione. Qualcuno sparge voci allarmanti: *«Zaccarelli [illegible] rimasto [illegible] Roma; forse ne arriveranno solo [illegible] paio, gli altri si sono fermati per partecipare all'ulti[illegible] puntata televisiva di Mundial gol».*

Sono i soliti «ben informati» che vengono subito dopo clamorosamente smentiti appena si apre il portellone dell'aereo. Ci [illegible] tutti, tranne i due Sala, Pecci, Graziani e Bettega assenti giustificati. Inizia la bagarre. Spinte, gomitate nei fianchi, bambini issati sulle spalle dei genitori per [illegible] essere esclusi dalla festa. Mogli e fidanzate restano in disparte, mentre i giocatori già impugnano le prime penne torinesi per firmare autografi. Il primo a districarsi è Zoff, corre dalla moglie, abbraccia il biondissimo figlioletto. Le polemiche di questi ultimi giorni sembra[illegible] averlo profondamente segnato. Dino parla a mezza voce, i giornalisti non hanno il coraggio di rivolgergli domande ormai scontate. Avviandosi a ritirare i bagagli, sussurra: *«Finalmente le [illegible]*

Dalla massa festante sbuca Cabrini. Lo segue il tradizionale codazzo di ragazzine scatenate: *«Anche in Argentina ti pedinavano così?»*. Gli chiediamo. Antonio risponde con un largo sorriso: anche nella Pampa ha lasciato qualche [illegible] infranto? Lo segue l'esclamazione ammirata di chi forse lo vede da vicino per la prima volta: *«Madonna, com'è bello»*. [illegible] bagagli [illegible] [illegible] mai, l'attesa favorisce chi [illegible] costretto forse crudelmente [illegible] carpire le ultime impressioni azzurre. Quasi tutti però si prestano volentieri a commentare l'avventura argentina. Persino Causio, anche se dall'aspetto non si direbbe, è disposto al dialogo. Solo Pulici non parla, [illegible] in effetti lui [illegible] Mundial l'ha solo sfiorato: *«Se avessi giocato* — dice senza polemizzare — *avrei qualcosa [illegible] più da dire».*

La ruota dei bagagli scari[illegible] valigie gonfie di souvenirs Come in una giostra, passano i ricordi dell'Argentina. Ed [illegible] anche il momento del tifoso-facchino, ossia quel personaggio che si indigna al solo pensiero che [illegible] giocatore possa scaricare da sé il proprio bagaglio [illegible] quindi si presta volentieri ad una continua spola dall'aerostazione alle automobili in attesa, carico di valige di dimensioni mostruose. *«Franco, Franco non pensarci, la porto io questa»;* gridano strappandosi di mano borse e borsette in una continua gara a chi porta più chili. Uno è troppo piccolo [illegible] troppo gracile per potercela fare. Infatti appena [illegible] strada crolla, si inciampa sull'asfalto viscido [illegible] [illegible] demorde, la vettura del suo beniamino non [illegible] poi così lontana, deve farcela [illegible] tutti i costi, gli amici [illegible] Bar Sport non gliela perdonerebbero mai.

La confusione tocca punte indescrivibili. [illegible] lavoro dei fotografi ufficiali è ostacolato da quanti muniti di macchine di ogni dimensio[illegible] vogliono immortalare la scena. Una foto ricordo con Tardelli la vorrebbero tutti. Marco non vede però l'ora di scappare via; gli restano infatti solo poche ore da tra[illegible] con la giovanissima moglie, poi gli impegni della Nazionale militare lo chiameranno subito in Canada. Anche Gentile ha fretta. Giovedì si sposa, ma non si ricorda proprio in quale chiesa verrà celebrato il rito. Il cielo sempre più plumbeo minaccia [illegible] diluvio, [illegible] nessuno si [illegible] finché non si sono richiusi gli ultimi sportelli delle auto. Poi quando tutti sono partiti i tifosi restano [illegible] commentare. Molti tifano Juventus, altrettanti [illegible] sostenitori di parte granata. Nessuno però se ne accorge. Per qualche [illegible] la Nazionale ha fatto scordare le liti di parte.

SOTTOVOCE di Beppe Bracco

Mundial, trampolino di lancio

Grande folla all'aeroporto di Fiumicino, [illegible] bandiere [illegible] entusiasmo. Sembra che [illegible] gente abbia [illegible] per ore l'arrivo degli azzurri, un fatto che dovrebbe far riflettere [illegible] [illegible] del tutto positivamente. Ma la soddisfazione di battere una pacca sulle spalle di un reduce dal Mundial [illegible] irresistibile. I giocatori sono rimasti abbastanza sorpresi, visto il clima che li ha accompagnati [illegible] momento della partenza. Comunque, sembra che abbiano guadagnato parecchi soldi, oltre all'onorevolissimo quarto posto. Se [illegible] [illegible] già parlato a lungo, spiegando da tutte le parti che la cifra è molto forte (cinquanta milioni per la qualificazione quasi altrettanti per l'ingresso alle finali, neppure ipotizzabile il malloppo nel caso della finale) [illegible] da suscitare scandalo.

Francamente, parlare di scandalo (proprio nel nostro Paese, dove negli ultimi tempi qualcuno è stato accusato di aver «piantato il dente» con leonina voracità) mi sembra fuori posto. I calciatori — in una terra di evasori fiscali incalliti e trionfanti — sono una categoria che paga [illegible] tasse, fino all'ultima lira. Sono lontani i tempi [illegible] buste sottobanco, dei contratti «neri»; oggi le società dichiarano tutto, i calciatori ritirano i loro emolumenti [illegible] netto delle tasse, come tante altre categorie. Quindi, anche i reduci dall'Argentina, con le loro medaglie ricordo e l'assegno dalla federazione. Non scandalizziamoci, non è davvero [illegible] caso: questi soldi se li sono meritati.

Piuttosto, non si [illegible] [illegible] stabilire quello che hanno guadagnato in Argentina, piuttosto quello che guadagneranno in futuro, sempre in prospettiva «mundial». Pensate [illegible] po': quando gli azzurri andranno a trattare l'ingaggio per la prossima stagione, [illegible] [illegible] potrà [illegible] tener conto dell'Argentina? D'accordo, Boniperti risolve tutto in un pomeriggio, [illegible] gli azzurri (ed [illegible] innegabile che lui ne abbia parecchi) stavolta hanno la possibilità di farsi sentire. Senza [illegible] che [illegible] si tratta soltanto dell'ingaggio di un anno, l'Argentina peserà per tutta una carriera. C'è una vecchia legge, [illegible] scritta, ma validissima, alla quale tutti si inchinano (e si [illegible] sempre inchinati) nel mondo del calcio. Una legge in base alla quale gli ingaggi non calano mai, oppure scendono in maniera irrilevante. Se un ragazzo giovane, mettiamo di vent'anni, guadagna cento, quando [illegible] avrà trenta si sarà trovato nella stessa fortunata condizione per [illegible] decennio. L'Argentina, per parecchi dei ragazzi [illegible] Bearzot, sarà davvero un trampolino di lancio. Verso il conto [illegible] banca.

Escluso (almeno per il momento) un «compromesso storico» municipale

Santhià: il voto anticipato al Comune non rende più facile una maggioranza

PIER ANTONIO RUFFINO

SANTHIA' — Da ieri Santhià ha il nuovo Consiglio comunale, scaturito dalle elezioni anticipate, diventate inevitabili in seguito alla crisi che s'era aperta il aprile scorso dopo paio d'anni di difficoltà, stenti crisi amministrativa.

Si compone, nell'ordine di presentazione delle liste: dei comunisti 2183 voti, che hanno guadagnato la maggioranza dei seggi (8); dell'indipendente sinistra, con 431 voti e un seggio; del psi, con 1003 voti e seggi; del pli-indipendenti, con 390 voti e un seggio della dc, che ha totalizzato 1759 voti e 7 seggi.

Dal confronto le ministrative del giugno 1975, tanto i comunisti che i socialisti hanno perso un seggio, mentre ne ha guadagnato uno la dc, uscita così rafforzata. psdi ha totalizzato 220 voti (nessun seggio) meno che alle precedenti votazioni. Conosciuta la sfiducia dell'elettorato, esce dalla vita politico-amministrativa santhianese, con la perdita dell'unico seggio ottenuto nel 1975.

I due seggi persi in questa consultazione dai socialcomunisti sono andati vantaggio degli indipendenti di sinistra, capeggiati dalla signora Argenide Saggion, espulsa nel 1976 dal pci, e del pli-indipendenti, non compariva — così come non figuravano gli indipendenti di sinistra — nelle consultazioni amministrative di tre anni fa.

La crisi che ha portato questa consultazione elettorale anticipata nota. Si manifestò nel '76 quando i sei dc all'opposizione, con i voti dei tre comunisti dissidenti Saggion, Basano Leo — poi espulsi dal partito costituitisi, in Consiglio comunale, come indipendenti di sinistra coalizzandosi poi i democristiani e con Mario Bianco, dimissionario dal psi e poi eletto sindaco di Santhià — presentarono una mozione sfiducia all'allora sindaco Carlo Cortissone (psi), accusato di assenteismo dalla vita politico-amministrativa di Santhià.

Ma, per la costituzione di una giunta in perfetta parità numerica di 10 10 (6 dc più 4 indipendenti di sinistra, da una parte, 6 comunisti più socialisti più un socialdemocratico, dall'altra), Santhià diventava praticamente ingovernabile.

Voti e seggi nel triennio

Partiti	Comunali 1978 Voti	Comunali 1978 Seggi	Comunali 1975 Voti	Comunali 1975 Seggi
DC	1759	7	2002	6
PCI	2183	8	2575	9
PSI	1003	3	1285	4
PSDI	220	0	306	1
PLI-Indip.	390	1	—	—
MSI	76	0	—	—
Indip. sin.	431	1	—	—

Tuttavia, certe delibere venivano talvolta varate soltanto con il voto sorpresa del consigliere del psdi, in grado far spostare da parte o dall'altra l'ago della bilancia.

Lo scioglimento anticipato del Consiglio comunale il aprile, data ormai storica per Santhià, fu giudicato saggio dall'opinione pubblica fece seguito alla votazione (20 consiglieri su 20) sul bilancio

Le elezioni conclusesi da poche ore non sembrano aver portato grandi novità rispetto alla composizione della passata amministrazione. Esiste una palese soddisfazione tra le file democristiane per la vittoria conseguita ottenendo sette seggi contro i sei di tre fa. Così pure c'è soddisfazione tra i liberali ed po' d'amarezza tra i comunisti i socialisti per la perdita d'un seggio per parte.

Le possibilità di costituire una maggioranza in giunta, esaminando il quadro politico attuali elezioni, non molte per la verità. La formazione d'una maggioranza socialcomunista (8+3 seggi) porterebbe ad una prima soluzione, così ad 11 seggi si giungerebbe con una coalizione, ad esempio, fra democristiani, socialisti liberali (seggi 7+3+1), oppure con l'unione dei democristiani con i socialisti l'indipendente sinistra (7+3+1 seggi).

Non si può escludere, infine, il raggiungimento di 12 seggi addirittura con i 7 seggi della dc, del psi, quello del pli-indipendenti e quello dell'indipendente di sinistra. Un fatto, comunque, pare certo: non si avrà mai un connubio tra dc e pci per «compromesso storico comunale».

Gli seggi comunisti sono andati a: Edmondo Dibitonto, Teresio Berri, Leonardo Guerrieri, Franca Santhià, Ottavino Ruzza, Silvia rengo, Pierluigi Monti e Marcello Santolomazza. 7 della dc a: Pier Giuseppe Barbonaglia, Giuseppe Baglietto, Carlo Giannotta, Enzo Corradini, Agostino Carrara, Mario Bianco (sindaco uscente), Emiliano Ardissino.

I 3 socialisti sono: Carlo Cortissone (sindaco di Santhià fino 1976), Michelangelo Angeloro ed Eugenio Leone. consigliere indipendente di sinistra è Argenide Saggion, mentre per il pli la rappresentanza ancora incerta (per pochi voti in più sarebbe eletto Celestino Ruffino).

E le mucche all'alpeggio?

Neve nel Cuneese sui mille metri

— (g. d. m.) **La pazza estate non cessa di stupire e preoccupare: stanotte è caduta la neve fin sui mille metri di quota, cosa accaduta, a memoria d'uomo in questo periodo.**

Gravissimo disagio dei margari, da pochi giorni sain montagna per l'alpeggio migliaia di bovini sta- per pascolare hanno dovuto attendere che il Sole sciogliesse neve. Cu- i possono vedere la cerchia alpina tutta imbiancata dicembre.

Un chilo di «hashish» bloccato dall'Olanda all'Ossola

Pregiudicato per spaccio di droga si discolpa: «Andavo a svezzarmi»

ANTONIO COSTANTINI

VERBANIA — *Il tribunale Verbania con ordinanza in camera di consiglio ha rinviato martedì 4 luglio continuazione e la conclusione d'un nuovo processo che vi vede imputato (a poco tempo conferma in appello d'una condanna a 3 anni reclusione per detenzione e spaccio di stupefacenti) Giuseppe Falcini, 27 anni, di Domodossola.*

All'apertura del dibattimento, la scorsa, il Falcini doveva rispondere di nell'acquisto in Olanda del seguente tentativo d'introdurre clandestinamente in Italia grammi di hashish e 100 grammi di eroina pura.

E' un processo, questo, scaturito dall'arresto al confine olandese-tedesco di due giovani ossolani, Domenico Alberti Giovanni Cedrini, diciannovenni sulla cui auto erano stati occultati gli stupefacenti e dalla successiva condanna d'entrambi, davanti alla magistratura tedesca a 2 anni mezzo di carcere.

Forse nella ricerca d'attenuanti il Cedrini e l'Alberti detto al tribunale germanico d'essere stati incaricati dell'acquisto e del trasporto in Italia della droga dal Falcini, che li raggiunti in territorio olandese volendo concludere personalmente l'affare.

Il Falcini, stando all'accusa, raggiunta aereo l'Olanda, s'era fatto raggiungere, due giorni dopo, dalla sorella dell'Alberti, la ventenne Silvana, allora sua fidanzata. A lei affidato il milione e mezzo di lire necessario all'acquisto degli stupefacenti.

I due imputati hanno naturalmente negato. Il Falcini, sostenendo d'essere andato in Olanda allo scopo di disintossicarsi, la ragazza

Giuseppe Falcini, 27 anni

spiegando che l'aveva raggiunto unicamente per rappacificarsi con lui dopo un litigio e non avendo con sé più di 100 mila lire.

Il Falcini ha anche sostenuto, spalleggiato suoi difensori, la necessità di tire in aula a suffragio della propria innocenza i suoi due accusatori, tornati da qualche a Domodossola dopo aver ottenuto dai giudici tedeschi la libertà provvisoria. Verrà anche sentito quale teste il proprietario dell'auto, la quale i due giovani avevano compiuto il famoso viaggio in Olanda.

Cade, guarisce ricade e muore

MONDOVI' — *(g.d.m.)* Supersfortuna per Pietro Pellegrino, anni, agricoltore residente a Roccaciglie: quest'inverno si ferito gravemente cadendo dal tetto dell'abitazione sul quale era salito per spalare neve; appena guarito dalle numerose fratture l'infelice è precipitato da un muretto: trasportato all'ospedale il Pellegrino purtroppo deceduto.

In cucina si fa la storia come ballando e cantando

Non solo gastronomia a Fossano ma anche le tradizioni popolari

FOSSANO — (a. c.) **Giovanissime, simpatiche, loro ingresso nella gastronomica di Fossano hanno uragano d'applausi: te l'immagine significa il folclore, cioè gioia di vivere, voglia di felici, desiderio di dimenticare i «sagrin». Il giovane delle «cheraschine» è noto in provincia per le danze che esegue sia per il di cori e caratteristiche zona. loro validissimi pagnatori i componenti della «Calorio», compagine si è arricchita grazie la La e ragazzine fanno rivivere le antiche tradizioni luogo natio.**

I danzatori di Coumboscuro comunicano il loro messaggio attraverso il ballo. Un ballo che è quasi sempre corale perché significa il momento dello stare insieme, nell'aia del cascinale, dopo quotidiana.

Gruppo folcloristico «Le Cheraschine».

Forse accolta la richiesta dei macellai

Alba: il mercato boario si svolgerà al giovedì?

ALBA — *(a. s.)* E' tornato alla ribalta il problema del mercato del bestiame che si tiene ormai tradizionalmente sabato ad Alba e che alcuni operatori economici vorrebbero spostare in altro giorno della settimana, esattamente al giovedì, per favorire lavoro degli addetti alla macellazione. A protestare sono soprattutto i macellai torinesi, che forse i maggiori acquirenti del mercato albese; poiché il sabato il macello di Torino è chiuso essi devono rimandare la macellazione lunedì ed ritardo comporta calo peso del vitello che si traduce in notevole danno economico. Per un altro gruppo di allevatori, spalleggiati dagli acquirenti liguri, altri grandi compratori del mercato albese, il mercato dovrebbe invece continuare a svolgersi sabato.

Le discussioni fra le due opposte tendenze sono state piuttosto vivaci nei mesi scorsi. Ora pare che si sia arrivati ad una soluzione. In un incontro tenutosi ad Alba, quale hanno partecipato rappresentanti dell'Associazione commercianti albesi, degli allevatori e dei macellai torinesi, è stato deciso spostare mercato del bestiame al giovedì.

Lo spostamento, che dovrà essere deliberato ufficialmente dal consiglio comunale di Alba, sarà adottato in via provvisoria per un periodo di tempo indeterminato. Al termine dell'esperimento si prenderà una decisione definitiva.

Cinema Piemonte Liguria

ALESSANDRIA

Anno 2000 la della morte.
Ambra: Audrey Rose.
Corso: Quattro farfalle per assassino.
o: Peccati, jeans e...
: Il dormiglione.
Moderno: Le ragazze Pon Pon scatenano.

MONFERRATO
Moderno: Il padrone e l'operaio.
Nuovo: ferie.
Politeama: La marchesa Von .
Vittoria: Un genio, due compari, un pollo.

NOVI LIGURE
Cristallo: Helles Belles la donna dei centauri.
Iris: Campagnola bella.
Italia: Frontiera a nord ovest.
Moderno: Roma a armata.

Lux: Morbosità proibita.
: chiuso.
: Febbre di sesso.

Moderno: Texas addio.
Sociale: chiuso.
Verdi: Il consiglieri.

Nuova Italia: Ultimo atto.
Teatro: La calda bestia.

ASTI

Lux: chiuso per ferie.
Politeama: Le calde notti Caligola.
Salone: chiuso per ferie.
Splendor: ragazza dal corpo caldo.
chiuso per .
La belva con il mitra.

CUNEO

Corso: Polvere di stelle.
riposo.
Italia: La moglie erotica.
Nazionale: Future World 2000 nel futuro.

Corino: chiuso per ferie.
Eden: Led Zeppelin.

Impero: chiuso per .
Politeama: L'ultima corvée.
Storia una di clausura.

NOVARA

Astra: Una vita bruciata.
Coccia: Dove volano i corvi d'argento.
Eldorado: Porca società.
Excelsior: Turbamenti di ne.
Vittoria: Lo sceriffo.
S. Cuore: Tepepa.

ARONA
Roma: La nottata.
Moderno: Spostamenti progressivi del piacere.
Lux: Desideri morbosi una sedicenne.

VERBANIA
Apollo: L'uomo sul tetto.
Sociale (Intra): Soldato di ventura.
Sociale (Pallanza): Appassionata.

VERCELLI

Astra: al buffone.
Civico: riposo.
Italia: riposo.
Principe: Lo zingaro.
Verdi: riposo.
Viotti: Sport Superstar.

GENOVA

Ambassador: Goodbye mio.
Astor: Una donna tutta .
Augustus: Serpico.
Ariston: chiusura estiva.
Gioiello: Superexcitation.
Grattacielo: Dalle Ardenne all'inferno.
Lux: Rivelazioni di un'evasa da un carcere femminile.
Nuovo Palazzo: Superball.
Odeon: L'incredibile viaggio nel continente perduto.
Olimpia: riposo.
Orfeo: Senza famiglia, nullatenenti cercano affetto.
American Graffity.
Rivoli: La minaccia.
do: La porno detective.
Universale: La rabbia morti viventi.
Verdi: Questo pazzo, pazzo, pazzo, mondo.

SAVONA

Diana: L'occhio privato.
Per amare Beniamino.
Una romantica donna inglese.
Astor: Superexcitation.
Olimpia: Morte di una carogna.
Filmstudio: La città distrutta all'alba.

ALBENGA
Astor: Due tigri e una carogna.
Ambra: Valdez il mezzo sangue.
Cristallo: Casotto.
Giardino: Bianca Bernie.

LOANO
Perla: Guerra spaziale.
Loanese: side story.
Stella: Ecco noi, per esempio.

IMPERIA

Cavour: La casa dalle finestre che ridono.
Imperia: Il fantasma di Londra.
Odeon (estivo): Gli anni in tasca.

DI TAGGIA
Capitol: Allegro non troppo.
Centr: Occhio privato.

BORDIGHERA
Grazie tante arrivederci.
Olimpia: Come una il naso.

MARINA
Dianese: Incontri ravvicinati terzo tipo.
Pergola (estivo): Pippo Pluto e Paperino alla riscossa.

LIGURE
Corallo: Giulia.

SANREMO
Ariston L'avvocato della .
Centrale: Il mondo sensi.
Lux: L'attentato il Ben Barka.
Uno squillo l'ispettore Klute.
Yackie.

INTERVALLO

Noi, i nemici

un "giallo" spaziale di PHILIP K. DICK

RIASSUNTO — La colonia di naufraghi spaziali l'ostile pianeta Betelgeuse II, subisce un violento attacco nemiche che, secondo le prime stime, avrebbero anche usato nervino. Forse c'è spia infiltrata.

SILBERMAN parve sorpreso. «Terra? Qui al campo c'è una spia della Terra? Sono loro che ci stanno attaccando?».

«Certo che sono loro».

Un'espressione perplessa dipinse sul volto Silberman.

«Mi sembrava che stessimo combattendo contro qualcun altro».

Horstokowski assunse un'a- offesa.

«Per esempio?».

Silberman capo. «Non lo Non ho mai pensa- tanto contro chi stavamo combattendo, quanto si dovesse fare riguardo. Immagino dato per scontato che si trattasse di alieni».

«E cosa credi che siano quegli scimmioni terrestri?», in tono di sfida Horstokowski.

La riunione strategica settimanale fece convergere nella loro sala delle conferenze sotterranea e corazzata i nove capi del campo. Guardie armate proteggevano l'entrata che venne sigillata non appena l'ultimo dei capi fu perquisito, controllato e, infine,

Domgraf-Schwach, presidente della riunione, sedeva in profonda poltrona, con una mano sul verbale l'altra sull'interruttore che poteva catapultarlo istantaneamente fuori stanza in uno speciale compartimento, sicuro da ogni attacco. Portbane stava compiendo la rituale ispezione della stanza, esaminando ogni poltrona e ogni scrivania per controllare che fossero eventuali spie magnetiche nascoste. Daniels sedeva gli occhi fissi sul suo contatore Geiger. Silberman completamente avviluppato in un'elaborata tuta di plastica acciaio circondata fili quali provenivano in continuazione sommessi ronzii.

«Che cosa diavolo è quell'armatura?», domandò rabbiosamente Domgraf-Schwach. «Se la tolga in modo che la possiamo vedere».

«Lei è pazzo», rispose seccamente Silberman, con la voce alterata quell'intricato guscio. «D'ora in poi porterò sempre. La notte passata qualcuno ha tentato pungermi con degli aghi impregnati di batteri».

Lanoir, che stava sonnecchiando suo posto, si ridestò di colpo. «Aghi impregnati di batteri?» balzò in piedi si precipitò Silberman. «Permettimi domandarti se...».

«*Stammi lontano!*» urlò Silberman. «Se ti avvicini ancora ti fulmino!».

«L'attentato che ho riferito la settimana scorsa — ansimò Lanoir tutto eccitato —, quando hanno tentato di avvelenare la scorta d'acqua con dei metallici. Allora mi era venuto in mente che il loro prossimo metodo attacco sarebbe avvenuto mediante batteri, o con virus filtrabili che non saremmo riusciti identificare prima dello scoppio effettivo dell'epidemia». Estrasse di tasca una bottiglietta e scosse fuori manciata pillole bianche. Poi, dopo l'altra, ficcò in bocca.

Tutti gli uomini presenti nella stanza cercavano proteggersi in qualche modo, ognuno scegliendo il sistema che adattava meglio alle sue esperienze personali. Ma la totalità dei sistemi di difesa veniva integrata Piano Strategico Generale. L'unico che non sembrava occupato con qualche congegno particolare Tate. Sedeva pallido e teso, ma faceva nulla. Domgraf-Schwach prese un appunto mentale: *Il livello di fiducia Tate sembra stranamente alto. Questo suggerisce il sospetto che egli si senta, per qualche motivo, al sicuro da ogni attac-*

«Basta con chiacchiere — ordinò Domgraf-Schwach —. E' ora di iniziare la riunione.

Era scelto come presidente una ruota che, girando, si era fermata in corrispondenza suo numero. Con un sistema genere non c'era possibilità d'imbrogli. In colonia autonoma e isolata sessanta uomini e cinquanta donne, un metodo così imparziale, affid al caso, era indispensabile.

«Daniels darà lettura del Piano Strategico della settimana», annunciò Domgraf-Schwach.

«Perché? — domandò Portbane —. Siamo stati noi a compilarlo. Sappiamo tutti che cosa contiene».

«Per stesso motivo per cui sempre letto — rispose Silberman —. Per sicuri che non sia stato manipolato».

«Solo il riassunto! — disse ad alta voce Horstokowski —. Non voglio rimanere in questo sotterraneo più a lungo dello stretto necessario».

«Hai forse paura che qualcuno ostruisca il passaggio? — lo schernì Daniels —. C'è una mezza dozzina di uscite d'emergenza. Dovresti saperlo bene, dato che stato tu insistere perché ne facessero tante».

«Leggi il riassunto», Lanoir.

Daniels si schiarì la voce. «Durante gli ultimi sette giorni ci sono stati in tutto undici attacchi. L'attacco principale si è avuto contro il nostro nuovo ponte classe A, che stato sabotato e danneggiato. Le strutture sono indebolite e la mescola di plastiche che serviva materiale base stata diluita, cosicché quando il primo convoglio di carri vi passato sopra, crollato».

«Questo sappiamo», disse cupamente Portbane.

«Le perdite sono state di vite umane e considerevole quantità di attrezzature di materiale. Le truppe hanno scandagliato la zona per un'intera giornata, ma i sabotatori sono riusciti a fuggire. Poco tempo dopo quest'attacco, si è scoperto che le riserve d'acqua sono state avvelenate con metallici. Pertanto i pozzi sono stati riempiti chiusi, e trivellati altri. Adesso tutta la nostra acqua passa attraverso un sistema di filtri e analisi».

«Io la mia la faccio bollire», aggiunse Lanoir con sentimento.

«Tutti sono d'accordo riconoscere che la frequenza e l'intensità degli attacchi sono aumentati». Daniels indicò le grandi carte e i grafici murali. «Senza il nostro schermo prova bomba e la nostra costante rete di rilevamento, remmo sopraffatti questa notte stessa. La domanda è questa: *chi i nostri ci?*».

«I Terrestri», Hortowski.

Tate scosse il capo. «Terrestri un corno! Che cosa verrebbero a fare qui, così lontano Terra, quegli scimmioni?».

«Ci siamo noi, qui, no?» ritorse Lanoir. «E un tempo eravamo terrestri anche noi».

«Mai!» gridò Fisher. «Può darsi che siamo vissuti sulla Terra, non *siamo* Terrestri. Siamo una razza mutante superiore!».

«E allora chi i nostri nemici?», insistette Horstokowski.

«Sono altri superstiti della Nave», rispose Tate.

«Come saperlo? — chiese Silberman —. Li hai visti?».

«*Non riusciti recuperare nemmeno una scialuppa salvataggio, ricordi?* Devono essere andati via le scialuppe».

«Se fossero dei superstiti isolati — obiettò O'Keefe —, non avrebbero l'equipaggiamento armi che invece possiedono. Costituiscono forza addestrata integrata. In cinque anni non siamo riusciti a sconfiggerli e nemmeno ucciderne uno solo. Questo dimostra al di fuori di ogni dubbio la loro efficienza».

(Continua)

Tratto da I difensori della Terra Philip K. Dick per gentile concessione delle Edizioni Fanucci. Collana Futuro.

CANI, GATTI & C.

di Cosimo Mancini e Claudio Peruccio

Così si passa la frontiera

Per chi si reca all'estero porta sé il cane, si presenta in questi giorni il problema della vaccinazio- antirabbica. Se il cane è ed il vaccino è conservato correttamente, la vaccinazione presenta rischi per il nostro amico. Per entrare in Belgio, Francia, Grecia, Jugoslavia, Portogallo e Spagna è sufficiente che il sia munito di certificato di vaccinazione antirabbica e del certifica- rilasciato dal veterinario di Stato (comunale o provinciale). Gli stessi documenti sufficienti per entrare con il proprio cane o gatto in Canada, Israele, e in Marocco. Per portarlo in Cecoslovacchia, Tunisia e Ungheria è sufficiente il certificato del veterinario di Stato.

Per l'Islanda occorre semplicemente un permesso che va richiesto consolato. Per la Germania occidentale la Svezia tale permesso deve essere accompagnato dal certificato del veterinario di Stato.

Più complessa è la procedura per certi Paesi che richiedono la quarantena, ossia un periodo durante il quale l'animale tenuto in osservazione. Per Danimarca il periodo 6 settimane oltre al permesso consolato ed al controllo del veterinario al posto di frontiera.

Per Norvegia quarantena è di mesi oltre al permesso del consolato, al certificato del veterinario di Stato ed al controllo del veterinario alla frontiera. Per Finlandia vigono stesse norme che per la Norvegia ma, in più, rono i certificati della vaccinazione contro la rabbia ed il cimurro.

Per Giappone la quarantena è solo di 2 settima- L'animale deve essere accompagnato dai certificati di vaccinazione antirabbica del veterinario di Stato. La Gran Bretagna l'Irlanda richiedono una quarantena di 6 mesi.

E' sufficiente il solo certificato di vaccinazione antirabbica per entrare nel Lussemburgo, in Olanda, Polonia, Svizzera e Stati Uniti dove però alla frontiera viene effettuato un controllo veterinario.

Per Romania basta il certificato veterinario di Stato.

Il cane, si vede, ha acquistato un altro nemico: burocrazia.

«Pronto! Vorrei sapere che documenti mi occorrono per andare all'estero»

LA TITANUS PER IL CINEMA

La controffensiva da 50 miliardi

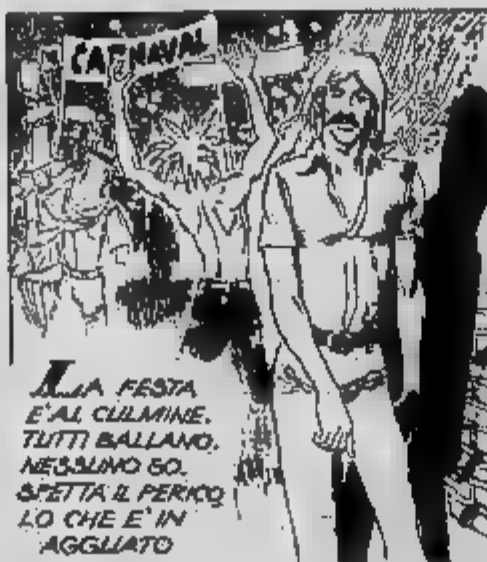
— Malgrado crisi cinema, c'è gode buona salute e si allo sbaraglio in controffensiva che im- 50 lire. E' il caso della Titanus di Goffredo che nel prossimo congresso annuale dei soci annuncerà, la stagione 1978-79, programma di oltre 30 film per un costo complessivo, appunto, di miliardi.

Armenia Balducci la Bisset in "Amo non amo"

Goffredo Lombardo annuncerà la distribuzione di una quindicina nuovi film italiani, tra i quali colossale fantascientifico «*L'umanoide*» di Aldo Lado, corso di realizzazione; «*Amo non amo*» di Armenia Balducci Jacqueline Bisset e Maximilian Schell; «*Per vivere meglio*» di Flavio Mogherini con Monica Vitti e Renato Pozzetto; «*Shimmy, Lugano Belle, Tarantelle Tarallucci vino*» Lina Wertmüller con Sophia Loren, Marcello Mastroianni e Giancarlo Giannini; «*E faccio una pistola*» Nino Manfredi; «*Cristo si è fermato ad Eboli*» di Francesco Rosi dal libro Carlo Levi; «*L'ingorgo*» Luigi Comencini; «*Ernesto*» di Salvatore Samperi; «*Salto nel vuoto*» Marco Bellocchio; «*Come perdere una moglie e trovare una amante*» di Pasquale Festa Campanile; «*Zombi*» di Dario Argento, oltre alle riedizioni di «*Sodoma Gomorra*» e di «*Il mio nome nessuno*».

Tra i film stranieri spicca l'atteso «*Apocalypse Now*» Francis Ford Coppola. Poi: «*L'australiano*» Skolimowsky, premiato all'ultimo Festival di Cannes; «*Disavventure di un commissario di polizia*» di Philippe de Broca; «*Trincea d'assalto*» di Sam Peckinpah; «*Il cacciatore*» con Robert Nirò; «*I ragazzi del Brasile*» Gregory Peck; «*La rivoluzione sessuale America*» di François Reichembach; «*Escape to Athena*» Pan Cosmatos e remake di «*Uragano*» che Dino De Laurentiis sta attualmente girando in Polinesia.

l. an.

QUELLE TRE — *le gemelline di* Homero

DICK TRACY — *Il "detective" di* Chester Gould

JEFF HAWKE — *l'agente di* Sydney Jordan

LE VOSTRE STELLE — OROSCOPO DI OGGI

a cura di Raffaella Girardo

(21 marzo - 20 aprile) Seguite il vostro intuito e cercate l'aiuto amici per realizzare i vostri progetti professionali. Eliminate collaboratori incapaci che insofferenti vostre direttive. Ingrandimento di attività.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Sarete tendenzialmente irritabili ed impazienti a causa di conclusioni di carattere finanziario che subiscono ritardi. La vostra professionale terrà stabile il vostro giro d'affari. Insoddisfazione affettiva momentanea.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) pratici e materialisti nei confronti della persona cara, che nei rapporti con colleghi e collaboratori. Per alcuni potrebbe profilarsi difficoltà carattere legale. Programmi per viaggi all'estero inerenti alla vostra attività.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Una notevole tensione sentimentale farà affiorare spiacevoli questioni che degenereranno in litigi tali rasentare separazione. E' il vostro comportamento che deve rivisto per un rapporto più saldo.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) In giornata i vostri programmi subiranno delle complicazioni a di interferenze da parte di persone gelose. Tranquillizzatevi comunque perché si tratta un ritardo che dovranno subire le vostre aspettative.

(23 agosto - 22 sett.) Una che molto attratta vostra personalità da tempo cerca di conquistarvi vi proporrà un'ottima offerta di lavoro nella speranza avervi alle sue dipendenze. sottovalutate comunque l'offerta.

BILANCIA (23 sett.-22 ott.) Alcuni perdono energie, vitalità ed entusiasmo vita e nel lavoro autodistruggendosi con l'alcol. La vostra vita è troppo importante per distruggerla. Moderatevi e presto aumenterà il vostro prestigio sul lavoro.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) In giornata preannunciano un susseguirsi complicazioni affettive e professionali. Ve caverete egregiamente a condizione calmi al contempo tempestivi.

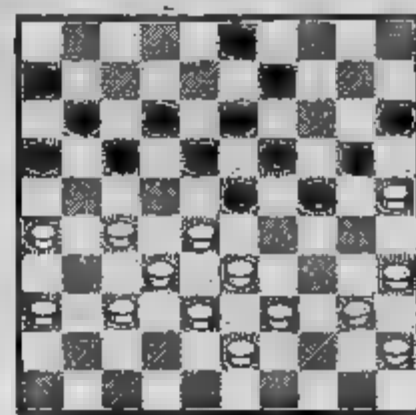
SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Tensione per quanto l'attività che svolgete. giornata propizia cambiamento di abitazione od i sentimenti rifletteranno il nervosismo professionale, persona cara saprà capirvi.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Il lavoro oggi andrà a gonfie vele; concludere giornata maggior parte degli impegni in corso, perché date amate ripaga appieno sentimenti che nutrite.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Non angustiatevi giornata sembra critica ed irritante. Mercurio vi influenze positivamente nello svolgimento della vostra attività.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Non allarmatevi nello svolgimento lavoro subentreranno delle difficoltà. Sentimentalmente dovete sentirvi abbastanza maturi per non rincorrere chi non ha intenzione di contraccambiare i vostri sentimenti.

DAMA

Tiro

Il nero e vince

SOLUZ.: 3-8, 25-3; 17-22, 28-17; 11-42, 38-47; 12-17, 3-21; 16-49, nero vince.

c. b.

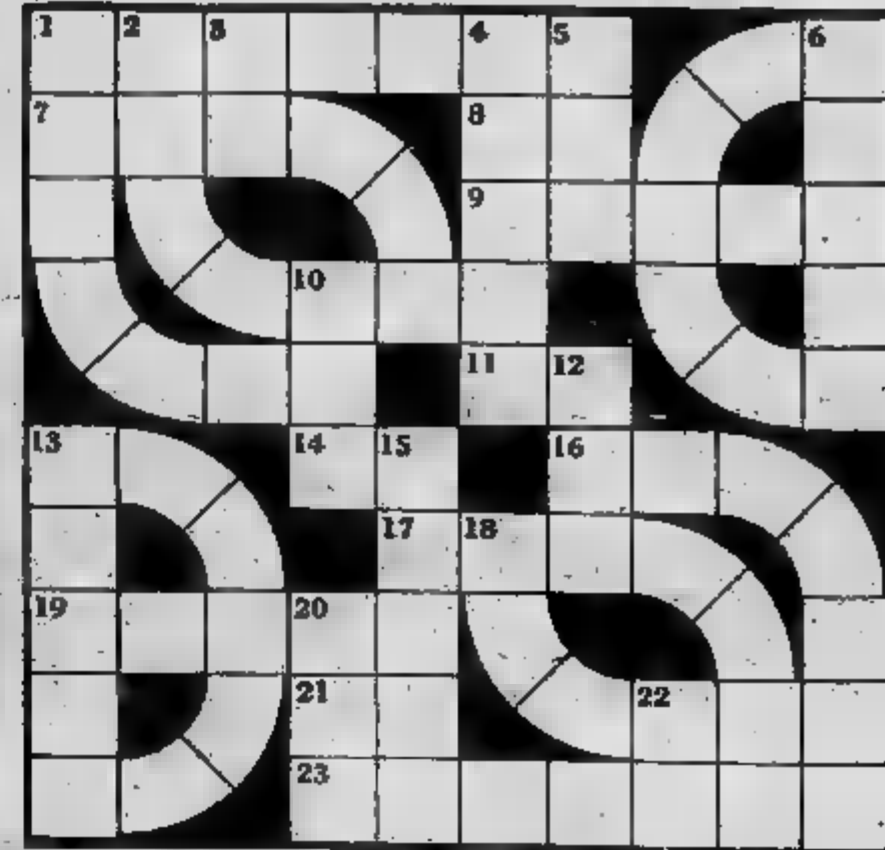
SCACCHI

Soluzione del problema n. 1721: 1. Tf8.

N. 1722 (11+8)

L. Issaeff
(1° Pr. "Trud", 1928)
Il Bianco matta in 2 mosse

f. p.

CURVINCROCIO

In questa cruciverba, oltre alle Orizzontali ed alle Verticali si hanno anche parole da collocarsi nel senso delle «curve».

ORIZZONTALI: 1. Serra alla vita; 8. Imperia targata; 9. E' fitto ed intricato; 11. Sud-Est; 14. Nostro Signore; 19. Partono dalla carabina; 21. L'argento in simbolo; 23. Una via Roma porta all'Adriatico.

VERTICALI: 3. La firma dell'anonimo; 4. Arbusto cui frutti fanno sciroppi; 5. E' mascherato dall'esca; 6. Un segno musicale; 10. Il reverendo... fiume; 12. La metà nei prefissi; 13. Infima classe sociale dell'India; 15. Simboleggia abbondanza; 20. Dignitario etiope; 22. Compose «I pini di Roma» (iniziali).

CURVE: 1. La quarta corda del violino; 2. Lo sono gli ami e le reti, per i pesci; 6. del Mediterraneo, a Nord Sardegna; 7. sono gli alberi dai tronchi massicci; 13. Armatura di antichi guerrieri; 16. Il Morbo trasmesso dall'anofele; 17. Li conquistano gli sportivi di eccezione; 18. nel tempo.

SOLUZIONE — Orizzontali: Cintura, IM, bosco, SE, spari, AG, Solaria — **Verticali:** NN, ribes, amo, croma, Don, enni, casta, spiga, ras, Or — **Curve:** Cantino, insidie, Corsica, annosi, corazza, malaria, primati, remoti.

Già troppi incidenti in questa estate «fredda»

Anche se non è il tradizionale luglio di fuoco (la temperatura è al di sotto della media) le spiagge cominciano ad essere affollate. Molti torinesi sono già in vacanza in Liguria, soprattutto le famiglie che non hanno figli candidati all'esame [illegible] maturità.

Ma sono vacanze contestate. Per il maltempo. Il mare è gelido, pochi si arrischiano a tuffarsi per lo più si tratta [illegible] stranieri del Nord Europa.

Il caldo arriverà? I meteorologi sono pessimisti. Andrea Baroni ha dichiarato: «Le belle giornate ci sono state e ci sono, [illegible] si lasciano ancora contare sulla punta delle dita. Titubanti, un po' tutti guardano alle carte del tempo, sorpresi per la presenza quasi costante di vaste zone depressionarie, che, sebbene centrate col loro minimo barico sull'Europa settentrionale, riescono quasi sempre ad influenzare con la loro circolazione di venti ciclonici anche le regioni italiane, e più particolarmente quelle settentrionali. La conseguenza di questo stato di cose risiede nel fatto che il famoso anticiclone delle Isole Azzorre sembra sempre più incline a fare delle sortite verso Nord, piuttosto che verso levante. Più [illegible] verso settentrione, in Atlantico, più convoglia aria fredda dalle latitudini settentrionali di questo oceano o dal Nord Europa proprio verso Sud. I Pirenei, le Alpi [illegible] i Monti Dinarici, a turno, non valgono a contenere la marea d'aria che da Nord invade la Spagna, il Marocco, le Isole Canarie prima, il Mediterraneo occidentale, poi, l'Italia [illegible] quindi i Balcani. Insomma, è come se i climi dell'Europa settentrionale avessero deciso di trasferirsi un po' in Mediterraneo.

«Da qualche tempo certi fatti non sono più consueti; [illegible] suggerire al pubblico [illegible] iniziato a questo genere di considerazioni di capacitarsi che qualcosa sta realmente cambiando anche nel clima del Mediterraneo; vorremmo dire che è inutile ostinarsi ad attendere quel tipo di estate al quale [illegible] un po' tutti abituati, ma per questo neppure scoraggiarci [illegible] ridurci al pessimismo.

«Vorremmo suggerire l'idea di incominciare a considerare la possibilità che le estati future si presentino piuttosto instabili, con nuovi caratteri, quasi con nuove consuetudini. Del resto, anche una estate bizzarra può avere il suo fascino».

Tuttavia chi [illegible] dovuto per forza scegliere le [illegible] in questo periodo (le prenotazioni non lasciano scampo) si lamenta. Più fortunati sono i vacanzieri del Centro-Sud dove il caldo è più costante. E qui [illegible] sono mancati gli incidenti. Annegamenti [illegible] Licata presso Agrigento (un uomo [illegible] 43 anni, colto da malore). Nella [illegible] di Iglesias una donna tuffatasi in acqua per salvare il figlioletto di nove anni che si trovava in difficoltà, è annegata. Il bambino, Alessandro Bodano, [illegible] stato invece salvato da due giovani e si trova ora ricoverato [illegible] gravissime condizioni nell'ospedale di Iglesias.

A Ostia un ragazzo [illegible] 14 [illegible] ha perso la vita a cusa del mare grosso. A Torvajanica i vigili hanno tratto in salvo tre giovani caduti in acqua da [illegible] pattino. [illegible] Ladispoli un [illegible] ha rischiato la vita per salvare i tre occupanti [illegible] una barca. Undici persone sono rimaste ustionate a Lignano Sabbiadoro per l'incendio di un grosso motoscafo in navigazione al largo.

Spariti dagli enti pubblici 25 mila miliardi

Ma come rubano in Usa!

NEW YORK — Lo sperpero del danaro pubblico è [illegible] dei problemi che più preoccupano il governo Usa. I soldi [illegible] non solo vengono amministrati male ma — scrive [illegible] settimanale U.S. News and world report — vengono letteralmente rubati [illegible] funzionari [illegible] enti o ministeri nelle più volgari forme di reato che vanno dal furto, alla frode e alla corruzione. La «bustarella» è la forma più comune di corruzione e viene usata a tutti i livelli.

Secondo quanto scrive la rivista, il ministero della Sanità e dell'assistenza sociale ha avuto nell'ultimo anno fiscale [illegible] perdita di sette miliardi [illegible] dollari, *«fuggiti [illegible] si sa come»*. L'ammontare complessivo del danaro «rubato» a tutti gli [illegible] federali sarebbe [illegible] [illegible] miliardi [illegible] dollari l'anno.

La «rivolta [illegible] contribuenti» della California — rileva il settimanale — è una conseguenza dei furti compiuti ai danni del cittadino che paga regolarmente le [illegible] tasse. Se non si porrà un freno, le autorità temono che la «rivolta» si estenda ad altri Stati. La sfiducia nella burocrazia cresce infatti di giorno in giorno [illegible] induce sempre più larghe schiere di contribuenti a sottrarsi [illegible] propri doveri.

Le autorità federali hanno allo studio molti rimedi [illegible] hanno cominciato [illegible] adottare i primi ed i più urgenti sottoponendo a controlli severissimi funzionari ed impiegati, molti dei quali sono stati scoperti con le mani nel [illegible] [illegible] Texas un funzionario dello Stato [illegible] accusato di [illegible] pagato con fondi federali il personale di un proprio negozio: [illegible] funzionari di un ospedale nel Missouri sono sotto inchiesta perché avrebbero utilizzato danaro pubblico per ingaggiare danzatrici esotiche allo scopo di intrattenere i medici durante le ore [illegible] libertà; amministratori di edifici pubblici di Washington avrebbero pagato con la stessa moneta ragazze-squillo o riparazioni per le proprie case.

ECONOMICI

15 Autovetture

BMW 30 csi 1975 aria condizionata vende Italcar, corso Turati 63, tel. 505.252.

COMPERIAMO
[illegible] super valutazioni Autodestefani [illegible] Grosseto 55.

COMPERIAMO
vetture recenti grande valutazione pagamento subito per contanti senza spese Lincarauto [illegible] P. Oddone 68

CONTANTI
[illegible] comperiamo autovetture [illegible] marche non sinistrate Soima corso Giulio Cesare 186, tel. 205.1977.

COUPE' Fiat 130 cambio meccanico altra cambio automatico accessoriata stupende C8 Auto corso Brescia 18 tel. 850.805.

ELIMINATO
IL SUPERBOLLO DIESEL
sulle Opel Rekord '74 '75 '76 '77 ricondizionate e vendute con garanzia. Permute e rateazioni sino a 30 mesi. Saie Opel, corso Giulio Cesare 202, Torino. Tel. 265.756

ESPOSIZIONE
auto tutte le marche Autodestefani corso Grosseto 55.

FURGONE F [illegible] Diesel anno 76 unipropriétario prezzo interessante vende Osart Alfa Romeo via Fréjus 12. Tel. 442.280

«GARANTITE EUROCASION»
Citroen «piccole» «medie» «grandi» con la più seria delle garanzie «Eurocasion» vi offre 6 mesi inter[illegible] garanzia totale vastissimo assortimento permute rateazioni, Franscar corso Vittorio Emanuele 208. Tel. 758288.

IL diesel veramente d'occasione Opel Mercedes Peugeot, Saie, corso Orbassano 248, telefono 301.608.

[illegible] via Cassini 46 zona Crocetta oltre 100 autovetture d'occasione tra cui: Citroën DS 1230 cambio semiautomatico colore rosso, Automotor Concessionaria Fiat. Tel. 580.890 - 871.127.

IVA IN DETRAZIONE
su Rekord diesel anno 76, super bollo pagato, garanzia, permuta, rateazioni sino a 30 mesi. Saie Opel, corso G. Cesare 202.

L'USATO SOIMA
ti conviene. Prova Soima [illegible] Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977 205.2005.

MINI Matic 1973 e Daf 55 ottime condizioni vendo Simoni corso Turati 53. Tel. 595393.

MONTICONE piazza Adriano 1 tel. 443.300 concessionario Volkswagen Porsche Audi occasioni: Porsche 2700 Targa, 914 2000, Carden Maserati 2700, Mercedes 280 E, Opel [illegible] Diesel, Peugeot 304 Diesel, Alfetta 1800, Audi 80, Passat familiare. Mini Clubman Furgone TL.

OPERAZIONE ESTATE
per fare spazio alle vetture in arrivo vendiamo vetture usate Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi [illegible]. Lincarauto, corso P. Oddone 68; tel. 472.047.

OSART via Freyus 12 tel. 442.280 442.351 vende Porsche 911 S Targa ottobre 71 [illegible] motore con caratteristiche uniche.

OSART via Fréjus 12, tel. 442.280 442.351 vende Giulia 1.3 anno '74 ottima occasione.

PORSCHE 2,4 fine 73 come nuova colore bianco Montecarlo e C via Caboto 35 tel. 595.666 To[illegible].

PULMINI F[illegible]
ideale lavoro e vacanze ampia scelta Transit Diesel. Fiat 242-238 rialzati 900 T Volkswagen tutti garantiti permute facilitazioni visibili via Giulia di Barolo 3D, tel. 831751.

RENAULT concessionaria Soima corso G. Cesare 186, grande vendita nuovo Renault e [illegible] tutte marche. Telefoni 205.1977 205.2005.

RENAUTO tel. 325.011 - 594.675 vende rateizza usato perfettamente revisionato con garanzia 6 mesi.

SCOFIT AUTOVETTURE
Fiat Lancia e Autobianchi semestrali nuove di tutte le marche pronta consegna vasto assortimento usato, per[illegible], rateazioni. Corso Turati 15, telefono 599[illegible]

VENDIAMO rateando selezionate 126 A 112 127 128 131 132 Alfa Romeo Bmw Beta, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

VI PRESENTIAMO
la Crysler Simca Horizon 1100 cc 1300 cc da L. 4.095.000 compresa Iva concessionaria Lincarauto corso Principe Oddone [illegible] corso Orbassano 72.

[illegible] nuovi ultima versione pronta consegna. Autograziella, corso Tortona 33, telefono 878.785.

16 Motocicli

MOTO Morini il meglio da sempre completa la gamma strada con la nuova 500 bicilindrica avviamento elettrico, [illegible] freni a disco. Borgarello, via Camerana 2 Torino. Telefono 542.358, 548.822.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CASABIANCA acquista in contanti alloggi liberi in Torino. Tel. 549.254 535.597.

[illegible] ACQUISTO alloggio libero presto in Torino pagando in contanti di 2 o 3 vani più servizi. Telefonare 682.669.

A. PRIVATO urge acquistare in contanti camera tinello libero zona piazza Bengasi corso Traiano Corsica. Tel. 539.019.

ABBISOGNAMI acquistate alloggio da privato libero p[illegible]. Pagamento in contanti. Tel. 515.318.

ACQUISTO per contanti alloggio libero in Torino o zone limitrofe. Tel. 595.376.

ALLOGGIO libero in Torino acquisto contanti. Telefonare 597.290.

CONIUGI pensionati cercano acquistare in contanti alloggio [illegible] 1 o 2 camere e cucina. Tel. 535.566.

NON SQUALIFICATE
l'appartamento di prestigio che intendete vendere. Affidate appartamenti di alto livello alla giusta clientela potenziale. Comfai Torino via Guastalla 4 angolo [illegible] Lagrange, tel. 548.123 (5 linee).

PRIVATAMENTE acquisto alloggio libero mq 50-100 con servizi [illegible] semicentrale pago contanti subito. Telefonare 779.538.

PROBLEMA
di vendere alloggi, case, ville, rustici, terreni in città, al [illegible], in montagna?
CASALEGNO
è la soluzione per una vendita immediata realizzando il massimo e per contanti. Corso R. Margherita 7, 832.904.

PROSSIMI sposi acquisterebbero appartamento libero di 80 - 100 mq pagamento in contanti tel. 650.5254 ore ufficio.

VENDERE SUBITO!
il vostro alloggio al miglior prezzo per contanti!
CASALEGNO
la garanzia di un nome! Corso R. Margherita 7 - 885.962.

19 Vendita alloggi

A. A Porta Nuova via Saluzzo libero rifatto nuovo 180 mq 5 camere biservizi adatto anche pensione, 49 milioni. Telefonare 610.836.

A. COM.FAI A [illegible]de Crocetta zona ville in palazzotto signori[illegible] totalmente ristrutturato dotato di portineria giardino condominiale aria condizionata appartamenti liberi salone 1 - 2 - 3 camere cucina doppi tripli servizi. Mutuo fondiario. Dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COM.FAI vende centro Moncalieri stabile del [illegible] con ampi saloni locali di rappresentanza adatto uffici gallerie d'arte esposizione superficie mq 2000 circa oltre seminterrati ampie possibilità di parcheggio. Tel. 548.123.

A. COM.FAI vende via Genova corso Maroncelli in stabile signorile appartamento libero 2° piano 2 camere tinello cucinino b[illegible]no box auto dilazioni. Tel. 548.123.

A. COM.FAI vende adiacenze corso Siracusa corso Cosenza in stabile recente appartamenti 1 camera tinello cucinino bagno vera occasione minima quota contanti dilazioni; tel. 548.123.

A. COM.FAI vende via Susa (piazza Benefica) stessa casa appartamenti 2-3 camere cucina bagno. Riscaldamento mutuo dilazioni. Tel. 548.123.

A. COM.FAI vende zona Fiat Lingotto, via Sommariva, appartamento 2 camere cucina servizio. Telefonare 548.123.

A. COM.FAI vende Crimea in stabile signorilissimo appartamenti salone 2-3-4 camere cucina servizi. Dilazioni. Tel. 548.123.

A. COM.FAI vende [illegible] zona Chiesa della [illegible]lute 5° piano spazioso appartamento 2 camere tinello cucinino bagno. Dilazioni. [illegible] 548.123.

A. COM.FAI vende zona Stadio appartamenti 1-2 camere cucina a prezzi interessanti stessa casa. Dilazioni. Tel. 548.123.

A. COM.FAI 2 vende collina di Revigliasco a 12 km dal centro di Torino in posizione panoramica ultimi 2 appartamenti liberi in villa rifinitissima di nuova costruzione composti di salone 3 camere cucina servizi box auto giardino privato videocitofono. Dilazioni. Mutuo. Telefonare 548.[illegible].

A. CORSO Montecucco 133 (Parco Ruffini) in signorile recentissimo stabile vendiamo prestigioso appartamento libero salone 3 camere cucina doppi [illegible] per informazioni telefonare Edil-Case 548.154.

A. MANSARDA centralissima, vendiamo a prezzo favorevole superficie mq 130. Rivolgersi Edil-Case p.za Carlo Felice [illegible]. Telefono 548.154.

A. UNIONCASE
549777 A. via Modena 48-50 una gran bella casa con riscaldamento a metano camera cucina 7 milioni 800 mila; camera tinello 8 milioni 900 mila; 3 camere tinello 16 milioni 700 mila sufficiente 30% contanti.

A. VIA S. Quintino 6, vendiamo appartamenti uno due tre quattro camere cucina servizi, liberi e occupati. Prezzi da L. 15 milioni. Agevolazioni di pagamento. Per visite telefonare Edil-Case 548.154.

[illegible] Santena via Pascoli 7 in elegante recentissima palazzina vendiamo appartamento libero 3 camere cucina servizi box auto L. 31.900.000 compreso mutuo fondiario. Edil-Case. Telefono 548.154.

ABBIAMO liberi vendita alloggi piazza Carducci 165 4 camere cucina ingresso bagno termo metano. C.M.I. 539.385.

[illegible]ENTE corso Monte Grappa libero spazioso 2 camere [illegible] bagno termo mq 80 circa 27 milioni. Centraledile 530.163.

ADIACENTE via P. Clotilde via Pinelli 16 casa recente ogni confort a prezzi bassi 1 camera cucina bagno 2 milioni 600 mila contanti 5 milioni mutuo banca 2 camere cucina bagno 3 milioni 600 mila contanti 7 milioni mutuo banca, 4 camere cucina 2 bagni 6 milioni [illegible] 12 milioni mutuo. Personale sul posto anche domenica Fiduciaria Immobiliare S.p.A. 556.956

ALLOGGIO libero signorile corso Giambone mq 125 soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box costruzione 1971. Telefonare 547.476.

ALLOGGIO libero (S. Rita) mai abitato ingresso 1 camera cucina bagno 20 milioni meno mutuo. Telefonare ufficio 320.279 322.309.

ALLOGGIO libero via Danea angolo corso Traiano 1 camera tinello cucinino bagno ampio [illegible] cantina. Tel. 547.476.

ALLOGGIO libero [illegible] Po piano nobile grande ingresso 4 camere cucina bagno termo ascensore vende CMI 539.385

ALLOGGIO 6° piano palazzo signorile su corso centralissimo 240 mq tripli servizi vendo. Tel. 535601.

APPARTAMENTO nuovo abitabile subito 1 camera tinello cucinotto servizi vendiamo L. 22.650.000 compreso mutuo fondiario e agevolazioni. Via Buriasco 12 (Mirafiori). Edil-Case. tel. 548.154.

APPARTAMENTO signorile libero (corso Montecucco) 2 grandi camere [illegible] finiture eleganti 41 milioni compreso mutuo agevolato. Telefonare 480.202.

APPARTAMENTO libero subito spazioso (corso Francia) 3 camere cucina abitabile tutti servizi 39 [illegible]. Telefonare 480.202.

ASSEGNASI ultimi alloggi co[illegible]perativa edilizia già in costruzione prima cintura Torino mutuo a tasso agevolato. Tel. 540.074

ATTICO signorile libero mai abitato (via Barletta 105) salone 3 camere cucina doppi servizi grande terrazzo superpanoramico 93 [illegible]. Telefonare 322.309 390.272.

AVETTA vende in precollina signorile salone 3 camere cucina biservizi box doppio in piccolo condominio. Telefonare 532.192.

AVETTA vende zona Valentino alloggi molto signorili sui 250-280 mq in attici e piani alti. Telefonare 532.192.

AVETTA vende in Chieri (zona Stazione) alloggi nuovi di soggiorno 2 camere cucina 2 servizi cantina box. Telefonare 532.192.

AVETTA vende corso Casale alloggio signorile di 3 camere cucina in lussuosa palazzina recente. Telefonare 532.192.

AVETTA vende in [illegible] Nallino ultimi appartamenti in nuovo condominio 2-3 camere cucina servizi. Telefonare 532.192.

BELLISSIMO alloggio signorile precollinare 3 camere salone cucina garage vendo. Tel. 535601.

CASETTA libera indipendente bar[illegible] Milano 1 camere cortile giardino L. 39 milioni [illegible] mila dilazionabili. Telefonare 243.631 240.[illegible].

CENTRO EUROPA
in recentissimo stabile via Guido Bono 23 vendiamo elegante appartamento libero saloncino 2 camere cucina doppi [illegible] box auto, mutuo fondiario agevolato ed ulteriori facilitazioni. Edil-Case. Tel. 548.154.

CONSULEDILE 533322 offre via Chiesa della Salute spaziosissimo camera tinello cucinino ingresso bagno 9 milioni 800 mila.

CONSULEDILE 533322 vende in via Garibaldi alloggio molto spazioso 5 camere cucina ingresso bagno 20 milioni.

CROCETTA libero in stabile decoroso alloggio 3 camere cucina servizi 5° piano ascensore dilazioni. Commit 595.376.

CROCETTA
[illegible] ristrutturato 5 [illegible] servizi adatto ufficio prezzo eccezionale mutuo 6% dilazioni. Tel. 548.123.

DUE soffitte arredate stessa casa (via Arsenale angolo corso Vittorio) 4 milioni 200 mila Torincase 541.419.

EUROCASE A vende libero piazza Cavour 2 camere cucinotto servizi stabile signorile volendo [illegible] 26 milioni 500 mila meno [illegible] dilazioni. Telefonare 547.470 513.681. via San Quintino 43.

(continua)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EUROCASE [illegible] vende corso Marconi monocamera con servizi, camera [illegible] servizi. Telefonare 513.725 513.681 513.748

EUROCASE C vende libero corso Traiano camera cucina servizi stabile recente, sufficienti 6 milioni. Telefonare 547.470 513.681.

EUROCASE [illegible] vende libera via Napione (Vanchiglia) mansarda con vano servizi: sufficienti [illegible] contanti. Telefonare 513.725.

EUROCASE E vende libero a Grugliasco 2 camere tinello cucinino servizi box 27 milioni [illegible] Telefonare 513.681 513.725.

EUROCASE F vende a Collegno palazzina libera 2 alloggi 2 camere [illegible] servizi box, 42 milioni 800 mila mutuo. Telefonare 513.725.

EUROCASE G vende libero barriera Milano 2 camere tinello cucinino servizi stabile decoroso, 27 milioni meno mutuo fondiario dilazioni. Telefonare 513.681 via San Quintino 43.

EU[illegible] libero zona Statuto piano rialzato [illegible] servizi ripostigli ogni camera mq 190 solaio cantina 40 milioni più mutuo. Telefonare [illegible] 545.642 546.748 [illegible] Matteotti 3.

EUROCASE I vende libero via Bardonecchia (S. Paolo) camera tinello cucinino servizio 11 milioni [illegible] mila mutuo. Telefonare 545.642 556.387.

EUROCASE L vende libero via N. Fabrizi saloni 2 [illegible] cucina servizi [illegible] riscaldamento 30 milioni mutuo. Telefonare 531.003 545.642 546.748 556.387.

[illegible] M vende libero S. Paolo 2 camere tinello c[illegible] signorile 30 milioni mutuo. Telefonare 546.748 556.387 [illegible].

[illegible] N vende libero barriera Milano [illegible] tinello cucinino servizio piano alto 30 milioni mutuo. Telefonare 546.748.

EUROCASE O vende [illegible] zona Vanchiglia stesso stabile 2-3 [illegible] cucina servizi interni. Telefonare 545.642 546.748 556.387.

EUROCASE P vende libero Mirafiori stabile re[illegible] 4 camere cucina servizi box [illegible] 30 milioni [illegible]. Telefonare 531.003 545.[illegible].

[illegible] Q [illegible] libero [illegible] De Nicola saloncino [illegible] cucina signorile p[illegible] alto 30 milioni mutuo. Telefonare 546.748 556.387.

EUROCASE R vende [illegible] Francia ca[illegible] cucinino servizi [illegible]. Telefonare 531.003 545.[illegible] 546.748 556.387.

EUROCASE S vende libero zona Statuto [illegible] cucinotta spogliatoio servizio termo ascensore volendo box 2 auto 30 milioni più mutuo. Telefonare 531.003 545.642 546.748 [illegible] Matteotti 3.

[illegible] vende libero Crocetta spazioso signorile pi[illegible] alto 2 camere cucina servizi. Telefonare 638.613.

FINCI libero [illegible] Cosenza recente saloncino camera tinello cucinino servizi vendesi. Tel. 533.651.

FINCI libero via Tunisi camera tinello cucinino servizi ottima posizione [illegible] 19 milioni dilazioni. Tel. 533.651.

[illegible] vende adiacente corso San Maurizio 2 camere cucinotta [illegible] lire 17 milioni [illegible] mila. Tel. 533.651.

FINCI vende Crocetta [illegible] 2 camere tinello cucinino e servizi lire 23 milioni. Tel. 533.651.

FINCI vende corso Traiano libero piano alto salone 2 camere spogliatoio cucina doppi servizi 2 box. Tel. 533.651.

FINCI vende libero adiacente corso Raffaello saloncino 2 [illegible] servizi. Tel. 533.651.

FINCI vende via Breglio 2 camere cucina servizi lire 23 milioni. Tel. 533.651.

FINCI vende villa strada vecchia Pino frazione Reaglie salone 3 [illegible] cucina servizi mansarda garage giardino piante ventennali [illegible] posizione L. 8[illegible] Tel. 533.651.

FISIM Spa collinare zona Sassi villa unifamiliare [illegible] due piani salone ampia cucina cinque camere biservizi soffitta terrazzo tavernetta box per tre auto giardino 6000 mq. Facilitazioni pagamento. Telefonare 501.970 591.980.

FISIM Spa largo Brescia in stabile completamente ristrutturato nelle parti comuni appartamenti composti da camera cucina, due camere cucina, quattro camere cucina. Interessanti facilitazioni di pagamento. Telefonare 581.759 585.902

GABETTI 5767 vende Madonna di Campagna via De Marchi recente camera tinello cucinino bagno 7 milioni 600 mila dilazionabili.

GABETTI 5767 vende adiacente via Cigna, [illegible] Piossasco, recente camera tinello cucinino bagno [illegible] milioni [illegible] mila dilazionabili

GABETTI 5767 vende libera monocamera [illegible] bagno [illegible] della Mole ottima per [illegible]mento. 14 milioni 500 mila dilazionabili.

GABETTI 5767 vende [illegible] centro [illegible] Madama Cristina anche uso ufficio salone 3 camere cucina doppi servizi mq 200.

GABETTI 5767 vende S. Paolo via Germanasca 9, camera [illegible] bagno. 9 milioni [illegible] mila. Nessuna mediazione dall'acquirente.

GABETTI 5767 vende corso Rosselli 117 3 camere cucina bagno 27 milioni dilazionabili. Nessuna mediazione dall'acquirente.

GABETTI 5767 vende libero via Saluzzo alloggio saloncino camera cucina bagno. Nessuna media[illegible] dall'acquirente.

GABETTI 5767 vende Pozzo Strada via Quarini [illegible] camera tinello cucinino bagno [illegible] milioni 300 mila. Nessuna mediazione dall'acquirente.

GABETTI 5767 vende recente barriera di Milano via Aosta: 2 camere cucina bagno 19 milioni 800 mila meno mutuo finanziato.

GABETTI [illegible] vende libero centrale via Saluzzo locale piano rialzato mq 140 ingresso diretto su strada. 34 milioni mutuo.

GABETTI 5767 vende borgata Parella piazza Campanella: 2 camere tinello cucinino bagno 13 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767 vende via S. Paolo 88 [illegible] tinello [illegible] 9 milioni 800 mila dilazionabili. Nessuna mediazione dall'acquirente

GRUGLIASCO

vendesi alloggi in stabile re[illegible]te costruzione 2-3-4 camere cucina servizi da L. 13 milioni [illegible] mila a L. 18 milioni 500 mila volendo box nel cortile a L. 3 milioni. Tel. 746.096.

INV. IMM. vende a Rivalta casa di 2 alloggi ristrutturati e progetto approvato per la costruzione di altri 2 alloggi e 3200 mq di terreno. Telefonare 516.283 518.985.

INV. IMM. [illegible]de a Casalborgone [illegible] padronale [illegible] con cappella, 2500 mq terreno. L. [illegible] milioni. Telefonare 516.283 518.985.

INV. IMM. vende in via Assisi angolo via Stradella alloggio di 2 camere L. 19 milioni 500 mila. Telefonare 516.283 518.985.

INV. IMM. vende a Collegno (viale XXIV Maggio) alloggio di 5 ca[illegible] salone servizi L. 29 milioni 300 mila. Telefonare 516.283 518.985

INVESTIMMOBILI

vende barriera di Milano libero subito 1 camera tinello cucinino servizi L. 18 milioni dilazionabili. Telefonare 503.740 504.235.

IPI A Libero, via Casalis, salone-pranzo, sei camere, cucina, pluriservizi. 95 milioni. Telefonare 511.382.

[illegible] Santa Rita bellissimo 2 camere tinello cucinotto tutto spazioso vende 34 milioni. Telefonare 582.932.

LIBERO centralissimo alloggio soleggiato 3 camere cucina servizi ampia possibilità di pagamento Commit 595.376.

LIBERO [illegible] Peschiera signorile 3 [illegible] soggiorno cucina. Telefonare 51[illegible]

LIBERO corso Trapani luminoso appartamento in ottimo stato 2 camere tinello vendesi dilazionando Commit 595.376.

MINIALLOGGIO libero adiacente via Borgaro vera occasione L. 8 milioni dilazionando. Biebi tel. 539.690 510.968.

MONCALIERI

via Brupinigi 1 in elegante palazzina vendiamo appartamento libero salone 2 camere cucina servizi, box auto giardino privato: mutuo e dilazioni. Edil-Case 548.154.

NICHELINO vendesi libero al[illegible]etto camera tinello cucinino servizi volendo [illegible]. Telefonare 597.290

PIEMONTIMMOBILI vende in Mappano alloggetto nuovo con box 19 milioni. Tel. 725.266.

PINO in palazzina panoramica comoda al centro vendonsi alloggi signorili giardino privato box mutuo, telefonare 841.[illegible]2

[illegible]NO TORINESE

via Boccardi 9 in recente villa con grande giardino vendiamo appartamento libero salone 3 camere cucina servizi box eventuali dilazioni. Edil-Case tel. 548.154.

PRIVATO vende adiacente corso Francia villetta 8 camere 3 mansarde servizi cantine giardino box 138 milioni. Tel. 710.710.

SOTTOTETTO da ristrutturare adiacente corso Peschiera vendo privatamente 8 milioni. Tel. 710.710.

STABILE presso Porta Nuova buon reddit[illegible] nuo vendo in blocco solo contanti. Telefonare 243.631 240.508.

TAIT vende libero zona piazza Bengasi camera cucinotta ingresso servizi cantina e box L. 15 milioni 600 mila dilazioni. Telefonare 441.765.

TAIT vende libero a Nichelino recente 3 camere soggiorno cucinino 2 servizi 2 ingressi ripostigli cantina [illegible] L. 37 milioni 700 mila meno mutuo fondiario L. 1 milione 600 mila dilazioni. Telefonare 441.765.

UTIP 519.894 vende grandioso alloggio panoramico libero subito piazza Galimberti 4 camere cucina servizi, facilitazioni

UTIP 519.894 vende precollina strada Mongreno in palazzina signorilissima nuova salone camera cucina grande mansarda collegata alloggio box terrazzo.

UTIP 547.828 519.894 vende grandioso alloggio libero via Gorizia salone 3 camere tinello servizi mutuo dilazioni.

VILLA alloggio in villa ancora prezzi accessibili vicinanze Torino vendo. Telefonare 959.1328.

VILLA Buttigliera pronta luglio mq 240 salone 4 camere cucina 2 bagni ampia mansarda box 4 auto giardino. Tel. 547.476.

VILLA precollinare comoda centro libera su [illegible] piani divisibile 2 saloni 8 camere 4 servizi box giardino vende CMI 539.385.

VILLA unifamiliare precollinare costruzione recente elegante mq 300 giardino 2300 mq vendo. Tel. 544.958.

20 Domande affitto

A.A.A. ABBA' ricerca ville uffici e grandi alloggi per stranieri e dirigenti trasferiti, telefonare 441.593 441.474.

A.A. RIZZA studio immobiliare [illegible] aperto oltre al [illegible] di compra-vendita un settore per gli affitti garantendovi con esclusiva persone ad alto livello per i vostri immobili. Telefonare 472.858

ABBISOGNA alloggi vuoti o ammobiliati tutte dimensioni massime referenze e serietà. Agenzia Rubiolo. Telefono 779.733

CERCASI alloggi arredati e [illegible] qualsiasi dimensione massime [illegible] serietà consulenza gratuita. Tel. 768851 Trialab.

REFERENZIATA affitterebbe alloggio qualsiasi [illegible] anche prima cintura. Telefonare 472.454

21 Offerte affitto

A Pino in [illegible] centrale con giardino affittasi a referenziato alloggio signorile. Scrivere Publikompass 316 — 10100 Torino.

ADIACENTI piazza Bernini affittasi arredati stesso [illegible] camera tinello [illegible] bagno e 3 [illegible] cucina bagno CMI 539.385.

AFFITTANSI alloggi arredati uso abitazione e pied-a-terre stessa casa in Torino. Tel. 745.010.

AFFITTASI zona piazza Bengasi [illegible]oggetto 2 vani a esclusivo uso pied-a-terre esigonsi referenze. Tel. 550.029.

AFFITTASI zona Mirafiori Sud minialloggio più servizi completamente arredato L. 55.000 mensili. Tel. 341.668.

DI SALVATORE affitta moderno minialloggio arredato libero subito. Telefonare 587.635 - 587.183.

UFFICI arredati Crocetta seg[illegible]eria multilingue. Telex, recapito telefonico e postale, parcheggio. Tel. 556.444.

24 Mobili, arredi

AFFARONE artigiano vende camera letto noce opaco stile spagnolo 395 mila lavorazione propria. Telefonare 5[illegible].753 - 682.3[illegible].

ARMADIONI veneziani comò comodini noce letti ottone 1 milione 500 mila in noce [illegible] 1 milione 200 [illegible] armadioni veneziani in [illegible] anche su misura con letti incorporati. Corso Francia 280, via Issiglio 74, via S. Donato 96.

ATTENZIONE recatevi subito in via S. Donato 96 angolo corso Tassoni liquidiamo mobili di lusso e comuni soggiorni L. [illegible] mila camere L. 750 mila mobile letto 100 mila comodini 30 [illegible] settimanile 80 mila salotti 250 mila e tante altre offerte speciali per tutto il mese di giugno.

[illegible] affari in un piccolo negozio mobilificio S. Maurizio via Verdi 34 Torino, vendita promozionale. [illegible] cucina all'americana [illegible] sconto 50% su prezzi inchiodati al 1977. Approfittatene.

IL mese del salotto!... Unica grande occasione! Liquidiamo n. 300 salotti in pelle, velluto, finte pelli a prezzi veramente di realizzo! Visitateci. Mobilificio [illegible] Lorenzo Piero, via Capellina n. 6. Torino, telefono [illegible]11 489.181.

M O R E L L A T O

MORELLATO arredamenti A. Via Monginevro angolo corso Brunelleschi. Ti piacerebbe avere subito mobili nuovi in casa tua? Non aspettare: Morellato Arredamenti ti [illegible] una mano.

MORELLATO Arredamenti B. Ti [illegible] mano perché ti offre unico nel [illegible] del mobile [illegible] pluriennale senza cambiali [illegible] del 90% dall'importo dei tuoi acquisti.

MORELLATO Arredamenti C. Ti dà una mano perché tu puoi avere subito mobili [illegible] in casa tua e pagarli comodamente anche in 3 anni senza cambiali.

MORELLATO Arredamenti D. Ti dà una [illegible] perché rateizza l'importo dei [illegible] acquisti fino al [illegible] senza aumentare i prezzi che [illegible] rimasti bloccati al 1977

MORELLATO Arredamenti E. Visitate la vasta esposizione di oltre 2000 mq in via Monginevro angolo corso Brunelleschi troverete una grande rassegna di mobili a prezzi eccezionali.

MORELLATO Arredamenti F. Cucine componibili mobili moderni e in stile, salotti, camerette a prezzi scontatissimi e con modalità di pagamento che solo noi siamo in grado di offrirvi.

MORELLATO Arredamenti G. Ti [illegible] mano perché ti offre un soggiorno di [illegible] elementi grandi, tavolo e [illegible] sedie a L. 470.000, sedie a L. 5900, tavoli a L. 25.000.

MORELLATO Arredamenti H. Ti dà una mano perché ti offre una modernissima camera con armadione stagionale 6 ante a L. 690.000 e migliaia di altri articoli a prezzi scontatissimi.

MORELLATO Arredamenti I. Via Monginevro angolo corso Brunelleschi. Ti [illegible] una mano perché puoi avere subito [illegible] nuovi in casa tua senza aspettare, pagherai a rate senza cambiali e senza alcun aumento [illegible] prezzo.

36 Nautica

A Viverone un mare di barche motori e gommoni esposte su [illegible] mq. [illegible] a soddisfare il più esigente motonauta. Un omaggio utile a ogni acquirente. Motonautica Italiana S.S. 228 N. 123.

37 Campeggio e sport

A. [illegible]NAGH nuova concessionaria Caravan Center per Torino ai primi 50 clienti verrà offerto un omaggio molto importante e inoltre pagamento fino a 48 mesi senza anticipo senza cambiali e senza privilegio c.so Trieste radiale Moncalieri. Tel. 6051138 Torino.

CARAVAN Center vende [illegible] stock di 107 caravan mt 400 con toilettes [illegible]ppi vetri frigo e veranda a prezzi di fabbrica pagamento fino a 48 mesi [illegible] anticipo senza cambiali e senza privilegio strada aeroporto. Tel. 2621271.

38 Animali [illegible] veterinaria

DOG SHOP vende cocker boxer bassotti pelo lungo Lassie schnauzer nani Yorkshire pechinesi shihtzu. Tel. 334.810.

[illegible] terrier yorkshire setter [illegible]h-tzu pekinesi gatti persiani [illegible] vende. Telefonare 640.9177.

PAPPAGALLI [illegible] gattini siamesi, vendo. Telefonare 613.987.

[illegible] Club [illegible] cuccioli da tutto il mondo disponibilità di ogni razza toelette accessori ambulatorio veterinario.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A Pietra Ligure impresa Giallombardo vende appartamenti in costruzione [illegible] mare [illegible] L. 15 milioni più [illegible] o dilazioni dirette. Telefonare 011 9658.274; Albenga via Trieste 43/2, telefono 0182 51.779 festivi.

A [illegible]

vendo [illegible] Canavese rustico [illegible] giardino strada acqua. Telefonare 879.277 ore 9-12,30 15-19,30.

ALESSANDRIA cascina [illegible] ettari pianeggiante fabbricato civile rustico, stalla attrezzature vendesi tel. (011) 538.022.

BARDINETO (SV) Edilvigo vende appartamenti complesso residence Castello con piscina minibasket bocce giardini custode. Dilazioni mutui. Tel. [illegible].117 / 26.683.

BRUINO in villa bifamiliare vendo alloggio [illegible] mq con giardino terrazzo agevolando permute. Tel. 761.748.

CERIALE via S. Eugenio Pastorino costruzioni vende alloggi signorili 2-3 locali più [illegible] tuo e dilazioni. Aperto in [illegible] sabato domenica e festivi. Telefono 019-745.434, 0182-90.362.

CESANA impresa vende direttamente alloggi con finizioni accuratissime ottima posizione residenze

LE MORETTE

ufficio vendite aperto anche festivi. Telefonare 0122 89.283.

COSTA SMERALDA vende nel villaggio-club [illegible] Cugnana verde appartamenti completamente arredati spiaggia riservata vela, [illegible] d'acqua sub tennis piscine, club ippico negozi ristoranti [illegible] minimo anticipo e facilitazioni di pagamento Fisim 011/591.980 501.970.

SE cercate un alloggio in una località tranquilla che offra parco giochi tennis piscina golf bocce equitazione il tutto comodo ad ogni servizio ed a soli 5 minuti dal mare l'impresa Dondi ve lo offre: Torino Agenzia Maddaloni tel. 556.413.

UTIP 519.894 vende nel verde di Laigueglia a pochi passi dal mare villa con 3 alloggi liberi giardino posti auto anche a singoli lotti facilitazioni.

VILLA Baldissero 5 vani doppi servizi seminterrato e giardino vendo agevolando anche parziale permuta. Tel. 768.851.

VILLA (Moncenisio) terreno mq 2000 salone 4 vani servizi box tavernetta arredata 55 milioni. Torincase 541.419.

VILLA Piossasco nuovissima panoramica costruzione tutte moderne comodità vendo a L. 120 milioni più 50 milioni mutuo. Tel. 535601.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AGENZIA Romo affitta alloggi ammobiliati al mare per luglio, agosto, settembre e mesi invernali. Ceriale (0182) 90976.

COLLINARE vicino Torino nuovo [illegible] affittasi estivo. Tel. 787.044.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Residence Hotel San Rocco piscina tennis parco. Prossima apertura. Telefono 0182-42.184, 019-647.185.

ALBISSOLA Mare Hotels Villachiara e Garden rinnovati sul mare giardini privati garage camere con servizi. 019-41.645.

ARMA di Taggia Residence Riviera nuovissimo e confortevolissimo residence sole, mare tranquillità, bellissimi appartamenti completamente e perfettamente arredati e attrezzati per vacanze. Prenotate vostri soggiorni. Telefonare scrivere: Campiglia via S. Bernardino 2 Torino. Tel. (011) 331.756.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà, corso Vittorio Emanuele 107 tel. 511.024 508.682.

51 Occasioni

A.-CEDICONF [illegible] strepitoso successo la colossale vendita totale di confezioni ed abbigliamento in genere. L'unico nome da ricordare se volete risparmiare Cediconf Confezioni, piazza Bernini 11 Torino.

CONFEZIONI sotto [illegible] abiti uomo 25.000 giacche e pantaloni a [illegible] 12.900 impermeabili uomo-donna [illegible] abbigliamento donna bambino ulteriormente ridotti, via Santa Teresa [illegible] via San Francesco Assisi, telefonare 512.412.

MOBILI Mazzini F.lli Cozzolin effettuano sconti sino al 30% [illegible] tutti gli articoli esposti camere letto salotti cucine soggiorni via Mazzini 52 via Cernaia 29 angolo corso Vinzaglio.

SVENDESI guardaroba donna taglie 42-44 più abbigliamento sci. Telefonare 483.633.

TENDA campeggio perfetta vendo miglior offerente volendo affitto stagione. Telefonare 683.185 831.139.

52 Varie

A. ACQUISTA antichità sale Rinascimento Barocco soprammobili max valutazioni sgombro locali; tel. alle [illegible] 257.264.

A. ACQUISTA antichità mobili 800 Rinascimento Barocco soprammobili pago bene sgombro locali. Tel. 472.195 740.584.

APPASSIONATI del cavallo nell'ambito [illegible] un intelligente programma vi si offre la possibilità di partecipare alla nascita [illegible] club. Telefonare 378.810.

DENTIERA rotta? Riparazione immediata rimodernamento qualsiasi tipo di protesi mobile. Telefonare 753.762

DIVISETTE tende verticali e porte pieghevoli originali «Divisette» sono prodotte e vendute solo in via Bugetti 25 (ang. corso Francia 21). Tel. 761.471. Esigete il marchio «Divisette».

GLI SPETTACOLI

Giorgio Strehler torna domani con Shakespeare

Una scena della «Tempesta» da domani al Lirico (Foto Luigi Ciminaghi)

«Tempesta» su Milano

CARLA CURINA

MILANO — «La Tempesta» di Shakespeare, che con la regia di Giorgio Streheler va in scena domani al Teatro Lirico di Milano, è per il celebre regista «il massimo sforzo compiuto dal Piccolo Teatro, il più multiforme dei kolossal, ogni battuta un problema, ogni scena un dubbio, ogni gesto lo studio di una sintesi».

«*Avevo pensato* La Tempesta — dice Streheler — *per il piccolo Teatro come capitolo di chiusura del lavoro iniziato sei anni fa con* Re Lear. *Nella sala di via Rosello (600 posti) doveva vivere Prospero con i suoi fantasmi, che sono poi anche i miei ricordi. Solo all'ultimo ho deciso di rappresentarla al Lirico, in una sala che è il doppio della mia misura ideale, di una sala appunto "lirica" non adatta per la prosa, faticosa e non perfetta per l'acustica. Ma è solo lì che si può ristabilire matematicamente il rapporto tra pubblico e costi. Hanno combattuto a lungo in me l'artista e il direttore di teatro. Ha vinto il secondo: in questo momento, infatti, la vita economica del Piccolo mi è sembrata più importante dell'estetica*».

Gli attori si sono impegnati al massimo lavorando anche 12-13 ore di seguito. «*Il Lirico* — dice Tino Carraro, che interpreta Prospero — *non è certo un teatro facile. Soltanto la ricerca dei toni, lo sforzo necessario per trovare le impostazioni giuste e calibrate, in modo da farsi ascoltare da tutto il pubblico, ci ha tenuto impegnati per giorni e giorni*».

Le scene di Lucio Damiani sono suggestive. Difficilmente il pubblico potrà dimenticare il momento in cui come un fantastico gioco di prestigio appare Ariel, vestito di bianco, volando dall'alto come una enorme farfalla; o le onde azzurre del mare in tempesta che quasi sommergono l'isola deserta dove vive uno dei più singolari personaggi scespiriani. Prospero, duca di Milano, spodestato dal fratello, è anche un mago che dopo una serie di straordinarie vicende — tra le quali una tempesta da lui suscitata che fa naufragare l'usurpatore — rinuncerà alle proprie arti magiche per ritornare a vivere in mezzo agli uomini.

Qual è l'attualità di questo lavoro? Risponde Anrico D'Amato, aiuto regista di Strehler: «*E' un testo molto moderno che tratta diversi aspetti della nostra vita contemporanea. Particolarmente attuale mi sembra lo spirito con cui Shakespeare ha scritto* La Tempesta. *E' inconfutabile, infatti, che questa è l'opera di un autore che ha raggiunto uno stadio di completo disincantamento, di un uomo che vede la vita con chiarezza, senza alcun velo, che rinuncia all'utopia, anche quella politica, per accettare i limiti della realtà*».

Vi sono innovazioni nella regia di Strehler?

«*La maggior parte dei registi fino ad oggi ha cercato di sopprimere tutte quelle contraddizioni che fanno de* La Tempesta *un testo poco omogeneo. Strehler, invece, le ha riprodotte tali e quali; in qualche caso le ha anche accentuate, perché è convinto che Shakespeare ha racchiuso di proposito in questo suo ultimo lavoro non solo una somma di forme teatrali, dal dramma pastorale alla tragedia, dalla commedia dell'arte al teatro barocco, ma anche di temi che si ritrovano nelle sue opere precedenti*».

Come è arrivato Strehler a queste conclusioni?

«*Attraverso lunghi e approfonditi colloqui con il traduttore del testo, Agostino Lombardi, professore di letteratura inglese all'università di Roma, e con il critico polacco Jan Kott.*

In un film la vita di Pasolini

VENEZIA — «Vita, passione e morte di Pier Paolo Pasolini» è il titolo di un film dedicato allo scrittore-regista tragicamente scomparso e che sarà girato (con riprese in tutto il mondo) a partire dal prossimo autunno. Autore sarà il giovane regista veneziano Gianni Da Campo che figura anche come responsabile della sceneggiatura.

«Così fan tutte» aprirà il 3° Festival Musicale

Mozart in merletti cala nella Val Susa

FRANCO MONDINI

Si prova «Così fan tutte» (foto De Marchis)

SUSA — Anche Mozart cala nella valle dove gli stranieri hanno fatto strada e storia in Italia. Un tempo gli elefanti di un invasore in tunica, poi tanti altri e recentemente gli Ufo. Ora la grande musica, quella in merletti ma sempre attuale, gentile, ironica, così terrena di «*Così fan tutte*».

Chiusa tra le montagne di un Piemonte antico, Susa ospiterà, nel teatro Civico dal 30 giugno al 30 luglio, il suo «Terzo Festival Musicale». Festival segusino ma anche di Francesco Prestia che ci parla della manifestazione con l'affetto (pacato, tuttavia) di un padre. Direttore d'orchestra di fama internazionale, insegnante al Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino, Prestia vive a Susa da alcuni anni: «*Sono un pendolare della musica*», dice, sorridendo. Un giorno qua, un altro là, Prestia ama la sua valle, «*così lontana dall'alienazione delle grandi città*» al punto che tre anni fa decise di istituirvi un festival.

Perché un festival a Susa?

«*Il primo obiettivo è stato quello di offrire un nuovo servizio alla Valle proponendo un'alternativa alle manifestazioni dei grandi centri*». Si trattava di colmare un vuoto culturale in una zona forse dimenticata o comunque trascurata. La proposta di Prestia venne subito accolta (con qualche perplessità) dagli enti locali (Pro Susa). Risultato: una sovvenzione di 500 mila lire. Poche ma buone, tanto per incominciare. Il successo di pubblico (seicento persone a concerto sui seimila abitanti di Susa) convinse le autorità a confermare l'iniziativa che quest'anno può contare su un «budget» di 19 milioni di lire. Il nanetto non è ancora un colosso ma incomincia a ruggire.

Vediamo il calendario: dopo «*Così fan tutte*» (30 giugno e 2 luglio) appaiono in cartellone tre recital dedicati ai «*Canti regionali italiani*» (1, 3, 4 luglio, con un solista d'eccezione, Renato Capecchi); ritorna poi la musica seria con due concerti sinfonici: Mozart «*K 525*» (ad Avigliana il 5 luglio, in replica a Susa due giorni dopo) e Beethoven («*Sinfonia op. 21*» a Susa l'8 luglio, a Condove il 9); musica liederistica ad Avigliana (14 luglio) interpretata da Aida Claretto accompagnata al pianoforte da Francesco Prestia. Luciano Gerbella sarà di scena a Susa il giorno dopo con un concerto dedicato alle musiche pianistiche di Scarlatti, Schumann e Chopin.

Con il flauto d'oro di Severino Gazzelloni, un pizzico di mondanità non corromperà il clima terso di una città che respira l'aria dei monti (19 luglio). Musica da camera ancora a Susa (22) con il duo Rodolfo Bonucci, violino, Enza Ferrari Pellizzaroli, pianoforte. Roberto Cognazzo e Franca Lessona (pianoforte a quattro mani) saranno di scena a Susa il 29 e a Condove il 30. Varie tavole rotonde animeranno la rassegna.

Ora si inizieranno le prove conclusive del «*Così fan tutte*». Mentre nei giorni scorsi Renato Capecchi ha curato nei particolari la regia del testo e la messa a punto delle parti vocali, da oggi Francesco Prestia terrà fra le mani le redini della situazione. Al suo cenno presterà orecchio l'orchestra sinfonica di Stato bulgara, un complesso di primo piano che Susa si è assicurata per un compenso con il quale i solisti della Scala di solito si comprano le sigarette. Un buon Festival può anche costare (abbastanza) poco.

FUORI CASA

PUNTI VERDI — Va in scena stasera alle 21,30 al Parco della Tesoriera «Gargantua» di Rabelais rappresentato dal Collettivo di Parma. La «prima» attesa per ieri non ha avuto luogo per la minaccia di maltempo e per il crollo della scenografia a causa del vento.

BALLETTI AL TEATRO NUOVO — Stasera alle 21, il Collettivo di danza Teatro Nuovo presenta una serata di balletti filmati sui grandi protagonisti della danza. In programma: «Le jeune homme et la mort», coreografie di R. Petit, con R. Nurejev; «Symphonie pour un homme seul», musica concreta di P. Schaeffer e P. Henry, coreografie di M. Béjart; «I racconti di Hoffman» coreografia di Achton con Moira Shearer e Ludmilla Tcherina.

MUSICHE E DANZE MEDIOEVALI — A chiusura della stagione teatrale 1977-78, il Centro Giovanile Torinese organizza per stasera alle 21,30, al Castello Medioevale del Valentino, uno spettacolo con il corpo di ballo «Dame e menestrelli» di Torino, testi letti da Clara Droetto, regia di Carlo Rionda.

IL PROGRAMMA ESTIVO ALL'ERBA

Stasera, imitazioni!

Ultima «coda», questa sera, alla stagione teatrale dell'Erba: va in scena, e proseguirà le repliche fino al 2 luglio, lo spettacolo «parody(s) show», con la troupe di Jerry Mazzone. E' una carrellata di imitazioni di star hollywoodiane, in chiave parodistica, ad opera della ventina di attori della compagnia. Tra gli altri personaggi, si rivedranno Valentino, Marilyn Monroe, Twiggy, Rita Hayworth, Judy Garland, Liza Minnelli, John Travolta, oltre a «divi» nostrani, da Renato Zero a Patty Pravo. E' un poco, dice Gian Mesturino, direttore dell'Erba, uno spettacolo «alla maniera di La grande Eugène *o delle* Sorelle Bandiera, *con travestiti e spunti piccanti». Le cinque serate di «parody(s) show» sono organizzate secondo la formula dello spettacolo «misto», come già lo furono gli «Incontri ravvicinati» di parapsicologia e fantascienza o il «Festivalone», sempre all'Erba.*

La compagnia di Mazzone si esibisce infatti tra una proiezione e l'altra di film legati al filone «musical», che ripropongono in modo «serio» i nomi e l'apparato sottoposto agli sberleffi della rappresentazione teatrale. Il calendario prevede (con inizio sempre alle 20,30) «C'era una volta Hollywood» (domani sera), «My fair lady» (giovedì), «Can can» (venerdì), «Hollywood Hollywood» (sabato) e «Sette spose per sette fratelli» (domenica).

Per quanto riguarda i programmi dell'estate, il Teatro Erba ripresenta la classica selezione di film come tutti gli anni. I film, uno per sera, saranno raggruppati secondo il genere cinematografico: al martedì ci saranno i comici italiani, al mercoledì i «thrilling»; al giovedì i film di guerra (che già lo scorso anno, ricorda Mesturino, ebbero un notevole successo di pubblico), al venerdì le grandi storie d'epoca, al sabato i film d'essai, alla domenica i film per famiglie. «Un aspetto interessante del programma — aggiunge Mesturino — è che non daremo nessun film vietato ai minori, in modo da consentire veramente la partecipazione di tutti». Riprenderà anche la formula delle «maratone», vale a dire i quattro-cinque film proiettati senza interruzione fino all'alba ve ne sarà una ogni quindici giorni, dedicata alternativamente al western, al giallo o alla fantascienza.

Oltre all'Erba, Mesturino informa anche dell'attività del Teatro Nuovo, il «centro polivalente» del quale è pure direttore artistico. La serie di spettacoli è ormai terminata, e riprenderà solo a settembre. Tuttavia il Nuovo rimane aperto in quanto sede di compagnie che continuano a lavorare sia a Torino (per i «Punti Verdi») sia in Piemonte e in altre regioni. Attivi in questo periodo sono il Collettivo di danza di Loredana Furno, che farà una tournée con lo spettacolo «Shakespeariana» e il Teatro delle Dieci, che debutterà il 1° luglio a Villar Perosa con il nuovo allestimento «Ci sono dei girovaghi che hanno in loro più di quanto si crederebbe», un collage di brani da Shakespeare, per proseguire in seguito in altre località della regione ed in Liguria. Con l'etichetta di «Teatro della farsa», la compagnia di Scaglione continua contemporaneamente nelle rappresentazioni dialettali e, per concludere, nello spettacolo per ragazzi «Le avventure di Gironi».

LIA, LA CIVETTA

Lia Tanzi "civetta" con Ferruccio De Ceresa a fianco del quale compare nel nuovo varietà televisivo "Ci vediamo stasera"

I FILM IN PROGRAMMA IN ITALIA E ALL'ESTERO

E' un vero gioiello?

Con «Il mediatore» di Robert Mulligan, annunciato ma poi rinviato la scorsa settimana, prosegue la rassegna «L'altra Hollywood - Il cinema degli Anni 70», che giunge così all'undicesimo appuntamento con i telespettatori. «The nickel ride» — questo il titolo originale — è secondo molti un piccolo gioiello, addirittura «il più nuovo film di gangster di questi ultimi tempi». A contrastare i registi del nuovo cinema americano ci saranno due film italiani: l'uno, «Lo sconosciuto di San Marino», è una vecchia (1948) pellicola con Vittorio De Sica e Anna Magnani, ambientata durante la seconda guerra mondiale; l'altro, «Un colpo da mille miliardi», è invece una caratteristica vicenda di spionaggio internazionale nella quale resta coinvolta Marilù Tolo.

UN COLPO DA MILLE MILIARDI (Montecarlo, ore 21) - Regia di Paolo Heusch. Interpreti: Rik Van Nutten, Marilù Tolo. Spionaggio, 1967 — Tutto nasce dalla stramba — per non dire peggio — idea di un armatore, naturalmente greco, di nome Tellis Teopulos. Costui è sull'orlo del fallimento e cerca in tutti i modi lo stratagemma che lo salverà dalla rovina, costi quello che costi. Teopulos ricorda che un grosso impulso ai suoi affari lo ebbe all'epoca della chiusura del canale di Suez, quando la sua flotta venne subissata di richieste per trasportare merci intorno all'Africa. Non c'è, stando così le cose, da far altro che chiudere ancora una volta il canale ed a questo scopo l'armatore organizza l'esplosione del reattore di una nave nucleare proprio mentre sta attraversando il canale.

Anna Magnani ne "Lo sconosciuto di San Marino" film drammatico del '48

IL MEDIATORE (rete due, ore 21,30) - Regia di Robert Mulligan. Interpreti: Jason Miller, Linda Haynes, Bo Hopkins. Drammatico, 1974 — Cooper è un caratteristico *«self made man»* americano, che un poco alla volta, non disdegnando metodi gangsteristici, è riuscito a farsi una posizione in seno all'organizzazione mafiosa. E' un «mediatore», vale a dire l'uomo di fiducia che tratta affari di ogni genere, ma sempre poco puliti.

Tutto fila bene fino a quando, per la prima volta, fallisce un compito che gli era stato affidato. A questo punto, comincia ad essere scartato per gli affari più importanti e si rende conto che la sua carriera è agli sgoccioli. Ma prima della sconfitta definitiva, affronterà in duello l'astro nascente, il giovane che si avvia a prendere il suo posto.

LO SCONOSCIUTO DI SAN MARINO (Svizzera, ore 21,45) - Regia di Vittorio Cottafavi. Interpreti: Vittorio De Sica, Anna Magnani, Antonio Gandusio. Drammatico, 1948 — San Marino, durante la guerra, è frequentato rifugio di profughi. Tra questi c'è un giovanotto straniero che ha perso la memoria: viene accolto con cordialità dalla popolazione ed egli stesso si dimostra gentile e ben disposto. Nel frattempo i tedeschi sono in rotta, dopo il crollo della *«linea gotica»*, ed avanzano dal Sud le truppe alleate. D'improvviso riaffiorano i ricordi nella mente del giovane: è una rivelazione inaspettata, che si manifesta a lui nel modo più traumatico.

Tv nazionale

Come trovare i quattrini per la casa

Puntata d'addio oggi per due trasmissioni televisive che avevano raccolto un certo seguito fra gli spettatori. Sono «Ring '78» (rete due, ore 20,40), che chiude la lunga serie di interviste a personaggi di primo piano della politica internazionale con un incontro con il ministro degli Esteri israeliano Moshe Dayan, e «Centogiorni teen» (rete uno, ore 18,20),

Fatti i saluti, resta da dire della serata sulla rete uno, dal momento che l'altro canale, dopo «Ring '78», presenta il film del ciclo sull'«altra Hollywood» (ore 21,30), di cui si parla altrove. Orbene, abbiamo un «La formica padana», tratto da un racconto di Aglauco Casadio e diventato per la tv una sorta di tragicomica commediola (ore 20,40). Al termine va in onda la seconda puntata dell'inchiesta storica «Weimar: come nasce e come muore una democrazia» (ore 21,40), che affronta questa volta il periodo dal 1923 al 1928, alle soglie della tremenda crisi economica del 1929.

LA FORMICA PADANA (rete uno, ore 20,40) — *Interpretato da Marilda Donà e da Paolo Gozlino, la commediola narra una divertente e rocambolesca vicenda di provincia. Laura, la protagonista, è una giovane romagnola che ha in assegnazione, da parte dell'Ente Delta, un piccolo terreno, la cui proprietà le verrà tuttavia revocata se non vi si costruirà una casa entro un certo periodo di tempo.*

Non disponendo di danaro proprio, Laura, con la collaborazione della sorella, escogita un piano ingegnoso ma non privo di pericoli. Le due ragazze si danno a frequentare tutti i locali della zona, accettando ed anzi incoraggiando i corteggiamenti da parte di diversi ragazzi. Costoro, ignorando l'uno la presenza degli altri, si interessano a poco a poco, oltre che delle ragazze, anche della possibilità di sfruttamento del famigerato terreno, e giungono ad anticipare a Laura alcune somme per l'edificazione della casa. La manovra riesce alle due giovani, ma arriva fatalmente anche il momento del rendiconto con i vari fidanzati.

WEIMAR: COME NASCE E COME MUORE UNA DEMOCRAZIA (rete uno, ore 21,40) — *Dopo gli anni della creazione della prima repubblica tedesca, si passa ora ad analizzare gli anni del mancato consolidamento del nuovo Stato: i violenti contrasti sociali all'interno, il revanscismo sempre presente in alcuni settori del paese, i grossi problemi della ricostruzione dopo la guerra persa, la paurosa inflazione e la caduta verticale del valore del marco, sono stati fra i principali motivi che condurranno poi alla grande crisi del '29 e all'ascesa del partito nazista, fino alla sua definitiva vittoria del 1933.*

Curatori delle quattro puntate del programma sono stati Gian Enrico Rusconi e Mara Fazio, che hanno utilizzato in gran quantità brani filmati dell'epoca recuperati in cineteche della Germania federale, buona parte dei quali erano fino ad oggi sconosciuti al grande pubblico.

TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO - IL PICCOLO PIGMALIONE (rete uno, ore 19,20) — *Protagonista questa volta è Jody, l'unico maschio di tre nipotini di zio Bill. Jody, per la prima volta, conquista il cuore di una ragazzina, di nome Angela. Ma non c'è da menarne gran vanto, in quanto Angela è bruttina e scontrosa, di scarsa compagnia e come tale sottoposta a frequenti scherzi da parte dei compagni di giochi. La cotta, presa naturalmente all'insaputa di Jody, rende Angela ancora più intrattabile: ma interviene, con inaspettata saggezza, la piccola Buffy, che organizza una festa in onore della ragazzina e le allestisce una sorpresa quanto mai gradita.*

Tv locali

Nudisti (e poi i dilettanti)

Giornale Radio Piemonte, 22,30: LA TELECAMERA E' VOSTRA — Franco Roberto e Rosanna Rizzo conducono l'ultima puntata del secondo ciclo (il terzo si inizia a settembre) di trasmissioni per dilettanti del palcoscenico presentati senza selezione. Il primo ad esibirsi sarà Giovanni Molino, fruttivendolo e dicitore per hobby, che declamerà un brano del *Decamerone*. Seguiranno: Loredana Pani e Monica Lunardi che canteranno accompagnate da Pietro e Massimo Cisiero al flauto e alla chitarra; Fabrizio Zugno pianista quattordicenne; Umberto Pennacchio, in arte Umbert Senior, che canterà accompagnato al pianoforte; i due prestigiatori Emanuel e Carmencita; i giovanissimi componenti del complesso A.C.M., diretti da Giuseppe Augello.

Termina alle 18,35 anche la trasmissione di Giorgio de Gaspari e Renzo Rossotti che, con il dott. Lucca, della Borsa Filatelica di Milano, faranno un bilancio del programma.

Alle 23,35 *«Operazione pollo»*, telefilm comico della serie Agente 86 Max Smart, prodotta e diretta da Mel Brooks.

Vanna Ravinale a Telecommerciale

Teletorino International, 22: MEGLIO NUDI CHE MAL ACCOMPAGNATI — Due attori, Eligio Irato e sua moglie Laura, conducono con Tom Operti, presidente del Club Naturisti Italiani, questa serie di trasmissioni sul nudismo, abbondantemente corredata di filmati illustrativi. Chiunque voglia saperne di più sui campi naturisti può telefonare durante il programma.

Telecommerciale, 21,30: CHI BUSSA AL VIDEO? — Vanna Ravinale e Luca Marchetti presentano la trasmissione. Gli ascoltatori possono telefonare per lanciare qualsiasi tipo di appello o, più semplicemente, per richiedere una canzone. Ospite, il complesso dei Nuovi Jolly, specializzato in liscio.

Videogruppo, 19,45: 740 SENZA MISTERI — Ritorna il commercialista Giorgio Gianeri per consigliare chi ha difficoltà nel compilare i moduli di denuncia dei redditi.

Titoli delle «private»

AGENTE TED ROSS RAPPORTO SEGRETO (Teletorino International, 14,30) di Julian Bush, con Arthur Fernand Francis Bayon. Giallo 1968. *Grintoso poliziotto si lascia corrompere da un'equivoca ragazza e diventa assassino e rapinatore.*

LEGITTIMA DIFESA (Europatre, 15) di Henri G. Clouzot, con Louis Jouvet, Suzy Delair. Dramma 1947. *Il marito crede la moglie un'assassina, mentre la polizia sospetta di lui.*

LA MASCHERA DI CERA (Tele Kitsch, 16,15) di André de Toth, con Vincent Price, Phillis Kirk. Dramma 1953. *Proprietario di un museo di statue di cera impazzisce e diventa un diabolico assassino.*

SETTE MONACI D'ORO (Europatre, 17) di Bernardo Rossi, con Raimondo Via-

nello, Ugo Tognazzi. Comico 1966. *Tra frati veri e frati falsi, la lotta di due bande rivali per il possesso di una cassa d'oro*

MATTINO DI PRIMAVERA (Europatre, 20) di Giacinto Solito, con Clara Marcaccini, Andrea Checchi. Commedia 1959. *Due fidanzati marinano la scuola e vanno in «Lambretta» ad Ostia Antica.*

CHARLIE CHAPLIN SHOW (Videogruppo, 20,30) con Charlie Chaplin. Comico 1967. *Antologia di spezzoni tratti dai films del popolarissimo attore inglese.*

LO SPOSO E' UN ALTRO COSO (Giornale Radio Piemonte, 20,30) di William Beaudine, con Estelita Rodriguez, Bill Williams. Comico 1952. *Le vicissitudini di un ambasciatore sopraffatto dalla figlia bella e pasticciona.*

VENERI IN COLLEGIO (Tele Kitsch, 20,30) di Marino Girolami, con Raimondo Vianello, Ursula Davis. Comico 1965. *Tre giornalisti travestiti da operai si introducono per un servizio in un collegio femminile.*

LA SPIA DAL DENTE D'ORO (Tele Kitsch, 22) di Anton Marinovich, con George Kalaine, George Pope. Dramma 1968. *Capitano romeno, reduce dal campo di sterminio, viene convinto con l'inganno a lavorare per un'organizzazione criminale.*

La redazione non è responsabile di eventuali mutamenti di programma non comunicati tempestivamente.

OGGI ALLA TV

RETE 1

17,45 **Argomenti - Progetto per una Regione** (settima puntata)
18,15 **Adamo e le piante,** cartone animato
18,20 **Centogiorni teen**
19,20 **Tre nipoti e un maggiordomo,**telefilm
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,40 **La formica padana,** da un racconto di Aglauco Casadio
21,40 **Weimar: come nasce e come muore una democrazia** (seconda puntata) - **Prima visione - Telegiornale**

RETE 2

16,30 **Roma: Atletica leggera.** Finale campionato italiano di società
17,45 **Infanzia oggi. A che gioco giochiamo?** (quarta puntata)
18,15 **Trentaminuti giovani,** settimanale di attualità
18,50 **Dal Parlamento - TG 2 Sportsera**
19,10 **L'avventuroso Simplicissimus** (primo episodio)
19,45 **TG 2 Studio aperto**
20,40 **Ring '78,** incontro con i protagonisti dall'Est all'Ovest
21,30 **Il mediatore,** film di Robert Mulligan con Jason Miller, Linda Haynes, Bo Hopkins - **Cinema domani - TG 2 Stanotte**

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 13,30: Telegiornale; 14,10: Una lingua per tutti; 17,45: Argomenti; 18,15: Adamo; 18,20: Piccola ribalta; 19,20: Tre nipoti e un maggiordomo; 19,45: Almanacco del giorno dopo; 20: Telegiornale; 20,40: Le nuove avventure di Vidocq; 21,40: Padri e figli; 22,10: Mercoledì sport; Telegiornale.

RETEDUE — Ore 13: TG2 Ore tredici; 13,30: Mestieri antichi scuola nuova; 17,45: Laboratorio 4; 18,15: Ante, ragazzo lappone; 18,40: Dal Parlamento - TG2 Sportsera; 19: Spaziolibero; 19,15: Tarzan, signore della giungla; 19,45: TG2 Studio aperto; 20,40: Spoleto anteprima; 21,05: Giochi senza frontiere; 22,25: Ciao coppia; TG2 Stanotte.

SVIZZERA — Ore 19,05: Per i più piccoli; 19,10: Per i bambini; 19,35: Per i ragazzi; 20,10: Telegiornale; 20,25: Martine canta Apollinaire; 20,55: Intermezzo; 21,05: Giochi senza frontiere; 22,20: Telegiornale; 22,35: La lunga corda; 23,50: Cronache del Gran Consiglio ticinese; 23,55: Telegiornale.

CAPODISTRIA — Ore 21: L'angolino dei ragazzi; 21,15: Telegiornale; 21,30: Il sasso in bocca (film); 23,10: Le sconfitte memorabili.

MONTECARLO — Ore 18,50: Il maggiore fantasma; 19,25: Paroliamo; 19,50: Notiziario; 20: Lotta senza quartiere; 21: La vittima designata (film); 22,30: Oroscopo di domani; 22,35: Tele-scopia; 23,20: Notiziario; 23,30: Montecarlo sera.

TORINO TV PRIVATE

TELEVISIONE COMMERCIALE
Canale 44

Ore 17,30: Per voi ragazzi; 19: Flash; 19,30: Incontri con l'Arte; 20,30: Flash; 21,30: Chi bussa al video: il tuo sogno nel cassetto; 23: Flash.

TELETORINO INTERNATIONAL
Canale 51

Ore 16: Parliamone con Simonetta; 17: Corso aggiornamento medici; 18: Abitare; 19: Lenti e pinzette; 19,45: TTI Notizie; 20,15: Speciale TTI Notizie; 21,30: Superclassifica show; 22: Meglio nudi che mal accompagnati.

GIORNALE RADIO PIEMONTE
Canale 42

Ore 14: Film; «Zorro alla corte d'Inghilterra»; 15,35: Telefilm cronaca: «Fonte di informazioni; 16,20: G.R.P. Flash; 16,35: Indovina chi è; 16,40: Baffo blu con Bruna Oberto; 17,35: Clutch cargo; 18: Arredamento; 18,35: Vinovo corre; 19,10: G.P.R. Flash; 19,20: Rubrica filatelica; 20,20: Indovina chi è; 20,30:Film: «Lo sposo è un altro coso»; 22,30: La telecamera è vostra; 23,35: Telefilm: «Agente 86 M.S. operazione Pollo»; 0,25: G.P.R. Flash; 0,45: Indovina chi è; 0,55: Buonanotte dal G.R.P.; 1: Film replica.

TELE KITSCH
Canale 46

Ore 15,15: International Tops (programma musicale); 16,15: Film: «La maschera di cera»; 17,45: Conversazione; 18: Top music show (programma di varietà); 19: Telepress; 19,15: Il salotto sportivo; 19,45: Società e sindacato; 20,30: Film: «Veneri in collegio»; 21,45: Telepress; 22: Film: «La spia del dente d'oro».

VIDEOGRUPPO
Canale 52

Ore 17,30: Film: Calibro 38; 19: Videoaperto: Parlano i telespettatori; 19,30: Videonotizie; 19,45: 740 senza segreti; 20,30: Film: Sigfrido, con Ilaria Occhini; 22,15: Obiettivo: Due leggi per la donna; 23,45: Videonotizie.

TELE MONTEBIANCO
Canale 33

Ore 17,30: Mondo piccolo; 19,15: 1ª edizione tg Torino-Piemonte; 19,35: Tempo libero; 20,35: 2ª edizione speciale tg dall'Italia e dal mondo; 21: Incontro con i protagonisti;21,30: Film per tutti22,45: La donna, la casa, la scuola; 23,15: 3ª edizione tg Ultimissime notte; 23,30: Oroscopo.

TELESTUDIO TORINO
Canale 24

Ore 14,30: Cartoni animati; 15: Volare; 15,30; Studio 3; 16,15: Mercatino; 16,45: Baseball; 17,30: Telefilm: Un uomo d'affari; 18,20: Speciale casa; 18,45: Notizie; 19: Speciale 8° palio; 19,15: Due a confronto; 19,50: La moto; 20,30: Speciale arte: il pittore Trabusso; 21,30: Compra i tv; 22,50: Telefilm: La via del cimitero; 23,30: Cronaca registrata di un avvenimento sportivo.

TELE EUROPA 3
Canale 58

Film: ore 15: Legittima difesa; 17: Sette monaci d'oro; 20: Mattino di primavera; 22: Una sposa per Mao.

SVIZZERA

Ore 19,05: Per i più piccoli: La famiglia di Barbapapà, cartone animato (nona puntata); 19,10: Per i giovani: Ora G; 20,10: Telegiornale; 20,25: Spagna dei contrasti, documentario; 20,55: Il Regionale, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana; 21,30: Telegiornale; 21,45: Lo sconosciuto di San Marino, film di Vittorio Cottafavi con Vittorio De Sica, Anna Magnani, Antonio Gandusio; 23: Ritratti: Rolf Liebermann; 0,15: Cronache dal Gran Consiglio ticinese; 0,20: Telegiornale.

CAPODISTRIA

Ore 20,30: Confine aperto, settimanale; 21: L'angolino dei ragazzi, settimanale; 21,15: Telegiornale; 21,30: Temi d'attualità, documentario; 22: Scacco matto, telefilm; 22,50: Realtà nuda, documentario; 23,10: Musica popolare, paesaggi musicali della Serbia.

MONTECARLO

Ore 17,45: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 18,50: Il maggiore fantasma, telefilm; 19,20: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 19,25: Paroliamo, telequiz; 19,50: Notiziario; 20: Racconti del Far West, telefilm; 21: Un colpo da mille miliardi, film di Paolo Heusch con Rik Van Nutten, Marilù Tolo; 22,30: Oroscopo di domani; 22,35: Tutti ne parlano, dibattito; 23,20: Notiziario; 23,30: Montecarlo sera.

CINEMA CINTURA

CARMAGNOLA
Margherita: Generazione Proteus.
CHIVASSO
Cinecittà: Per grazia ricevuta.
Moderno: Spara ragazzo spara.
Politeama: La notte dell'alta marea.
CIRIE'
Italia: Il penetrante profumo dell'adulterio.
Nuovo: Tomboy, I misteri del sesso.
PINEROLO
Italia: Racconti immorali.
Nuovo: La morte dietro la porta.
RIVAROLO
Cristallo: L'arancia meccanica.

RADIO OGGI

1

18,35 Musica da operetta
19,10 Ascolta, si fa sera
19,15 Big groups
19,50 Occasioni
20,50 Intervallo musicale
21,05 Radiouno jazz '78
21,35 La musica e la notte
22 — Combinazione suono

2

12,45 No, non è la BBC!
13,43 Vamos a golear!
14 — Trasmissioni regionali
15 — Qui Radio 2
17,55 Hot Long Playing
18,55 Parlando di jazz
19,50 Facile ascolto
20,10 Elettra di Richard Strauss

3

21 — Disco club - da Venezia
22,05 Teatro delle dieci: Abbasso le belle menzogne, a cura di Massimo Scaglione e Gian Mesturino su testi di Majakovski
22,45 Musiche rare
23 — Il jazz

RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,750 Mhz): telefono 724.024.
Radioflash (Fm 97,700): telefono 512.092.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): telefono 512.828.
Antenna Radiofonica Piemontese (Fm 91 Mhz): telefono 958.5161. - Settore pubblicitario 967.6660.
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz): telefoni 501.788 - 502.915.
Radio Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga, telefono 898.814.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 580.719.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): telefoni 513.651 - 513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz): telefoni 713.074 -713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): telefono 637.837.
Radio Break (Fm 99,800 Mhz): v. S. Secondo 56, telefono 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): telefono 878.681.
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): telefono 473.0261.
Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
Editrice Radio Manila (Fm 98,800 Mhz): telefono 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): telefono 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,500 Mhz): telefono 287.716.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): telefono 544.383.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 715.161.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.1617.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): telefono 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): piazza Conti di Rebaudengo 7, telefoni 264.514 - 263.368.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,650 Mhz): telefono 634.644.
Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): telefono 912.708, Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, telefono 627.1297.

TEATRI E RITROVI

CABARET VOLTAIRE (Giardini Ginzburg Gran Madre): **«La Divina Commedia».** Ore 21,30. Ingresso soci.
ERBA: Questa sera ore 21,30 **«Hollywood è qui»** la troupe di Jerry Mazzone in **«Parody(s)show».**
I punti verdi; parco Tesoriera (c. Francia 192) ore 21,30 **Gargantua,** da Rabelais, la compagnia del collettivo di Parma. Regia di Jerkovic. Ingresso L. 500; gratuito ai pensionati con tessera Aim e militari di leva.
NUOVO: Centro di perfezionamento della danza. Sono aperte le iscrizioni. Tel. 655.552.
PROMOTRICE BELLE ARTI - VALENTINO: Spettacolo Coucou Bazar (Bal de l'Hourloupe). Tutti i giorni un'ora di spettacolo con inizio alle ore 21,30 (escluso il lunedì). Sabato 2 spettacoli: ore 17,30 e 21,30. Messa in scena di Gualtiero Rizzi, coreografia di Anna Sagna, musiche dell'autore. Prenotazione e vendita biglietti: Promotrice, tel. 682.545. Tutti i giorni (escluso il lunedì dalle ore 16 alle 21,30. Sabato dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 21,30. Linee urbane 67-59.
TEATRO REGIO: vendita biglietti concerti Estate '78. Biglietteria tel. 548.000.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
BELLE ARTI: 21 Gli Oscar.
CLUB '84: ore 15,45-21 I Marmittoni.
VILLA GAY DISCOTECA: Si balla anche nel giardino sul Po; 21.
CHALET VALENTINO: 21 Michelino.
INDIE PIANO BAR (v. Verdi 10, t. 537.340): al piano G. Palumbo. Ore 23,30 folk con Dino Lattanzio.
SHAKER PIANO BAR (Cesare Battisti 3 - 532.492): Thomas e Christine.

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA
Capolavoro ●●●●●
Ottimo ●●●●
Favorevole ●●●
Discusso ●●
Mediocre ●

PUBBLICO
Eccezionale ○○○○○
Successo ○○○○
Consensi ○○○
Discorde ○○
Scarso ○

cinema prime visioni

AMBROSIO — c. Vitt. Eman. 52 — Tel. 547.007
Mysteria, di Robert Allen Schnitzer, con Ellen Barber, Sharon Farrell, Jeff Corey (Usa - Colori) — In una città del Mississippi arriva una donna in cerca della bambina che fu costretta ad abbandonare. V. 14. Orario: 14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2500

ARCO-INC — c. Pr. Oddone 31 — Tel. 484.621
Zabriskie Point, di M. Antonioni, con M. Frechette, D. Halprin (Usa - Colori) — Breve storia d'amore fra due giovani incontratisi nel deserto dove si erano rifugiati per ragioni diverse. Viet. 18. Orario: 15; 17,45; 20; 22,15. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1970) Ingresso L. 1500

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
Questo sì che è amore, di Filippo Ottani, con Sven Valsecchi, Gay Hamilton (Italia - Colori). Rapporto in crisi fra i genitori di un bimbo obbligato a vivere in isolamentoper una grave malattia. Non viet. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia drammatica
Critica ●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 1500-2200

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22 — Tel. 587.190
La rabbia dei morti viventi di David Durston, con George Patterson, Ronde Fultz (Usa - Colori) — Gruppo di teppisti vive organizzando messe nere, stuprando ragazzine e altre violenze. Viet. 14. Orario: 15,30; 17; 18,20; 19,40; 21; 22,30. ★ Drammatico
OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2000

ASTOR — v. Viotti 8 — Tel. 519.516
La febbre del sabato sera, di John Badham, con John Travolta, K. Lynn Gorney (Usa - Colori) — Primo vero amore e dolori di un affascinante giovanotto di origine italiana con la passione del ballo. Viet. 14. Orario: 14,40; 17,20; 19,45; 22,20 ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2200

AUGUSTUS — p. C.L.N. 248 — Tel. 530.714
Good Bye amore mio!, di Herbert Ross, con Richard Dreyfuss (Premio Oscar '78), Marsha Mason (Usa - Colori) — Iniziali baruffe prima dell'amore, fra ballerina e attore costretti a coabitare. Non vietato. Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,20; 22,30. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000

CAPITOL — v. San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
Chiuso per ferie fino al 7 luglio.

CENTRALE d'Essai — v. Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110
Ecce Bombo, di Nanni Moretti, con Glauco Mauri, Paolo Zaccagnini (Italia - Colori) — L'alienazione giovanile vista ironicamente da un gruppo di amici in una torrida estate romana. Non vietato. Orario: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000

CORSO — c. Vitt. Eman. 50 — Tel. 510.702
Per un pugno di dollari, di Sergio Leone, con Clint Eastwood, Gian Maria Volonté (Italia - Colori) — Torna uno dei più celebri western della produzione italiana che ha inaugurato il nuovo filone. Non viet. Orario: 14,40; 16,30; 18,35; 20,25; 22,30. ★ Western
RIEDIZIONE (1964) Ingresso L. 2000

CRISTALLO — v. Goito 5 — Tel. 650.71.00
Lady Chatterley Junior, di Alan Roberts, con Harlee Mc Bride, Peter Ratrey (Usa - Colori) — Nipote della famosa nobildonna, imita e talvolta supera l'ispiratrice in alcune piccanti avventure erotiche. Orario: 15,30; 17,10; 19; 20,40; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

DORIA — v. Gramsci 9 — Tel. 542.422
Una donna tutta sola, di Paul Mazursky, con Jill Clayburgh (Palma d'Oro a Cannes '78), Alan Bates (Usa - Colori) — Abbandonata dal marito dopo 16 anni si trova a dover rifarsi una vita da sola. Orario: 14,40; 17,15; 19,45; 22,20. Viet. 14. ★ Commedia drammatica
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.760
I bagni del sabato notte di David Buckley, con Robert Aberdeen, Ellen Sheppard, D. Scotti (Usa - Colori) — Negro «diverso» converte all'omosessualità il pianista «normale» d'un club newyorkese spregiudicato. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2200

IDEAL — C. Beccaria 4 — Tel. 541.523
Doppio colpo, di Richard Compton, con Oliver Reed, Deborah Kollin (Usa - Colori) — Inseguimenti in auto e colpi di pistola fra bieco individuo e suo ricattatore. Orario: 15,30 - 17,15 - 19 - 20,45 - 22,30 ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2200

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis — Tel. 537.100
Che la festa cominci..., di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Jean Rochefort (Francia - Colori) — Intrighi di corte e miseria di popolo nella Francia del 1719 con la reggenza di Filippo D'Orléans. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia in costume
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.283
Fermi tutti! E' una rapina, di Enzo Battaglia, con Rosario Borelli, Kay Fischer (Italia - Colori) — Drammatico sviluppo di un colpo in banca non andato secondo i piani. Non viet. Orario 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ● Pubblico ○○ Ingresso L. 2000

METROPOL — v. Pr. Tommaso 6 — Tel. 650.54.70
Emanuelle e Lolita, di Henry Sala, con Susan Scott, Thiwa Yuporn (Francia - Colori). La continua ricerca di nuove sensazioni erotiche, conduce Emanuelle ad avviare un rapporto omosessuale. Vietato 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Commedia erotica
OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2000

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
Chiuso per ferie fino al 29 giugno.

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
M.A.S.H., di Robert Altman, con D. Sutherland, E. Gould, S. Kellerman (Usa - Colori) — Chirurghi galanti fanno indisciplinosamente il loro dovere nella guerra in Corea. Palma d'oro a Cannes 1970. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 14. ★ Avventuroso
RIEDIZIONE (1970) Ingresso L. 1500

REPOSI — v. XX Settembre 15 — Tel. 531.400
Porno follie di notte, di Joe D'Amato, con Amanda Lear (Italia - Colori) — Erotismo, fascino e ambiguità attraverso le canzoni e lo spettacolo di uno dei personaggi più famosi dei nostri giorni. Viet. 18. Orario: 15,05; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30. ★ Commedia
OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2000

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
Chiuso per ferie fino al 29 giugno.

STUDIO RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 830.521
I duellanti, di Ridley Scott, con Keith Carradine, Harvey Keitel (Usa - Colori). 15 anni di rivalità senza motivo fra due ussari dell'esercito napoleonico. Non viet. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●●●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 1500

TORINO — v. Buozzi 6 — Tel. 530.553
Sesso matto, di Dino Risi, con Giancarlo Giannini, Laura Antonelli (Italia - Colori) — Nove racconti che passando dal comico all'ironico, al mordace, al grottesco trattano il tema sessuale. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★ Commedia a episodi
RIEDIZIONE (1973) Ingresso L. 2000

VITTORIA — v. Roma 336 — Tel. 511.789
Chiuso per ferie fino al 7 luglio.

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA — v. Sacchi 18 — Tel. 511.293
La pornopalla, di Paul Glickler, con Stephanie Fondue, Denise Dillaway, Sandy Evans (Usa - Colori) — Continuano le avventure delle ragazze Pon-Pon, inventrici di un nuovo porno-sport. Viet. 18. Orario: 14; 15,30; 17; 20,40; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200

ASTRA — v. R. Pilo 6 — Tel. 753.597
Tre simpatiche carogne, di Francis Girod, con G. Depardieu, S. Kristel, M. Piccoli (Francia - Colori) — Peripezie di un furfante, sua moglie e un poliziotto nella Francia del collaborazionismo. Viet. 14. Orario: 20,15; 22,30. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200

COLOSSEO — v. M. Cristina 73 — Tel. 651.034
Chiuso per ferie.

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. 335.9815
Nero criminale, di Pete Walker, con Rupert Davies, Sheila Keith (Usa - Colori) — Storia di due coniugi dimessi dal manicomio in cui erano internati per una serie di misteriosi omicidi. Viet. 18. Orario: 20,30 - 22,30. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200

FORTINO — v. Cigna 47 — Tel. 486.560
Donna cosa si fa per te, di Giuliano Biagetti, con Renzo Montagnani, Jenny Tamburi (Italia - Colori) Avventure di un uomo impazzito d'amore e di desiderio per una giovane e bella fanciulla Viet. 18. Orario: 20,30 - 22,30. ★ Commedia
RIEDIZIONE (1977) Ingresso L. 1000

LA PERLA — c. De Gasperi 26 — Tel. 584.791
Butch Cassidy di George Roy Hill, con Paul Newman, Robert Redford Katharine Ross (Usa - Colori) — Imprese di due predoni simpatici che «lavorano» nel West. Non vietato. Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,30. ★ Western
RIEDIZIONE (1970) Ingresso L. 1300

MAFFEI — v. Pr. Tommaso 5 — Tel. 683.354
Chiuso per ferie fino al 23 luglio.

MASSAUA — p. Massaua 9 — Tel. 795.803
Il colosso di fuoco, di Earl Bellamy, con Ernest Borgnine, Donna Mills (Usa - Colori) — Piccola scintilla riduce una metropoli americana in un grande falò distruggendola completamente. Non vietato. Orario: 20,30; 22,30. ★ Drammatico catastrofico
RIEDIZIONE (1977) Ingresso L. 1200

MASSIMO — v. Montebello 8 — Tel. 876.061
La stangata, di George Roy Hill, con Paul Newmann, Robert Redford (Usa - Colori) — Due simpatici e geniali truffatori mettono a segno un colpo perfetto ai danni di un temibile gangster. Non viet. Orario: 14,45; 17,15; 19,45; 22,20. ★ Avventuroso
RIEDIZIONE (1974) Ingresso L. 1200

ORFEO — p. Carlina — Tel. 518.114
Oggi chiuso.

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
Agente 007 dalla Russia con amore, di Terence Young, con Sean Connery, Daniela Bianchi (G.B. - Colori) — James Bond inviato in Turchia per ritrovare un apparato elettronico rubato dai sovietici. Non viet. Orario: 15,30; 18; 20,15; 22,30. ★ Avventuroso
RIEDIZIONE (1963) Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni a Torino

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
La stangata. P. Newman, R. Redford. Non viet. 16; 18,10; 20,20; 22,30. ★ Avventuroso

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
La tigre del sesso. Diane Thorn. Viet. 18. 20,30; 22,30. ★ Drammatico erotico

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Karzan contro le donne dal seno nudo. R. Woods, W. Davis. Viet. 18. ★ Avventuroso.

ERBA (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Stasera riposo.

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Love story, Ali McGraw, Ryan O'Neal. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★ Commedia drammatica

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Love story. Ali McGraw, Ryan O'Neil. Non viet. ★ Commedia drammatica.

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
La ghigliottina volante, Kuan Tai. Viet. 14. ★ Fantascienza

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
Notti porno nel mondo, Laura Gemser. Viet. 18. Ap. 16,20. Ult. 22,30. ★ Documentario sexy

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Giovedì riapertura con Due vite una svolta. ★ Commedia

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7)
Dalle 16,30 alle 24. Cinema e pornografia. Nuova rassegna Le Pierrot, Le train du plaisir, La nouvelle segretaire, La [illegible] Carnaval. Ingresso soci. ★ Erotico

MILANO (via Milano 8, tel. 530.255)
Quella provincia maliziosa. ★ Commedia erotica
Professoressa di lingue. ★ Commedia erotica

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
I generi A muso duro di Richard Fleischer con C. Bronson; ore 20,30; 22,30. ★ Avventuroso

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Il giudice e la minorenne. Viet. 18. ★ Commedia erotica

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
La bocca che uccide. Col. Viet. 18. ★ Erotico

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Karatè a Shangai, Bruce Lee. ★ Lotta orientale

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Gli uccelli, di A. Hitchock. Rod Taylor, Techn. Viet. 14. ★ Giallo

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. 390.867)
Una strana coppia di sbirri. J. Caan, A. Arkin. Non viet. ★ Avventuroso

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Rassegna dei capolavori di Bud Spencer e Terence Hill «Lo chiamavano Trinità». 20,10; 22,30. ★ Western

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Profondo rosso, di D. Argento. Viet. 14. ★ Giallo

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 773.843)
Tora Tora Tora. ★ Guerra

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Forza Italia, di R. Faenza. Ore 20,30; 22,30. ★ Documentario

ZONA S. DONATO

ROMA - INC (via S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Fantascienza 70 2000 la fine dell'uomo. ★ Fantascienza

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Le ragazze pon pon. Viet. 18. ★ Commedia erotica

EDERA (via Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
Polizia femminile investigativa, Anne Randall, N. Davoli. Viet. 18; Ap. 15,30. ★ Drammatico

LUTRARIO (via Stradella 30, tel. 280.742)
Da giovedì Un italiano in America. ★ Commedia

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 106; tel. 287.974)
Tomboy I misteri del sesso, Viet. 18. (Ingr. 800). ★ Inchiesta sexy

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
Indianapolis, Paul Newman. Non viet. (Ingr. 800). ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Kras l'idolo del male. Viet. 18. ★ Drammatico

ERIDANO D'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Io sono mia, di S. Scandurra. S. Sandrelli, M. Schneider. Viet. 14. 20,15; 22,30. ★ Commedia drammatica

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
La più allegra storia del Decamerone. Viet. 18. ★ Commedia erotica

RIDUZIONI ENAL - AGIS

Cinema: ABC, Academia Cine Studio, Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Arco, Artisti, Aurora, Colosseo, Eridano, Faro, Fiamma, Giardino, Lutrario, Nazionale, Odeon, Principe, Punto Due, Roma Inc., San Paolo, Sempione, Sociale, Spezia, Zeta, Italia (Moncalieri) — Teatro Erba: «Hollywood è qui», ore 20 e 23 film; ore 21,30 spettacolo di Jerry Mazzoni, riduzioni Enal alla cassa.

Majakowski alla radio

Vittoria Lottero, Renzo Lori, Clara Droetto e Rosalba Bongiovanni presentano stasera alle 22,05 su radiotre "Abbasso le belle menzogne!" che Massimo Scaglione ha realizzato su testi di Majakowski

FILM — Benetti salva il gioco

FERMI TUTTI! E' UNA RAPINA di Enzo Battaglia con Robert Wood, Francesca Muzio, Rosario Borelli, Kai Fischer. Produz. Italia-Germania, genere poliziesco, a colori. (Cinema Lux).

In questa pellicola di pretto stampo estivo si parte subito con un luogo comune. Una banda di falsi orchestrali rapina gioielli da 8 milioni di dollari durante una sfilata di novità (ma per prudenza in queste occasioni i preziosi non vengono sempre sostituiti da copie?). Non basta perché a uno a uno i complici sono finiti dalla polizia o bloccati dall'imprevisto. Quando sembra che Fermi tutti! E' una rapina abbia sparato in anticipo le sue poche cartucce, ecco che un pezzo degli scacchi indica come colpevole l'ex detenuto Jo Benetti, giocatore appassionato.

Quest'ultimo, duro come l'omonimo centrocampista azzurro, si trova così preso tra la polizia e la banda. Solo per mezzo del fisico appena intaccato da robuste bevute e grazie alla simpatia che gode presso le donne di ogni razza e colore, il nominato Benetti riesce a spuntarla e a cavarsi dai guai. Come ultimo luogo comune gli toccherà l'amore di una giornalista impicciona («Toh, ecco una paparazza in cerca di rogna!»).

Al regista Battaglia fa difetto la chiarezza nello svolgimento e il brio nel finale. Una copia male stampata avvilisce definitivamente le coste della Liguria spogliate dalla speculazione edilizia.

p. per.